



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Interpretariato e Traduzione
Editoriale, Settoriale

Tesi di Laurea

**Proposta di traduzione, analisi e commento
del racconto *Hei Baoshi (Gemma Nera)* di
Zheng Wenguang**

Relatrice

Ch.ma Prof.ssa Federica Passi

Correlatrice

Dott.ssa Chiara Cigarini

Laureanda

Martina Campagnolo

Matricola 863181

Anno accademico

2020/2021

A mia nonna Rosa

INDICE

ABSTRACT	4
摘要	5
PREFAZIONE	6
1. INTRODUZIONE	8
1.1 <i>Science fiction</i> : definizione e caratteristiche salienti	8
1.2 La <i>Science Fiction</i> in Cina: nascita e sviluppo	14
1.3 Vita e opere principali di Zheng Wenguang	24
1.4 Tematiche affrontate in <i>Hei Baoshi</i> 黑宝石 (<i>Gemma nera</i>)	28
1.5 Contesto storico del racconto	32
2. PROPOSTA DI TRADUZIONE: “HEI BAOSHI” 黑宝石 (GEMMA NERA)	38
3. COMMENTO TRADUTTOLOGICO	68
3.1 Tipologia testuale	70
3.2 Funzione	71
3.3 Dominante	72
3.4 Lettore modello	73

3.5 Macrostrategia Adottata	75
3.6 Analisi dei principali problemi traduttivi	76
GLOSSARIO	94
BIBLIOGRAFIA	96
SITOGRAFIA	99

ABSTRACT

This thesis presents the translation of the science fiction novel *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Black Gemstone*), written by Zheng Wenguang (1929-2003) and published in the literary magazine *Renmin Wenxue* 人民文学 (*People's Literature*).

This thesis is in three main parts. The purpose of the first part is to provide general information about Chinese science fiction: some definitions of science fiction have been suggested, there is a brief analysis of the principal features of Chinese science fiction and the events that led to the development of this literary genre in China. The first part also provides some information about Zheng Wenguang's life. The paper then goes on to discuss the main themes that can be found in the present novel. In order to better understand the content and the themes of this science fiction novel, the first chapter also gives some information regarding the historical context of *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Black Gemstone*).

In the second part there is the translation from Chinese into Italian of *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Black Gemstone*). This novel tells the story of six elementary students who desire to find some natural resources: during their journey, they discovered a black gemstone. Wang Tao, who was an astronomer, said that the black gemstone was a small amount of siderite.

The third part consists of an analysis of the source and the target text: there is an overview of the main translation problems and the translation techniques used to overcome them.

There is also a glossary of the technical terms that can be found in the Chinese text.

提要

该论文主要题目是科幻小说《黑宝石》的意大利语翻译，并且包括中国科幻小说最大特征的介绍，以及科幻小说《黑宝石》的语言翻译评论。这部小说的作者是郑文光 (1929-2003)，他被誉为“中国科幻之父”。在 1956 年，这部科幻小说《黑宝石》在《人民文学》上发表了。

本论文是由三部分组合而成的。第一部分将阐述科幻的主要题目与定义，这个文学体裁有很多、不同的定义。其次，本章将简述中国科幻文学的发展历史：译者将概括地介绍上世纪与目前这个文学体裁的发展。此外，将讲述郑文光的生平和他最有名的文学作品。然后，还将论述郑文光的科幻小说《黑宝石》的主题。最后，第一部分包括这部科幻小说的历史背景的介绍。

第二部分是科幻小说《黑宝石》的意大利语翻译。这部科幻小说讲述了六名小学生的奇遇：他们决定去旅行，他们去旅行的目标是找到自然资源。在旅途中，孩子们找到了一颗黑宝石，天文学家王滔说这颗黑宝石是陨铁。

第三部分包括语言翻译评论，主要分析原文本与元文本，将阐述译者面临的最大的翻译问题与困难，而且译者解释怎么解决了这些翻译问题。

最后，还有一个词表包含这部科幻小说里的专业词汇。

PREFAZIONE

Con la presente tesi si ha l'intenzione di fornire una traduzione del racconto *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Gemma Nera*), scritto da Zheng Wenguang (1929-2003) e pubblicato per la prima volta nel 1956 all'interno della rivista letteraria *Renmin Wenxue* 人民文学 (*Quotidiano del Popolo*).

La tesi è suddivisa in tre capitoli principali. Nel primo capitolo si è tentato di fornire una definizione del genere della science fiction, anche se è difficile, dal momento che gli studiosi non sono ancora giunti a una definizione univoca e definitiva di questo genere letterario. Sono state proposte le definizioni formulate da Adam Roberts e da Darko Suvin: è stato così presentato un breve confronto, dal quale è emerso che le due definizioni hanno degli elementi in comune ma anche delle diversità. Successivamente, sono state illustrate le caratteristiche generali della science fiction, con particolare riferimento alla fantascienza cinese: si è parlato dunque del massiccio utilizzo di neologismi nella scrittura dei testi che appartengono a questo genere letterario, del tema dell'utopia e della distopia per analizzare la realtà che viene descritta nei romanzi. Dal momento che il racconto tradotto è stato pubblicato nel 1956, si è ristretto il campo alla science fiction cinese degli anni Cinquanta e si è presentata la definizione che Zheng Wenguang fornisce di questo genere: emerge il tentativo dello scrittore, e più in generale della dirigenza del Partito comunista cinese, di creare delle opere di fantascienza con lo scopo di trasmettere, soprattutto ai bambini e ai ragazzi, le conoscenze scientifiche e tecnologiche utili per far progredire la nazione e anche l'ideologia socialista. Nella seconda parte del primo capitolo sono state esposte brevemente la nascita e lo sviluppo della fantascienza cinese, dall'introduzione del genere in Cina alla fine dell'Ottocento grazie alle traduzioni delle opere di science fiction scritte in Occidente fino ai giorni nostri con autori del calibro di Liu Cixin, Han Song e Wang Jinkang. Sono state poi presentate le principali vicende biografiche di Zheng Wenguang, autore del racconto oggetto di traduzione e considerato uno dei padri della science fiction cinese, il quale nacque in Vietnam nel 1929 da genitori cinesi, successivamente si trasferì in Cina e vi rimase fino alla morte, avvenuta nel 2003. In seguito si è fornita una breve analisi dei principali temi trattati

all'interno del racconto tradotto, che presenta le caratteristiche della science fiction cinese degli anni Cinquanta. A conclusione di questo primo capitolo vi è una breve presentazione del contesto storico in cui è ambientata la vicenda, ovvero gli anni Cinquanta del Novecento.

Il secondo capitolo della presente tesi è dedicato alla traduzione dal cinese all'italiano di *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Gemma Nera*): la trama è costituita dalle vicende di un gruppo di bambini di seconda e terza elementare che si cimentano nella ricerca di nuove risorse naturali, le quali possono contribuire a rendere la Cina un paese più avanzato dal punto di vista tecnologico e delle competenze in ambito scientifico. Durante la loro escursione, i bambini trovano una gemma di colore nero: dopo numerose ricerche e dopo aver ascoltato la spiegazione dell'astronomo Wang Tao e della tutor, scoprono che si tratta di un frammento di siderite.

Nel terzo capitolo è presente il commento traduttologico, che pone in rilievo le principali problematiche riscontrate nella traduzione e le strategie adottate per la loro risoluzione.

Infine, è presente anche un glossario che contiene i termini tecnici incontrati nel testo cinese.

Capitolo 1

INTRODUZIONE

In questo capitolo introduttivo si tenterà di fornire una definizione generale della fantascienza e di evidenziare le sue caratteristiche salienti, facendo riferimento soprattutto alla *science fiction* cinese; verranno poi presentate le principali tappe che hanno portato in Cina alla nascita e allo sviluppo di questo genere. Successivamente, verranno messe in evidenza le principali vicende biografiche di Zheng Wenguang e verrà fornita una breve panoramica sul contesto storico in cui è ambientata la vicenda narrata nel racconto oggetto di traduzione.

1.1 *Science fiction*: definizione e caratteristiche salienti

La fantascienza o *science fiction* è un genere letterario strettamente legato al contesto storico e sociale in cui viene scritto, dal momento che riguarda le innovazioni in ambito scientifico-tecnologico e come coloro che appartengono a una determinata società scelgono di applicarle, tende ad essere orientato al futuro o in un mondo parallelo e può fornire, attraverso una visione utopica o distopica, un'analisi della realtà in cui vive lo scrittore. È, però, difficile fornire una definizione che sia univoca ed esaustiva, poiché la fantascienza è per sua natura un genere in continuo mutamento: nella storia della Repubblica Popolare Cinese, ad esempio, alla *science fiction* sono state assegnate diverse funzioni e si è verificato anche un cambiamento di pubblico a cui si rivolgeva. Risulta altresì arduo definire i criteri che determinano l'appartenenza o meno di un'opera a questo genere letterario, poiché gli studiosi di fantascienza, nel momento in cui devono specificare in che cosa consistono le sue caratteristiche salienti, hanno opinioni spesso diverse tra loro.

Si ritiene opportuno cominciare con la spiegazione che lo studioso britannico Adam Roberts fornisce della *science fiction*, poiché mette in evidenza che nelle persone è presente l'idea di che cosa sia la fantascienza, ma che, allo stesso tempo, non è possibile giungere a una conclusione definitiva quando si tratta di definirla:

The term 'science fiction' resists easy definition. This is curious, because most people have a sense of what science fiction is. Any bookstore will have a section devoted to SF: shelves of mostly brightly coloured paperback volumes, illustrated on their covers with photorealist paintings of intricate spaceships perhaps, or of men and women in futuristic cities or bizarre alien landscapes. Most of these novels are narratives that elaborate some imaginative or fantastic premise, perhaps involving a postulated future society, encounters with creatures from another world, travel between planets or in time. In other words, science fiction as a genre or division of literature distinguishes its fictional worlds to one degree or another from the world in which we actually live: a fiction of the imagination rather than observed reality, a fantastic literature. But when it comes down to specifying in what way SF is distinctive, and in what ways it is different from other imaginative and fantastic literatures, there is disagreement. All of the many definitions offered by critics have been contradicted or modified by other critics, and it is always possible to point to texts consensually called SF that fall outside the usual definitions¹.

Roberts, dunque, fornisce un esempio di alcuni degli argomenti che possono essere trattati in un'opera di *science fiction* (astronavi, creature aliene, paesaggi fantastici, città futuristiche, viaggi nello spazio o nel tempo), ma non indica i criteri formali che devono essere presenti in un testo per determinare la sua appartenenza alla fantascienza, evidenzia, anzi, come sia difficile distinguere questo genere dalla letteratura fantastica.

Esistono altre definizioni che vale la pena di prendere in considerazione, dal momento che mettono in luce ulteriori caratteristiche della *science fiction*.

Darko Suvin, ritenuto uno dei maggiore studiosi di *science fiction*, considera la fantascienza come

a literary genre whose necessary and sufficient conditions are the presence and interaction of estrangement and cognition, and whose main formal device is an imaginative framework alternative to the author's empirical environment².

¹ ROBERTS Adam, *Science Fiction. The New Critical Idiom*, Routledge, London and New York, 2000, pp.1-2.

² SUVIN Darko, 1972, cit. in STABLEFORD Brian M., CLUTE John e NICHOLLS Peter, "Definitions of SF". *The Encyclopedia of Science Fiction*, ed. John Clute, David Langford, Peter Nicholls e Graham Sleight, London, Gollancz, 15 giugno 2020. URL: https://sf-encyclopedia.com/entry/definitions_of_sf (consultato il 02 dicembre 2021)

Nella definizione sopramenzionata, Suvin, dunque, si concentra sulle condizioni necessarie e sufficienti e sui criteri formali che devono essere presenti in uno scritto di fantascienza, ma non menziona gli argomenti che devono essere trattati in un testo perché lo si possa considerare appartenente alla *science fiction*. È, però, interessante notare che in entrambe le definizioni la fantascienza viene identificata come un genere letterario che rappresenta un'alternativa al mondo reale: per Roberts, infatti, si tratta di una letteratura frutto dell'immaginazione, che è contrapposta al mondo in cui vive l'uomo, per Suvin è una cornice immaginaria che è alternativa all'ambiente in cui si trova l'autore.

Per poter rappresentare al meglio un mondo diverso da quello reale, la fantascienza annovera tra le sue caratteristiche il massiccio utilizzo di neologismi da parte degli scrittori: dal momento che si tratta di un genere che tiene conto del progresso scientifico e tecnologico, anche dal punto di vista linguistico registra questo costante cambiamento e spesso nasce la necessità di inserire o creare dei termini nuovi per esprimere al meglio le invenzioni e le scoperte di cui si parla nella narrazione. Lo studioso francese Loïc Aloisio nel suo saggio “Translating Chinese Science Fiction: The Importance of Neologisms, Coined Words and Paradigms”, contenuto nella rivista *Journal of Translation Studies*, dà molta importanza ai neologismi, poiché è convinto che siano una parte fondamentale della *science fiction* in quanto “reinforce the science-fiction-specific sense of wonder and also generate a sense of reading”³.

Altri temi fondamentali nella *science fiction* sono l'utopia e il suo contrario, la distopia, poiché permettono allo scrittore di confrontarsi con la realtà: per poter ipotizzare e successivamente descrivere uno scenario, sia in positivo che in negativo, ma ambientato nel futuro, nel passato o in una realtà parallela, l'autore deve partire dall'analisi del mondo che lo circonda. In questo senso, Song Mingwei nel suo articolo “After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction” evidenzia proprio come la fantascienza sia strettamente collegata all'utopia, facendo riferimento alla metafora che Darko Suvin utilizza per spiegare il rapporto tra *science fiction* e utopia:

³ ALOISIO Loïc, “Translating Chinese Science Fiction: The Importance of Neologisms, Coined Words and Paradigms”, *Journal of Translation Studies*, vol. 3, n. 1, 2019, p. 97.

at least collaterally descended from utopia; it is, if not a daughter, yet a niece of utopia – a niece usually ashamed of the family inheritance but unable to escape her genetic destiny⁴.

Analizzando lo sviluppo della fantascienza in Occidente, dunque, viene dimostrato come il contesto storico e la cultura di appartenenza abbiano determinato un cambiamento nella visione della realtà da parte degli scrittori di *science fiction*: Song Mingwei, infatti, sottolinea che se nel XIX secolo la fantascienza ha contribuito all'utopismo in termini di progresso scientifico-tecnologico e sociale, nella letteratura occidentale del ventesimo secolo l'utopismo ha lasciato il posto alla distopia e la fantascienza è stata via via utilizzata per mettere in luce gli aspetti più negativi che derivavano dallo sviluppo scientifico e tecnologico⁵. Si può applicare questa spiegazione anche al contesto cinese, poiché la *science fiction* della fine della dinastia Qing era intrisa di utopismo. Secondo l'analisi condotta da Song Mingwei, la nipote a cui fa riferimento Suvin è la fantascienza distopica “that contributed to the rise of anti-utopianism in the West after the World Wars and Stalinism”⁶: anche se la fantascienza distopica vorrebbe negare la sua derivazione dall'utopia, non può, perché distopia e utopia hanno la stessa radice, ovvero l'analisi che fornisce un'alternativa alla realtà⁷. E anche in alcune opere di fantascienza cinese degli ultimi anni possiamo vedere l'utilizzo della distopia proprio a questo scopo.

Restringendo l'analisi sulla fantascienza al contesto cinese, è utile ricordare che la *science fiction* in Cina è stata definita in vari modi, soprattutto in base al contesto storico in cui veniva scritta, come si avrà modo di vedere successivamente. Dato che il racconto di cui si propone la traduzione è degli anni Cinquanta, si ritiene opportuno soffermarsi su una definizione fornita in quegli anni.

Wang Nan nella sua tesi di laurea intitolata *Scientific Imagination Through the Red: Science Fiction and Scientific Writings in Communist China (1949-1966)* sceglie di concentrare la sua analisi sugli anni che vanno dal 1949 al 1966 e nota che nella

⁴ SUVIN Darko, *Metamorphosis of Science Fiction: On the Poetics and History of a Literary Genre*, New Haven, Yale University Press, 1979, p.61, cit. in SONG Mingwei, “After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction”, *China Perspectives* 1, n. 1, 2015, p. 7.

⁵ SONG Mingwei, “After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction”, *China Perspectives* 1, n. 1, 2015, p. 7.

⁶ *Ibid.*

⁷ *Ibid.*

maggior parte delle opere di fantascienza in quel periodo erano presenti, oltre alle nozioni scientifiche e ai richiami al futuro della nazione, anche chiari riferimenti all'ideologia socialista⁸. Pone in evidenza il fatto che, ad esempio, Zheng Wenguang nel 1956, rispondendo alle lettere inviategli dai lettori della rivista *Dushu Yuebao* 读书月报 che gli chiedevano consigli su come dovevano intendere la fantascienza⁹, abbia definito il genere nel seguente modo:

就是描写人类在将来如何对自然作斗争的文学样式, [...] 这种对“未来”的描写, 是必须立足在现代基本科学理论的基础上¹⁰。

È lo stile letterario che descrive come gli esseri umani combatteranno contro la natura in futuro, [...] questo tipo di scrittura sul futuro deve essere basato su moderne teorie scientifiche.

Wang Nan evidenzia che la definizione di letteratura fantascientifica elaborata da Zheng Wenguang include sia il termine *kexue lilun* 科学理论 "teorie scientifiche" che il termine *weilai* 未来 "futuro", ma allo stesso tempo presenta anche l'ideologia socialista poiché si parla di *ziran zuo douzheng* 自然作斗争 "lotta contro la natura"¹¹: è dunque una definizione che evidenzia fin da subito l'intento del Partito comunista di fornire da una parte le competenze scientifiche alla popolazione, presentando dunque uno scopo divulgativo, dall'altra di trasmettere anche l'ideologia tipicamente socialista.

Il problema di una definizione univoca rimane anche per la fantascienza cinese contemporanea: denominata da Song Mingwei "Chinese new wave" (*Zhongguo kexhuan xinlangchao* 中国科幻新浪潮), come fa notare Chiara Cigarini nel suo

⁸ WANG Nan 王楠, *Zai "gongchan zhuyi shijing" xia xiangxiang kexue – "Shiqi nian" qijian de Zhongguo kehuang wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语 *Scientific Imagination Through The Red: Science Fiction And Scientific Writings In Communist China (1949-1966)*, A Thesis Submitted for the Degree of Master of Arts Department of Chinese Studies, National University of Singapore, 2016, p. 13.

⁹ *Ibid.*

¹⁰ ZHENG Wenguang 郑文光, "Tantan kexue huanxiang xiaoshuo" 谈谈科学幻想小说, *Dushu yuebao* 《读书月报》, n. 3, 1956, p. 21, cit. in WANG Nan 王楠, *Zai "gongchan zhuyi shijing" xia xiangxiang kexue – "Shi qi nian" qijian de Zhongguo kehuang wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话, *op.cit.*, p. 13.

¹¹ WANG Nan 王楠, *Zai "gongchan zhuyi shijing" xia xiangxiang kexue – "Shi qi nian" qijian de Zhongguo kehuang wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语, *op. cit.*, p.13.

articolo pubblicato su *Sinosfere*, presenta varie forme, diversi contenuti e anche stili differenti, si può però notare il fatto che

tende ad essere accomunata dalla rappresentazione di sogni e incubi prodotti dalla turbinosa modernizzazione che ha completamente cambiato la società cinese negli ultimi decenni, da una marginalità che la contraddistingue anche dopo i recenti riconoscimenti internazionali conquistati da alcuni suoi autori di spicco, nonché da una forte carica sovversiva evidenziata dal giovane scrittore e studioso di fantascienza cinese Fei Dao 飞氖, che in un'occasione ha definito gli esponenti della fantascienza cinese attuale come un'"armata solitaria e nascosta"¹².

Sono venuti meno, dunque, gli elementi tipici della propaganda comunista degli anni Cinquanta per dare spazio alla riflessione dell'individuo, che è portato a fare un paragone tra la realtà in cui vive e lo scenario presentato.

Anche se è andata incontro a continui cambiamenti, non si può fare a meno di notare che la *science fiction* cinese presenta delle caratteristiche peculiari che sono rimaste tali nel corso degli anni e che sono state riassunte da Wu Yan nel suo saggio "Great Wall Planet: Introducing Chinese Science Fiction" nel seguente modo:

In my judgment, its most significant characteristic is the frequent exploration of themes of liberation and release from old cultural, political, and institutional systems. Another significant element is to be found in the reactions of Chinese writers to Western science and culture in their pursuit of themes of liberation. [...] A third key element in Chinese sf is its concern for the future of China and of Chinese culture, which is among the oldest surviving human cultures. [...] Finally, we might argue that, whereas Western sf is focused on the opportunities and losses of technoscientific development, Chinese sf, although it examines similar

¹² CIGARINI Chiara, "Sogno nel 'sogno cinese'. Nebula e la fantascienza cinese contemporanea", *Sinosfere*, 2018. URL: <http://sinosfere.com/2018/03/01/nebula-e-la-fantascienza-cinese-contemporanea-sogno-nel-sogno-cinese> (consultato il 15 ottobre 2021).

ideas, is more focused on anxieties about cultural decline and the potential for revitalization¹³.

In base alle caratteristiche individuate da Wu Yan, emerge il rapporto profondo degli scrittori cinesi con la loro nazione: essi cercano di affrancarsi dai vecchi sistemi e di avviare un confronto con la cultura e la scienza occidentale, però sono preoccupati per il futuro dello stato e della cultura cinese e temono il declino culturale a cui sta andando incontro.

1.2 La *Science Fiction* in Cina: nascita e sviluppo

The development of sf in China demonstrates how a literary idea—rather than a genre— from foreign nations can take root in unexpected places and in unexpected ways.¹⁴

La frase citata descrive brevemente l'origine e l'inaspettato sviluppo che ha avuto la fantascienza in Cina. È interessante notare che questo genere ha goduto, a seconda del periodo in cui è stato scritto, di considerazione diversa da parte della dirigenza politica, anche se durante la sua storia le sono stati affidati fondamentalmente due compiti, ovvero la divulgazione del sapere scientifico e una riflessione critica sulla società cinese¹⁵.

Introdotta con le traduzioni della narrativa fantascientifica scritta in Occidente, la *science fiction* in Cina ebbe un boom nei primi anni del Novecento, quando venne utilizzata per immaginare e descrivere il paese in un futuro avanzato dal punto di vista tecnologico; negli anni Cinquanta divenne uno strumento di divulgazione scientifica; durante la Rivoluzione Culturale si verificò la scomparsa del genere, che venne nuovamente portato alla ribalta dopo la morte di Mao. In seguito alla Campagna

¹³ WU Yan, "Great Wall Planet: Introducing Chinese Science Fiction", trad. di WANG Pengfei e NICHOLS Ryan, *Science Fiction Studies*, 2013. URL: <https://www.depauw.edu/sfs/abstracts/a119.html> (consultato il 16 ottobre 2021).

¹⁴ *Ibid.*

¹⁵ CIGARINI Chiara, "Sogno nel 'sogno cinese'. Nebula e la fantascienza cinese contemporanea", *op.cit.*

contro l'inquinamento spirituale del 1983 subì un nuovo stop, per poi vedere una rinascita nei primi anni Novanta e ultimamente sta riscuotendo un successo sempre maggiore tra il pubblico.

In Cina i primi racconti di fantascienza vennero pubblicati agli inizi del ventesimo secolo, sul finire della dinastia Qing (1644-1911) e videro in Liang Qichao e in Lu Xun i principali promotori. Si può sostenere l'esistenza di una stretta correlazione tra cultura e cambiamenti sociali nello sviluppo della *science fiction* in Cina, dal momento che, secondo Wu Yan, l'affermarsi di questo genere letterario durante la tarda dinastia Qing fu dovuto alla necessità di dare una risposta in ambito culturale al cambiamento sociale che stava avvenendo in quel periodo¹⁶. Gli ultimi anni della dinastia Qing, infatti, furono segnati dal declino del sistema feudale cinese: si trattò di un momento di profonda crisi dal punto di vista istituzionale, che vide il passaggio dall'impero alla repubblica. Gli intellettuali sentirono la necessità di avviare un confronto tra la loro nazione, che veniva considerata nel mondo *Yazhou bingfu* 亞洲病夫 (“malato d'Asia”), e la cultura occidentale: erano convinti che, grazie all'introduzione di nuove tecnologie e delle conoscenze scientifiche importate dalle culture straniere, la Cina si sarebbe potuta trasformare in un paese moderno e industrializzato.

Gli studi di Nathaniel Isaacson offrono un importante spunto di riflessione, poiché evidenziano che lo sviluppo della *science fiction* alla fine della dinastia Qing fu dovuto a due fattori, entrambi legati al confronto avvenuto tra la realtà cinese e la realtà occidentale: se il primo fattore, come evidenzia Isaacson, fu determinato dalla dipendenza della Cina nei confronti delle potenze europee, il secondo fu dettato dal desiderio di confronto a livello globale e di conquista tipico dell'imperialismo. Nei suoi studi, infatti, Isaacson afferma quanto segue:

[...] While some scholars see prototypical examples of SF in premodern Chinese genres such as fantasy and “stories of the strange” (*zhiguai*), others have argued variously that SF did not appear in China until the 1930s, 1950s, and even the post-Mao period. I demonstrate that SF emerged as the product of two converging factors during the late Qing: first, the crisis of epistemological consciousness

¹⁶ WU Yan, “Great Wall Planet: Introducing Chinese Science Fiction”, *op.cit.*

brought about by China's semicolonial subjugation to European powers, and second, the imperialist imagination of global exchanges and conquest that led to the emergence of the genre in the West and its translation into Chinese via Japan¹⁷.

Si deve a Lu Xun la traduzione in cinese di molte opere di fantascienza provenienti dall'estero: egli era fermamente convinto che la *science fiction* fosse un "valido strumento per modernizzare il pensiero dei cinesi arricchendone l'immaginazione e trasmettendo loro una mentalità scientifica"¹⁸. Ad esempio, fu Lu Xun a tradurre il romanzo di Jules Verne *Viaggio al centro della Terra* in cinese servendosi dell'edizione giapponese del romanzo e nella prefazione fece un attacco alla letteratura cinese dell'epoca, sostenendo che la *science fiction* fosse "as rare as unicorn horns, which shows in a way the intellectual poverty of our time"¹⁹.

Song Mingwei individua l'origine della *science fiction* cinese nell'opera di Liang Qichao *Xin Zhongguo weilai ji* 新中国未来记 (*Il futuro della nuova Cina*, 1902): si tratta di un romanzo, non portato a termine, di argomento politico, che, secondo Song Mingwei, presenta un progetto utopico pensato per la Cina, nel quale si ritrovano gli ideali confuciani²⁰.

Una visione utopica si ritrova anche nell'opera di Lu Shi'e *Xin Zhongguo* 新中国 (*La Nuova Cina*, 1910), ambientata nella Shanghai del 1950, nella quale vengono presentate le nuove tecnologie grazie alle quali la Cina sarebbe stata in grado di superare l'Occidente. Fanno parte delle prime opere di *science fiction* cinese anche: *Xin shitou ji* 新石头记 (*Nuova storia della pietra*, 1908) di Wu Jianren, *Xin Faluo xiansheng tan* 新法螺先生譚 (*Nuove storie del signor Braggadocio*, 1905) di Xu Nianci, *Yueqiu zhimindi xiaoshuo* 月球殖民地小说 (*Racconti della colonia luna*, 1904-1905) di Huangjiang Diasou.

¹⁷ ISAACSON Nathaniel, *Celestial Empire: The Emergence of Chinese Science Fiction*, Middletown, Wesleyan University Press, 2017, p. 2.

¹⁸ CIGARINI Chiara, "Sogno nel 'sogno cinese'. Nebula e la fantascienza cinese contemporanea", *op.cit.*

¹⁹ LU Xun, cit. in CLEMENTS Jonathan e WU Dingbo. "China". *The Encyclopedia of Science Fiction* ed. John Clute, David Langford, Peter Nicholls e Graham Sleight, London, Gollancz, 24 settembre 2021. URL: <https://sf-encyclopedia.com/entry/china> (consultato il 22 ottobre 2021)

²⁰ SONG Mingwei, "After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction", *op.cit.*, p. 7.

Come suggerisce Wu Yan, è interessante notare che, nelle opere di *science fiction* scritte nell'ultimo periodo della dinastia Qing, l'incontro con gli scritti della cultura occidentale ha influito sulla trama e sull'introduzione degli elementi tecnologici nella narrazione, evidenziando la volontà degli intellettuali di promuovere lo sviluppo di tali tecnologie anche nel contesto cinese, ma che lo stile di scrittura e la psicologia dei personaggi sono rimasti tipici dei romanzi cinesi²¹. Wu Yan attribuisce a queste opere un significato più ampio, poiché, a suo parere, determinano la concezione che i cinesi hanno del mondo. Egli afferma infatti che:

These sf works of the late Qing era mirrored the dreams of the Chinese people after their encounters with modern technology, and these stories and novels represent Chinese culture's first impressions not only of the West but also of the world as a whole²².

Durante il periodo della Cina repubblicana (1911-1949), il genere della *science fiction* subì un lieve rallentamento, dovuto anche al fatto che furono anni segnati da vari conflitti, sia a livello mondiale sia a livello nazionale. Un esempio di *science fiction* di questo periodo è *Maocheng ji* 貓城記 (*Città di gatti*, 1932) di Lao She: si tratta di un'opera distopica che riflette il sentimento di crisi vissuto dagli scrittori, e più in generale, dalla popolazione cinese dell'epoca.

In seguito alla fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949, la dirigenza del Partito Comunista era convinta di dover dare un impulso alla scienza e alla tecnologia in modo da rendere la Cina un paese più avanzato e moderno, venne così attribuita grande importanza alla divulgazione scientifica e la *science fiction* divenne il genere adottato dal partito per raggiungere questo obiettivo: al romanzo fantascientifico venne affidato il compito di svolgere propaganda politica e di educare i lettori, costituiti principalmente da bambini e ragazzi, tanto che Song Mingwei afferma che la fantascienza durante questo periodo “it was categorised as a subgenre of children's literature”²³. L'enorme importanza di cui godeva la fantascienza nella

²¹ WU Yan, “Great Wall Planet: Introducing Chinese Science Fiction”, *op.cit.*

²² *Ibid.*

²³ SONG Mingwei, “After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction”, *op.cit.*, p.7

Cina degli anni Cinquanta è rilevabile anche dal fatto che molti racconti di *science fiction*, come ad esempio l'oggetto della presente tesi, sono stati pubblicati in riviste letterarie ufficiali quali *Renmin Wenxue* 人民文学 (*Quotidiano del Popolo*)²⁴.

Lo stretto legame esistente tra la *science fiction* degli anni Cinquanta e il partito è testimoniato anche dal fatto che furono inseriti all'interno dei racconti elementi tipici della propaganda socialista: gli autori descrivevano la forza e la potenza della nazione e prospettavano un futuro magnifico, così la popolazione veniva incentivata a fare di tutto per tentare di attuarlo²⁵, in linea con la propaganda del Partito. La *science fiction*, dunque, era una “branca della letteratura socialista”²⁶ e, in quanto tale, doveva aderire allo stile e ai temi che erano stati decisi da Mao nel corso dei *Discorsi al Forum di Yan'an sull'arte e la letteratura* (1942): come tutte le altre opere letterarie, doveva essere scritta per le masse e doveva esserci il realismo. A questo proposito, lo scrittore Zheng Wenguang disse che:

The realism of science fiction is different from the realism of other genres; it is a realism infused with revolutionary idealism because its intended reader is the youth²⁷.

Il termine *revolutionary idealism* per Zheng Wenguang rappresenta “optimism for continuing development and progress, and unreserved passion for building a nation state”²⁸. Zheng Wenguang fornisce un esempio pratico, per quanto riguarda l'idealismo rivoluzionario, nella sua opera *Gongchan zhuyi changxiang qu* 共产主义畅想曲 (*Capriccio per il Comunismo*), che risale al 1958, nella quale, come evidenzia Xia Jia nel suo articolo “What Makes Chinese Science Fiction Chinese?”, l'autore immagina di descrivere la parata che si svolge in Piazza Tian'an men nel 1979 in

²⁴ LI Guangyi 李广益, “Shiliaoxue shiye zhong de Zhongguo kehuan yanjiu” 史科学视野中的中国科幻研究, (“La fantascienza cinese attraverso i materiali storici”), *Qinghua daxue xuebao (zhexue shehui kexueban)* 清华大学学报 (哲学社会科学版), vol. 30, n. 4, 2015, p.136.

²⁵ XIA Jia, “What Makes Chinese Science Fiction Chinese?”, trad. di KEN Liu, *Tor*, 2014. URL: <http://www.tor.com/2014/07/22/what-makes-chinese-science-fiction-chinese/> (consultato il 15 ottobre 2021)

²⁶ *Ibid.*

²⁷ ZHENG Wenguang, cit. in XIA Jia, “What Makes Chinese Science Fiction Chinese?”, *op.cit.*

²⁸ XIA Jia, “What Makes Chinese Science Fiction Chinese?”, *op.cit.*

occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese²⁹: i partecipanti alla parata espongono i successi scientifici conseguiti e coloro che vi assistono non possono far altro che convincersi dell'utilità di possedere nuove conoscenze scientifiche, poiché tutte le scoperte che hanno reso grande la nazione sono state rese possibili dalla scienza e dalla tecnologia.³⁰

Per gli scrittori cinesi, il modello da seguire in questo periodo era la fantascienza scritta in Unione Sovietica: subito dopo la Fondazione della Repubblica Popolare Cinese, infatti, vennero tradotte in cinese una grande quantità di opere sovietiche di *science fiction*³¹, caratterizzate dalla grande importanza che veniva data al progresso scientifico. Un'opera cinese rappresentativa di questo periodo è *Cong Diqui dao Huoxing* 从地球到火星 (*Dalla Terra a Marte*, 1954) di Zheng Wenguang.

In generale, la fantascienza cinese degli anni Cinquanta mostra una serie di tratti comuni, riassunti da Wu Dingbo e presentati nell'elenco che segue:

- A cast primarily of Scientists;
- Conflict resolved through the patriotism and optimism of the scientists;
- A Near Future setting, and the implication that the reader will live to see such events come to pass;
- An educational function, usually in the natural sciences³².

Durante la Rivoluzione Culturale (1966-1976), la pubblicazione di testi di *science fiction* venne fortemente limitata, tanto che non si registrano nuove opere appartenenti a questo genere nel suddetto periodo.

Fu nel 1978, con l'ascesa al potere di Deng Xiaoping in seguito alla morte di Mao Zedong (1976), che gli scrittori ripresero a comporre opere di fantascienza. A partire dalla fine degli anni Settanta, si assisté alla traduzione in cinese di numerose

²⁹ *Ibid.*

³⁰ *Ibid.*

³¹ CLEMENTS Jonathan e WU Dingbo. "China". *The Encyclopedia of Science Fiction*, ed. John Clute, David Langford, Peter Nicholls e Graham Sleight, London, Gollancz, 24 Settembre 2021, URL <https://sf-encyclopedia.com/entry/china> (consultato il 22 ottobre 2021).

³² *Ibid.*

opere di fantascienza europee e americane³³: la *science fiction* cinese, che aveva utilizzato per tutti gli anni Cinquanta come modello le opere dell'Unione Sovietica e che aveva avuto una funzione di divulgazione scientifica per il giovane pubblico, comprese il proprio ritardo rispetto alla narrativa fantascientifica degli altri paesi e gli scrittori tentarono di adattarsi agli standard internazionali³⁴. Negli anni in cui la politica di Deng Xiaoping mirava alle "Quattro Modernizzazioni", ovvero la riforma che aveva come obiettivo la modernizzazione dell'industria, dell'agricoltura, della scienza e della tecnologia, della difesa, anche la fantascienza cinese "è quindi intimamente legata agli obiettivi di modernizzazione e ricostruzione della società cinese dopo i difficili anni della Rivoluzione Culturale"³⁵ e in molte opere vi era anche il tentativo di plasmare quello che Loïc Aloisio definisce un "uomo nuovo del socialismo"³⁶. Tra le numerose opere di questo periodo figurano *Shanhu dao shang de siguang* 珊瑚岛上的死光 (*Raggio mortale sull'isola di corallo*, 1978) di Tong Enzheng, *Feixiang renmazuo* 飞向人马座 (*Volando verso Sagittario*, 1979) di Zheng Wenguang e *Wubian de jianlian* 无边的眷恋 di Jiang Yunsheng (*Amore sconfinato*, 1987); da segnalare anche la pubblicazione dell'antologia in tre volumi di Rao Zhonghua *Zhongguo kexue xiaoshuo daquan* 中国科学小说大全 (*Compendio della fantascienza cinese*, 1982), che ha definito il canone del genere fantascientifico cinese fino a quella data³⁷.

Ben presto la *science fiction* iniziò a essere accusata dal partito di essere "pseudoscientifica" e "anticomunista" e venne attaccata durante la Campagna contro l'inquinamento spirituale del 1983, che portò alla sospensione del genere per un breve periodo. Come evidenzia Wu Yan, decidendo di utilizzare il termine "pseudoscienza" venne fatta una scelta precisa, visto che implicava connotazioni politiche molto specifiche in Cina: si credeva che "because Marxism is believed to be the only correct science, pseudoscience is considered to be both anti-Marxist and anti-communist"³⁸.

³³ XIA Jia, "What Makes Chinese Science Fiction Chinese?", *op.cit.*

³⁴ *Ibid.*

³⁵ ALOISIO Loïc, "La science-fiction chinoise", *Impressions d'Extrême-Orient*, 8 | 2018, pubblicato online il 15 dicembre 2018. URL: <http://journals.openedition.org/ideo/772> (consultato il 9 novembre 2021).

³⁶ *Ibid.*

³⁷ CLEMENTS Jonathan e WU Dingbo. "China". *The Encyclopedia of Science Fiction*, ed. John Clute, David Langford, Peter Nicholls e Graham Sleight, *op.cit.*

³⁸ WU Yan, "Great Wall Planet: Introducing Chinese Science Fiction", *op.cit.*

Dopo la breve pausa imposta dalla Campagna contro l'inquinamento spirituale, negli anni Novanta la fantascienza cinese ebbe un nuovo boom e, come evidenzia Chiara Cigarini nel suo articolo, tra i vari fattori che favorirono il riconoscimento della *science fiction* cinese nel panorama letterario nazionale vi fu anche l'attività della rivista *Kehuan shijie* 科幻世界 (*Science Fiction World*) che è stata ripubblicata dal 1991, l'istituzione di un corso sulla letteratura fantascientifica da parte di Wu Yan presso l'Università Normale di Pechino e l'assegnazione di un autorevole premio letterario taiwanese ad Han Song³⁹.

Tuttavia, l'opera che cambiò la fantascienza cinese contemporanea fu *Zhongguo 2185* 中国 2185 (*Cina 2185*) di Liu Cixin, un romanzo del 1989 presente soltanto in Internet che descrive, con un'ambigua visione utopica/distopica, la resurrezione della coscienza di Mao nel cyberspazio, evento che porta allo scoppio di una rivolta popolare nel mondo virtuale, con conseguenze che si manifestano anche nel mondo reale⁴⁰. Song Mingwei nel suo lavoro mette in evidenza che, a differenza del romanzo distopico *1984* di George Orwell, nel quale viene mossa una decisa critica nei confronti del totalitarismo, in *Zhongguo 2185* non è presente l'elemento critico nei confronti della società, ma vengono affrontati i concetti di democrazia, governance e rivoluzione sotto una nuova prospettiva⁴¹. Nei decenni successivi al 1989 venne così alla luce la versione della fantascienza definita "Chinese New Wave", la quale, come evidenzia Denton nel suo libro *The Columbia Companion to Modern Chinese Literature*

mingles utopianism with dystopian anomalies, challenges conventional ideas of humanity through posthuman images, and questions key concepts of Chinese modernity, such as progress, development, nationalism, and scientism⁴².

Tra gli autori cinesi moderni, i più famosi sono coloro che sono stati definiti dalla critica cinese i "tre generali", ovvero Wang Jinkang, Han Song e Liu Cixin. Tra i

³⁹ CIGARINI Chiara, "Sogno nel 'sogno cinese'. Nebula e la fantascienza cinese contemporanea", *op.cit.*

⁴⁰ DENTON Kirk A., *The Columbia Companion to Modern Chinese Literature*, New York, Columbia University Press, 2016, p. 396.

⁴¹ SONG Mingwei, "After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction", *op.cit.*, p.8.

⁴² DENTON Kirk A., *The Columbia Companion in Modern Chinese Literature*, *op.cit.*, pp. 396- 397.

romanzi di Wang Jinkang troviamo *Zhuansheng de juren* 转生的巨人 (*Il gigante reincarnato*, 2006) e *Yi sheng* 蚁生 (*Vita di formica*, 2007) che è il suo romanzo più famoso. Tra le opere di Han Song, il quale, oltre ad essere un autore di *science fiction*, è anche un giornalista che lavora presso l'agenzia di stampa *Xinhua*, si segnalano *Hongse Haiyang* 红色海洋 (*Oceano rosso*, 2004) e *Gaotie* 高铁 (*Treno ad alta velocità*, 2012). Liu Cixin è oggi l'autore di fantascienza che ha venduto un maggior numero di copie in Cina⁴³, la sua opera più famosa è *Santi* 三体 (*Il problema dei tre corpi*, 2006-2010), la quale racconta una storia che ha inizio con una missione segreta durante la Rivoluzione Culturale e che avrebbe portato all'incontro con delle civiltà aliene⁴⁴.

Oltre ai “tre generali” va segnalata la presenza di un gruppo di scrittori nati negli anni Ottanta, fra i quali spiccano Chen Qiufan, Bao Shu, Xia Jia, e Fei Dao: essi contribuiscono a fornire un'idea della Cina odierna, anche se ogni autore è caratterizzato da una propria visione della società e delle conseguenze dettate dallo sviluppo tecnologico che si è verificato nella nazione negli ultimi anni. Tutti gli scrittori della *science fiction* cinese attuale presentano, però, una caratteristica in comune, che Chiara Cigarini definisce nel seguente modo:

Ciò che accomuna questi autori, al di là delle differenze generazionali, è l'immaginazione tecnologica proiettata nel futuro, con la quale essi tentano di riflettere, con una visione di volta in volta pessimista o ottimista, realista o fantastica, la realtà tanto della Cina del futuro, quanto di quella presente e del passato⁴⁵.

Al giorno d'oggi, si registra un crescente interesse del Partito nei confronti della *science fiction* scritta in Cina: basta pensare che le convention che si svolgono in territorio cinese dedicate a questo genere letterario sono spesso supportate dalla dirigenza comunista. A questo proposito, Francesco Verso e Marco Fumian nel loro articolo “Fantascienza e immaginario tecnologico nella Cina di oggi” presente nella rivista *Sinosfere* citano come esempio due conferenze: la prima, organizzata a Pechino

⁴³ *Id.*, p. 398.

⁴⁴ *Ibid.*

⁴⁵ CIGARINI Chiara, “Sogno nel ‘sogno cinese’. Nebula e la fantascienza cinese contemporanea”, *op.cit.*

dalla China Association for Science and Technology, che è stata aperta nel 2016 dal discorso di Li Yuanchao (all'epoca vicepresidente della Repubblica Popolare Cinese)⁴⁶; la seconda, ovvero la quarta convention internazionale di fantascienza di Chengdu del 2017, organizzata e finanziata dalla rivista *Science Fiction World*, ha visto un'attiva partecipazione delle istituzioni del Sichuan⁴⁷. È possibile notare come il Partito tenti di fare della fantascienza uno strumento per trasmettere messaggi di forza e potenza della nazione. A questo riguardo, molto esplicito è Francesco Verso, secondo il quale si può parlare di “mecenatismo” del partito nei confronti della *science fiction*:

A mio avviso, si tratta di una sorta di mecenatismo: il Partito ha visto un'occasione per veicolare un messaggio importante che fa presa sulla gente, una via cinese allo sviluppo futuro, e ha individuato nella fantascienza il genere letterario che più si avvicina alla costruzione di immaginari possibili, seppure la fantascienza mantenga al suo interno ambizioni diverse, che vanno dall'intrattenimento puro e semplice all'impegno civile e alla denuncia sociale⁴⁸.

Ancora una volta, dunque, viene sottolineata la pluralità di argomenti e di intenti che possono essere riscontrati all'interno della *science fiction*. Fa riflettere, però, il fatto che ci sia un ritorno della funzione divulgatrice della *science fiction* in Cina, anche alla luce del fatto che, come riporta la studiosa Ooi Yen:

In 2016, China's State Council announced a four-year plan for promoting scientific literacy among its citizens, including a step-by-step process for popularizing science through the production of SF⁴⁹.

⁴⁶ FUMIAN Marco e VERSO Francesco, “Fantascienza e immaginario tecnologico nella Cina di oggi”, *Sinosfere*, 2019, pp. 42-44.

⁴⁷ *Ibid.*

⁴⁸ *Id.*, pp. 44-45.

⁴⁹ OOI Yen, “Chinese Science Fiction: A Genre of Adversity”, *SFRA Review*, vol. 50, no. 2-3, 2020. URL: <https://sfrareview.org/2020/09/04/50-2-a11ooi/> (consultato il 15 ottobre 2021).

Il tema della diffusione delle conoscenze scientifiche attraverso le opere di *science fiction*, dunque, torna nuovamente ad occupare un posto di rilievo nella Repubblica Popolare Cinese.

Allargando l'analisi al panorama letterario internazionale, la fantascienza cinese ha iniziato a ricevere notevole attenzione in Occidente da quando nel 2015 Liu Cixin ha vinto il Premio Hugo con il suo libro *Santi* 三体 (*La trilogia dei tre corpi*), tradotto in inglese dallo scrittore sino-americano Ken Liu, vincitore a sua volta del Premio Nebula nel 2011 e del Premio Hugo nel 2012 con l'opera *The Paper Menagerie* (*Lo zoo di carta*)⁵⁰. È interessante notare come la traduzione in inglese di *Santi* 三体 (*La trilogia dei tre corpi*) abbia determinato un così grande successo del romanzo, che è diventato accessibile a un pubblico più vasto, appartenente a un contesto culturale diverso, e si è assistito a un incontro tra la cultura cinese e i lettori internazionali. Possiamo affermare, dunque, che “literature and translation are useful tools for investigating the state of cultural interrelations”⁵¹: questa frase acquista un significato maggiore proprio nel caso della *science fiction* in Cina, visto che sin dalla sua nascita è stata fortemente legata alle traduzioni, che hanno permesso l'introduzione del genere. Anche il riconoscimento conferito alla scrittrice Hao Jinfang, la quale con la sua opera *Beijing zhedie* 北京折叠 (*Pechino pieghevole*) ha vinto il Premio Hugo nel 2016, ha influito positivamente sulla popolarità della *science fiction* cinese nel mondo. Dal canto suo, la Cina ha cominciato a confrontarsi con la fantascienza anglofona e, nel caso di alcune case editrici e riviste, vi è un'apertura alla *science fiction* proveniente da paesi come Russia, Giappone e anche Italia⁵².

1.3 Vita e opere principali di Zheng Wenguang

⁵⁰ *Ibid.*

⁵¹ PESARO Nicoletta, “Contemporary Chinese Science Fiction: Preliminary Reflections on the Translation of a Genre”, *Journal of Translation Studies* 3(1), 2019, New Series, p. 8.

⁵² FUMIAN Marco e VERSO Francesco, “Fantascienza e immaginario tecnologico nella Cina di oggi”, *op.cit.*, p. 46.

Zheng Wenguang è considerato da molti studiosi “il padre della *science fiction* cinese” *Zhongguo kehuan xiaoshuo zhi fu* 中国科幻小说之父⁵³, dal momento che le sue opere hanno profondamente influenzato numerosi scrittori di fantascienza contemporanea, tra i quali figurano Han Song, che paragona la grandezza di Zheng Wenguang all’universo, e Wu Yan, che sottolinea il fatto che Zheng Wenguang abbia anticipato importanti questioni nella *science fiction* moderna⁵⁴. La sua attività letteraria, inoltre, ha ricoperto un lungo periodo della storia della Cina, anche se le sue opere di fantascienza si concentrano principalmente in due momenti, ovvero gli anni Cinquanta e i cinque anni successivi alla fine della Rivoluzione Culturale⁵⁵. Vale la pena menzionare anche la sua duplice attività di scrittore e di studioso di scienza: egli era infatti convinto che la letteratura avesse una funzione di divulgazione e ha scelto di trasmettere al suo pubblico, costituito principalmente da bambini, le conoscenze scientifiche che possedeva, in particolare in ambito astronomico. Proprio per il suo interesse sia in ambito letterario che in quello scientifico, He Baomin nel suo articolo si riferisce a Zheng Wenguang utilizzando il termine *shuangqi* 双栖, che letteralmente vuol dire “anfibia”, ed esprime la sua ammirazione per questo autore nella seguente frase:

现代中国，集科学家和作家于一身的人物不能算多，郑文光是科学与文学“双栖”的杰出的一位⁵⁶。

Nella Cina contemporanea, non si trovano molti personaggi che sono al tempo stesso scrittori ed esperti di scienza, Zheng Wenguang è uno straordinario “anfibia”, poiché unisce sia la scienza sia la letteratura.

⁵³ HE Baomin 何宝民, “Zheng Wenguang: kexue yu wenxue de ‘shuang qi’” 郑文光:科学与文学的“双栖” (“Zheng Wenguang: l’‘anfibia’ tra scienza e letteratura”), *Yuwen shijie* 语文世界(教师之窗), 2009(03), p.8.

⁵⁴ WANG Nan 王楠, *Zai “gongchan zhuyi shijing” xia xiangxiang kexue – “Shi qi nian” qijian de Zhongguo kehuan wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语, *op.cit.*, p.59.

⁵⁵ WANG Weiyang 王卫英, “Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo chuanguo zonglun” 郑文光科幻小说创作综论, (“Una panoramica sulle opere di fantascienza di Zheng Wenguang”), *Changjiang xueshu* 长江学术, 2012(02), p. 16.

⁵⁶ HE Baomin 何宝民, “Zheng Wenguang: kexue yu wenxue de ‘shuang qi’” 郑文光:科学与文学的“双栖”, *op.cit.*, p. 9.

Zheng Wenguang 郑文光 nacque nell'aprile del 1929 a Haiphong (Vietnam), da genitori cinesi: il suo legame con la Cina fu sempre molto forte, tanto che a 11 anni, sullo sfondo del conflitto tra cinesi e giapponesi, scrisse un saggio nel quale manifestava un sentimento anti-giapponese, intitolato *Kong Shangren yu taohua shan* 孔尚任与桃花扇 (*Kong Shangren e il ventaglio dai fiori di pesco*)⁵⁷ e da adolescente si dedicò alla lettura di *Xixing manji* 西行漫记 (*Stella rossa sulla Cina*) del giornalista Edgar R. Snow e anche di *Lun lianhe zhengfu* 论联合政府 (*Discussione sul governo di coalizione*) di Mao Zedong⁵⁸. Nel 1947 si recò in Cina e si iscrisse alla facoltà di Astronomia dell'Università di Guangzhou, da allora si dedicò sia alla scienza sia alla letteratura⁵⁹. Successivamente si spostò a Pechino. Cominciò ad unire la passione per l'astronomia e per la letteratura, pubblicando, tra gli altri scritti, *Kangde xingyun shuo de zhexue yiyi* 康德星云说的哲学意义 (*Il significato filosofico della teoria della nebulosa di Kant*) e *Zhongguo lishishang de yuzhou lilun* 中国历史上的宇宙理论 (*La teoria dell'universo nella storia cinese*), della quale era co-autore con Xi Zezhong⁶⁰.

Nel corso degli anni Cinquanta, Zheng Wenguang si occupò della stesura di molteplici opere, tra le quali si sceglie di segnalare le seguenti: *Cong diqiu dao huoxing* 从地球到火星 (*Dalla Terra a Marte*, 1954), considerato il primo romanzo di fantascienza di Zheng Wenguang, nonché il primo romanzo di fantascienza nella Repubblica Popolare Cinese; *Dier ge yueliang* 第二个月亮 (*Seconda luna*, 1954); *Taiyang tanxian ji* 太阳探险记 (*L'esplorazione del sole*, 1955); *Feichu diqiu qu* 飞出地球去 (*Volo al di fuori della terra*, 1957); *Huoxing jianshezhe* 火星建设者 (*I costruttori di Marte*, 1957) che ha vinto il Gran Premio del Festival Mondiale della

⁵⁷ HE Baomin 何宝民, "Zheng Wenguang: kexue yu wenxue de 'shuang qi'" 郑文光:科学与文学的“双栖”, *op.cit.*, p. 8.

⁵⁸ WANG Nan 王楠, *Zai "gongchan zhuyi shijing" xia xiangxiang kexue - "Shi qi nian" qijian de Zhongguo kehuanyu wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语, *op.cit.*, p. 61.

⁵⁹ HE Baomin, 何宝民, "Zheng Wenguang: kexue yu wenxue de 'shuang qi'" 郑文光:科学与文学的“双栖”, *op.cit.*, p. 8.

⁶⁰ WANG Nan 王楠, *Zai "gongchan zhuyi shijing" xia xiangxiang kexue - "Shi qi nian" qijian de Zhongguo kehuanyu wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语, *op.cit.*, p. 61.

Gioventù di Mosca nel 1957⁶¹; risale al 1956 il romanzo oggetto della seguente tesi, con il quale Zheng Wenguang risultò vincitore del Premio per la Letteratura d'Infanzia dell'Associazione degli scrittori cinesi⁶².

Le opere di Zheng Wenguang di *science fiction* scritte negli anni Cinquanta riflettevano le caratteristiche generali della fantascienza cinese dell'epoca: avevano, dunque, uno scopo di divulgazione scientifica, erano intrise di elementi tipicamente socialisti, tenendo sempre conto, però, dell'audience principale, costituito da bambini.

Alla sua attività di scrittore, Zheng Wenguang affiancò anche quella di giornalista per la rivista *Xin guan cha* 新观察 (*Nuovo osservatore*): nel 1958, anno del lancio del Grande Balzo in Avanti, gli fu chiesto di andare a verificare in prima persona la realtà nell'isola di Hainan e in altri luoghi, in modo da poter raccontare gli effetti positivi della costruzione del paese promossa dall'ideologia socialista⁶³. In questo periodo vennero composte le seguenti opere: *Yan zai yinggehai* 盐在莺歌海 (*Il sale nel mare Yingge*), *Yeyu ji* 夜渔记 (*La storia di una pesca notturna*) e *Xisharen he xisha qundao* 西沙人和西沙群岛 (*Gli abitanti delle Isole Paracelso e le Isole Paracelso*), sono tutte e tre opere ambientate in uno scenario naturale e mostrano l'entusiasmo delle persone che stanno lavorando alla costruzione del socialismo⁶⁴. Risale al periodo del Grande Balzo in Avanti anche l'opera *Gongchan zhuyi changxiang qu* 共产主义畅想曲 (*Capriccio per il Comunismo*), della quale si è già accennato precedentemente.

Durante la Rivoluzione Culturale, Zheng Wenguang si dedicò alla ricerca scientifica, tralasciando la stesura di scritti di *science fiction*, ripresi soltanto dopo il 1978. Dal 1978 vennero pubblicate numerose opere, tra le quali *Feixiang renmazuo* 飞向人马座 (*In volo verso Sagittario*), *Zhanshen de houyi* 战神的后裔 (*I discendenti del*

⁶¹ WANG Weiyong 王卫英, "Zheng Wenguang yu Zhongguo kehuan xiaoshuo" 郑文光与中国科幻小说, ("Zheng Wenguang e i romanzi di fantascienza cinese"), *Chuangzuo yanjiu dangdaiwentan* 创作研究·当代文坛, Modern Literary Magazine, 2008 (05), p. 98

⁶² WANG Weiyong 王卫英, *Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo chuanguo zonglun* 郑文光科幻小说创作综论, *op.cit.*, p. 18.

⁶³ WANG Nan 王楠, *Zai "gongchan zhuyi shijing" xia xiangxiang kexue - "Shi qi nian" qijian de Zhongguo kehuan wenxue yu kexue huayu* 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语, *op.cit.*, p.78.

⁶⁴ *Ibid.*

dio della guerra), *Shenyi* 神翼 (*Ali magiche*), *Diqiu de jingxiang* 地球的镜像 (*L'immagine speculare della terra*), *Haitun zhi shen* 海豚之神 (*Il dio dei delfini*).

Zheng Wenguang ha avuto il merito di avvicinare attraverso i suoi romanzi di *science fiction* il pubblico cinese, costituito prevalentemente da giovani, alle questioni scientifiche: nelle sue opere, utilizzando un linguaggio accessibile ai bambini, ha espresso le conoscenze astronomiche in suo possesso, rendendo anche interessante l'apprendimento delle nozioni scientifiche. Inoltre, Zheng Wenguang ha infuso nei suoi lettori speranza per il futuro della Cina e ha suscitato nei bambini il desiderio di approfondire le questioni scientifiche e di esplorare la natura⁶⁵. Dalle sue opere emerge la fiducia che Zheng Wenguang nutriva nei confronti della scienza e della tecnologia, che erano necessarie per fare in modo che le persone fossero spinte a immaginare e a tentare di attuare un futuro migliore⁶⁶.

La sua attività letteraria si interruppe nei primi anni Ottanta per motivi di salute e morì nel 2003.

1.4 Tematiche affrontate in *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Gemma Nera*)

Il racconto oggetto della presente tesi è stato pubblicato per la prima volta nel 1956, nel numero di aprile della rivista *Renmin Wenxue* 人民文学.

La trama è costituita dall'avventura intrapresa da sei giovanissimi studenti, membri della squadra di geologia della loro scuola elementare, che si recano per la prima volta da soli alla ricerca di alcuni minerali, con lo scopo di trovare dei tesori che possano contribuire allo sviluppo scientifico e tecnologico della nazione. Inizialmente emerge uno scetticismo generale, ben presto subentra una matura consapevolezza degli obiettivi da conseguire e il gruppo, dopo varie peripezie, riesce a trovare una gemma di colore nero. In seguito a una serie di verifiche condotte con estrema accuratezza scientifica sulla gemma per poterla classificare e grazie all'intervento della tutor scolastica e dell'astronomo Wang Tao, i bambini, convinti di aver scoperto una miniera di carbone che avrebbe aiutato nella costruzione di un futuro luminoso per

⁶⁵ WANG Weiyong 王卫英, "Zheng Wenguang yu Zhongguo kehuan xiaoshuo" 郑文光与中国科幻小说, *op.cit.*, p. 100.

⁶⁶ *Ibid.*

la Cina, realizzano di aver trovato in realtà un pezzo di un grande meteorite atterrato sulla terra molto tempo prima. All'astronomo Wang Tao, allora, spetta il compito di svelare ai bambini il mistero sull'origine dei meteoriti e il loro valore scientifico.

Sullo sfondo della vicenda ci sono gli anni Cinquanta del Novecento, presenti con riferimenti ai progetti approvati dal Partito Comunista e all'ideologia che dominava nel periodo che seguì la fondazione della Repubblica Popolare Cinese. Ad esempio, vengono nominati i progetti attuati dopo la Riforma Rurale del 1950: si parla così di cooperative di produzione agricola e delle fornaci utilizzate per l'incremento nella produzione dell'acciaio, che diventerà un elemento fondamentale durante il Grande Balzo in Avanti. L'autore non può che avere una visione estremamente positiva: quando i bambini si avvicinano alla grotta Yundong durante la loro esplorazione, ad esempio, notano la presenza delle cooperative e Zheng Wenguang evidenzia che la produzione della cooperativa agricola sarebbe stata sicuramente elevata. Tipici degli anni Cinquanta sono anche i riferimenti alle organizzazioni comuniste che regolavano la vita dei giovani, come la Lega giovanile comunista e i Giovani Pionieri, e i riferimenti alle istituzioni statali, come l'Accademia delle Scienze e il Ministero della Geologia. Data l'influenza della letteratura proveniente dall'Unione Sovietica e dati i rapporti politici tra Urss e Repubblica Popolare Cinese, vi sono anche riferimenti a elementi culturali della cultura sovietica: ad esempio, l'uomo che compare a dare indicazioni ai bambini viene comparato a *Ded Moroz*.

Nel racconto viene dato spazio allo spirito nazionalista e di propaganda degli anni Cinquanta: viene posta l'enfasi sull'importanza della produzione industriale e del carbone come materiale fondamentale per lo sviluppo dell'industria, viene ribadito il concetto della necessità di essere autosufficienti nella produzione nazionale, di adoperarsi per migliorare il proprio paese e di avere degli strumenti di difesa efficaci. Il racconto, dunque, che ha uno scopo fortemente didattico, si pone l'obiettivo di istruire i giovani lettori e di avvicinarli alla conoscenza scientifica, allineandosi in questo modo alla produzione della *science fiction* cinese degli anni Cinquanta del Novecento. Zheng Wenguang trasmette il sentimento di orgoglio che invade i bambini dopo che hanno appreso che, con la loro scoperta, hanno contribuito allo sviluppo scientifico- tecnologico della Cina: l'autore vuole così incoraggiare anche i suoi lettori

a dedicarsi allo studio delle scienze naturali, evidenziando come questo atteggiamento venga ricompensato dalla nazione.

Sebbene la trama non presenti viaggi in altri pianeti o l'incontro con personaggi alieni, i protagonisti fanno ampiamente uso di strumenti tecnico-scientifici e vi sono numerose spiegazioni di carattere scientifico; vi sono anche alcuni elementi che rimandano all'immaginazione e che proiettano il lettore in un futuro prossimo. L'oggetto del racconto, ovvero il ritrovamento di un meteorite, è un evento scientifico abbastanza raro, dal momento che, ai giorni nostri, "in media, delle ca. 500 meteoriti che raggiungono annualmente la superficie terrestre ne vengono recuperate solo lo 0,1%"⁶⁷ e il fatto che un gruppo di bambini riesca a compiere un'analisi che comporta anche la classificazione del meteorite costituisce un evento ancora più insolito. È interessante notare la presenza di elementi che oggi vengono dati per scontati, ma che negli anni Cinquanta rappresentavano degli eventi non ancora realizzati, frutto dunque dell'immaginazione dell'autore. Ne costituisce un esempio la seguente frase:

将来到月亮去的科学家们,在路上遇到这些栽死的流星体怎么办呢?

e gli scienziati che andranno sulla luna, se dovessero incontrare questi dannati meteoroidi nel loro tragitto, cosa faranno?

Agli occhi di un lettore moderno questa frase probabilmente non appare strana, dal momento che l'uomo si è recato sulla luna nel 1969, ma per un lettore del 1956 ciò costituiva sicuramente un elemento che destava sorpresa e che lo faceva riflettere su una situazione che si sarebbe potuta verificare in futuro.

Sempre in questo ambito, quando l'astronomo ringrazia i bambini per il contributo che hanno apportato alla scienza spiega l'importanza della loro scoperta con le seguenti parole:

要知道,人类直到现在还不能离开地球去访问别的星星,人只能靠望远镜去观测遥远的世界。而陨星却正是从这个陌生的、奇异的世界来的客人。

⁶⁷ ROMANELLI Fabio, "Meteorite", *Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* (2008) in Treccani, URL https://www.treccani.it/enciclopedia/meteorite_%28Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica%29/ (consultato il 10 ottobre 2021).

Dovete sapere che finora gli esseri umani non sono stati in grado di lasciare la terra per andare ad esplorare le altre stelle dell'universo, hanno solo potuto fare affidamento sui telescopi per osservare il mondo lontano. Ma la siderite è un'ospite che proviene da questo sconosciuto e sorprendente mondo.

Si tratta di una frase che, come la precedente, rimanda a una dimensione futura, non ancora realizzata al momento in cui l'opera viene composta: 直到, infatti, trasmette al lettore l'idea che al momento gli esseri umani non sono riusciti a compiere questa impresa, ma che prossimamente ci riusciranno.

Degna di nota in questo racconto è la grande capacità descrittiva di Zheng Wenguang quando deve presentare gli elementi che vengono trovati per la prima volta dai bambini: nel momento in cui essi si trovano di fronte a qualcosa di nuovo, l'autore offre una descrizione dettagliata, cercando un'associazione tra il nuovo elemento e qualcosa che è noto al lettore. È il caso, ad esempio, del ritrovamento della mantide religiosa, la quale, come fa notare Wang Weiyang nel suo articolo *Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo de yuyan tese* 郑文光科幻小说的语言特色 (*Le caratteristiche linguistiche dei romanzi di fantascienza di Zheng Wenguang*), viene paragonata a una penna stilografica, in modo da restituire un'immagine che sia vivida e realistica⁶⁸. L'interesse per le descrizioni viene riservato anche alla spiegazione delle nozioni scientifiche: grazie alla sua formazione basata sugli studi astronomici, l'autore è in grado di far comprendere ai lettori, attraverso immagini semplici, fenomeni complicati come la caduta dei meteoriti, la differenza tra meteoriti e meteoroidi, le dimensioni del Sole e dell'universo, le varie fasi e le differenze nella classificazione delle pietre.

Dall'analisi condotta da Wang Weiyang, emerge come la maggior parte dei personaggi principali della fantascienza siano maschili, ma Zheng Wenguang introduce una novità in questo senso, poiché inserisce anche dei personaggi femminili⁶⁹: sebbene le ragazze non interpretino le protagoniste, vengono comunque dipinte con personalità forti e decise⁷⁰, come emerge da questo racconto, nel quale troviamo Meng Xiukun. Generalmente, comunque, Zheng Wenguang cerca di

⁶⁸ WANG Weiyang 王卫英, "Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo de yuyan tese" 郑文光科幻小说的语言特色, (*Le caratteristiche linguistiche dei romanzi di fantascienza di Zheng Wenguang*), *Dangdai wentan* 当代文坛, 2013(01), p.137.

⁶⁹ *Ibid.*

⁷⁰ *Id.*, pp. 137-138.

delineare i personaggi fornendo dei dettagli sull'aspetto fisico, il loro comportamento o i loro movimenti⁷¹: in questo racconto, alcuni bambini hanno dei soprannomi che mettono in evidenza quelle che, secondo l'autore, sono le loro caratteristiche principali (il peso nel caso di Xiao Pangzi e gli occhiali nel caso di Xiao Yanjing).

È interessante notare come Zheng Wenguang con *Hei Baoshi* espanda i temi della *science fiction*, cercando di 试图将现实生活融入作品⁷² “integrare la vita reale nelle sue opere”: *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Gemma nera*) fornisce a Zheng Wenguang l'idea che la fantascienza possa descrivere non solo un futuro lontano, ma anche affrontare la realtà attuale⁷³. Come afferma Wang Weiyong, 这故事仿佛发生在昨天, 然又不乏科学幻想的神奇⁷⁴ “questa storia sembra accaduta nel passato, ma non perde la magia/spirito della fantascienza”: anche se ambientata in un periodo lontano rispetto a quello di un lettore attuale, mantiene il suo spirito di racconto di fantascienza degli anni Cinquanta.

Si tratta dunque di un racconto che presenta elementi tipici della *science fiction* cinese degli anni Cinquanta, in quanto ha una spiccata funzione divulgativa, presenta numerosi elementi dell'ideologia socialista, tende a porre grande enfasi sugli aspetti scientifici, espone i fenomeni fisici e scientifici servendosi di un linguaggio che può essere compreso anche dai bambini, mostra alcuni riferimenti al futuro della Cina.

1.5 Contesto storico del racconto

Data la vastità e la complessità degli eventi storici verificatesi all'epoca della stesura del racconto e data l'impossibilità di trattare in maniera esaustiva ogni fatto, si è scelto di fornire una panoramica su quegli avvenimenti che possono risultare utili alla comprensione del contesto in cui è ambientato il racconto. Si è cercato, dunque, di riassumere gli avvenimenti e le informazioni principali inerenti la Legge di riforma agraria, il progetto di cooperativizzazione con il Primo piano quinquennale, il Movimento dei Cento Fiori e la Campagna contro la Destra, il lancio del progetto del

⁷¹ *Id.*, p. 137.

⁷² WANG Weiyong 王卫英, “Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo chuanguo zonglun” 郑文光科幻小说创作综论, *op.cit.*, p.18.

⁷³ *Ibid.*

⁷⁴ *Ibid.*

Grande Balzo in Avanti, ed è stato accennato ai fatti che coinvolsero la Repubblica Popolare Cinese a livello internazionale, con particolare riferimento alla guerra di Corea e al rapporto tra Cina e Unione Sovietica.

Negli anni Cinquanta del Novecento, la dirigenza del governo comunista appena insediatosi, guidato da Mao Zedong, si trovò a fare i conti con l'impatto che la guerra contro il Giappone (1937-1945) e il conflitto tra nazionalisti e comunisti (1927-1949) avevano avuto sull'economia e sulla società cinese⁷⁵. La Cina del 1949 era un paese ancora basato su una società agricola, con la maggior parte della popolazione che viveva in condizioni di estrema povertà⁷⁶; era, dunque, necessario tentare di effettuare il risanamento del paese.

Con l'intento di eliminare le iniquità del sistema feudale, venne approvata la Legge di Riforma agraria (giugno 1950), che puntava, come chiarisce Samarani nel suo libro, a "liberare i contadini dai vincoli imposti dal sistema feudale della grande proprietà fondiaria, con lo scopo di sviluppare la produzione agricola e porre le basi per l'industrializzazione"⁷⁷. Compito fondamentale del Partito Comunista Cinese fu fare in modo che la popolazione contadina trovasse il coraggio di denunciare, attraverso sessioni di critica che si rivelarono in molti casi violente, i soprusi subiti da parte dei proprietari terrieri. Si è, dunque, assistito all'espropriazione dei proprietari terrieri e dei capitalisti: la riforma agraria portò sicuramente a dei cambiamenti dal punto di vista sociale e politico, vi sono ancora pareri contrastanti sull'impatto che ebbe sulla produttività agricola⁷⁸.

Per rafforzare il ruolo del partito all'interno della società, dagli inizi del 1951 e fino alla metà del 1953 furono avviate le seguenti campagne di massa, che avevano lo scopo di mobilitare la popolazione intorno ad un nemico interno: si trattò della Campagna di resistenza all'America e di sostegno alla Corea (fine del 1950), della Campagna contro i controrivoluzionari (1951-1953), della Campagna dei Tre contro (1951-1952), della Campagna dei Cinque contro (1952).

⁷⁵ WEMHEUR Felix, *A Social History of Maoist China. Conflict and change 1949 – 1976*, Cambridge, Cambridge University Press, 2019, p. 1.

⁷⁶ *Id.*, p. 2.

⁷⁷ SAMARANI Guido, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2008, p. 201.

⁷⁸ *Id.*, p. 203.

Nel 1953 venne avviato il progetto del Primo Piano quinquennale, che aveva come obiettivo l'industrializzazione, in particolare lo sviluppo dell'industria pesante⁷⁹, dal momento che erano gli anni in cui la Cina era coinvolta nella guerra di Corea e sentiva la necessità di doversi difendere da un nemico esterno. L'industrializzazione doveva essere accompagnata all'aumento della produzione agricola, divenne fondamentale, perciò, la collettivizzazione delle terre.

Anche se nel 1952 con la creazione delle "squadre di mutuo aiuto" si registrarono i primi tentativi di collettivizzare la terra, come evidenzia Samarani, fu nel 1954-1955 che venne avviato il processo di collettivizzazione con la nascita delle "cooperative di livello inferiore dei produttori agricoli", le quali erano composte da una trentina/quarantina di famiglie che mettevano in comune il lavoro, la terra, gli strumenti agricoli e gli animali⁸⁰. Tra il 1956 e il 1957 cominciò la seconda fase della collettivizzazione, con la creazione delle "cooperative di livello superiore dei produttori agricoli", formate da un minimo di cento e un massimo di trecento famiglie, con le quali si pose fine alla proprietà privata⁸¹.

Un elemento degno di nota del Primo Piano quinquennale fu il rapporto con l'élite intellettuale. All'inizio del Primo piano quinquennale, il Partito riconosceva l'importanza delle competenze degli intellettuali per giungere a un miglioramento economico a livello nazionale⁸² e veniva posta enfasi sul ruolo centrale della scienza e della tecnologia⁸³. Gli studiosi che si occupavano di studi in ambito scientifico-tecnologico, dunque, godevano di libertà nella ricerca, mentre le pubblicazioni e le produzioni artistiche vennero poste sotto il controllo dello stato: dal momento che la letteratura e l'arte avevano lo scopo di far conoscere ai lettori i successi e le imprese che venivano compiute nella società socialista, il contenuto, la forma e lo stile delle opere dovevano essere conformi al realismo socialista⁸⁴.

Nel 1956 il Partito decise di coinvolgere gli intellettuali, chiedendo loro di esprimere il proprio parere sul Primo Piano quinquennale: fu l'inizio del Movimento dei Cento Fiori che mirava a 百花齐放, 百家争鸣, ovvero "lasciare che cento fiori

⁷⁹ *Id.*, p. 211.

⁸⁰ *Id.*, pp. 213-214.

⁸¹ *Id.*, p. 214.

⁸² *Id.*, p. 216.

⁸³ WEMHEUR, Felix, *A Social History of Maoist China. Conflict and change 1949 – 1976*, op.cit., p.109.

⁸⁴ *Id.*, pp. 109-110.

sboccino, permettere che cento scuole di pensiero si confrontino”⁸⁵. Molti intellettuali espressero le loro opinioni personali, anche se dopo poco si trasformarono in critiche. Nel giugno 1957, l’editoriale del *Renmin Wenxue* 人民文学 (*Quotidiano del Popolo*) rivolse un’accusa aperta agli intellettuali che avevano attaccato il partito: era l’inizio della Campagna contro la Destra, promossa da Deng Xiaoping, durante la quale vennero eliminati dal partito gli intellettuali che avevano avanzato delle critiche, e ciò significò la perdita del lavoro, l’invio nelle prigioni o nei campi di lavoro per migliaia di intellettuali⁸⁶.

Nel maggio del 1958 fu annunciato il progetto del Grande Balzo in Avanti, che rappresentava “a radical attempt to find a Chinese road to socialism through rural industrialization and the founding of People’s Communes (*renmin gongshe*) in the villages”⁸⁷. Il momento cruciale fu la nascita della Comune popolare, ovvero un’organizzazione che regolava la vita lavorativa e privata dei contadini nelle campagne: si assistè all’abolizione di ogni forma di proprietà privata, dal momento che vennero costruite mense collettive, asili, scuole, al fine di rendere ancora più presente lo stato nella vita degli individui⁸⁸.

Per dare un rapido impulso all’industria nazionale, la dirigenza del Partito chiese alle singole Comuni di diventare autosufficienti e di produrre acciaio: ciò comportò la costruzione delle “fornaci da cortile”, che produssero acciaio che risultò però nella maggior parte dei casi inutilizzabile⁸⁹. Allo stesso tempo, tra la popolazione e tra i quadri, vi era il timore di venire criticati e molte Comuni dichiararono dati falsi in modo da apparire più produttive delle Comuni vicine⁹⁰.

All’inizio del 1959 si verificarono delle tensioni, la produzione iniziò ad avere un declino e si verificarono anche una serie di calamità naturali⁹¹: cominciò un periodo di carestia in alcune zone rurali, nel 1960 diventò un problema a livello nazionale che determinò tantissimi morti, soprattutto tra i contadini che vivevano nelle aree rurali.

Per quanto concerne il contesto internazionale, data l’influenza dell’Urss sulla fantascienza cinese degli anni Cinquanta, si è scelto di evidenziare le tappe del

⁸⁵ *Id.*, p. 112.

⁸⁶ SAMARANI Guido, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell’Impero a oggi*, op.cit., p. 218.

⁸⁷ WEMHEUR Felix, *A Social History of Maoist China. Conflict and change 1949 – 1976*, op.cit., p.121.

⁸⁸ SAMARANI Guido, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell’Impero a oggi*, op.cit., p. 226.

⁸⁹ *Id.*, p. 225.

⁹⁰ *Id.*, p. 227.

⁹¹ *Ibid.*

rapporto tra Unione Sovietica e Repubblica Popolare Cinese. Nel 1949 Mao si recò per la prima volta in visita in Urss: fu una scelta dettata dalla necessità di affermare che la Cina aveva scelto di aderire al socialismo, in un'epoca, quella degli anni Cinquanta, segnata dalla guerra fredda e dal bipolarismo tra capitalismo e socialismo. Il viaggio portò alla firma, nel febbraio 1950, del Trattato di amicizia, alleanza e mutua assistenza, che impegnava, tra l'altro, l'Urss nella concessione di prestiti che avrebbero dovuto contribuire allo sviluppo economico della Cina e la Cina, dal canto suo, accettò l'istituzione di compagnie sino-sovietiche per lo sfruttamento delle risorse petrolifere che si trovavano nello Xinjiang⁹². Già pochi mesi dopo la firma del Trattato, però, cominciarono le prime frizioni tra i due paesi.

Come suggerisce Samarani, in seguito alla svolta radicale avviata dall'estate 1957 in Cina, ci fu un cambiamento anche nei rapporti con l'Unione Sovietica, che cominciarono a far sentire i loro effetti dopo il 1958⁹³ a causa di quelli che Samarani definisce tre motivi essenziali, ovvero:

- la nuova strategia cinese, che poneva l'accento maggiormente sui problemi interni;
- l'acuirsi in Urss della lotta per avere l'egemonia e per raggiungere il potere;
- la preoccupazione per l'unità di tutti i paesi socialisti, che era messa in discussione dagli eventi verificatisi poco tempo prima a Varsavia e Budapest⁹⁴.

Emersero sempre più le visioni differenti tra Cina e Urss su vari temi e le frizioni furono accentuate da alcuni eventi verificatisi negli ultimi anni Cinquanta, tra i quali il mancato supporto di Mosca a Pechino nello scontro con gli Stati Uniti nell'agosto del 1958 nello stretto di Taiwan⁹⁵. La rottura definitiva dei rapporti avvenne nel 1960, quando si registrò il ritiro dell'assistenza da parte dell'Urss⁹⁶.

Negli anni in cui viene scritto il racconto, un altro evento rilevante sul piano internazionale è l'intervento della Repubblica Popolare Cinese nella guerra di Corea, cominciata nel giugno 1950 e terminata nel 1953, poiché ebbe ripercussioni sulla società cinese, sia dal punto di vista economico, sia in termini di vite umane perse, sia dal punto di vista ideologico. Come evidenzia Samarani nel suo libro, dopo la guerra di Corea, in Cina venne data molta rilevanza alla necessità di avere un forte apparato

⁹² *Id.*, pp. 236-237.

⁹³ *Id.*, p. 244.

⁹⁴ *Ibid.*

⁹⁵ *Id.*, p. 246.

⁹⁶ *Ibid.*

di difesa dello stato, aumentò la diffidenza nei confronti degli stranieri, molti dei quali vennero accusati di spionaggio e arrestati, vennero esaltate le doti eroiche dei soldati cinesi attraverso opere teatrali e letterarie, si avviò una grande campagna che puntava a far aumentare l'orgoglio del popolo cinese nei confronti della madrepatria⁹⁷.

⁹⁷ *Id.*, pp. 239-240.

Capitolo 2

PROPOSTA DI TRADUZIONE: *HEI BAOSHI* 黑宝石

“GEMMA NERA”

di Zheng Wenguang

L'escursione

La squadra di geologi decise di intraprendere un'escursione.

Quell'anno, la primavera era arrivata in ritardo, ma i salici avevano già esposto i germogli dei loro delicati ramoscelli e le rondini, appena tornate dalla migrazione al Sud, erano indaffarate nella pulizia dei loro nidi. La squadra che si occupava dello studio degli animali aveva riempito l'angolo dell'aula che era dedicato agli esseri viventi con esemplari di farfalle e coleotteri di ogni sorta. Appena terminate le lezioni, si sentirono delle grida, apparentemente dettate dal timore che le altre persone non sapessero che cosa loro avevano scoperto. Non avevano idea di che cosa ci fosse di così sorprendente! Aspettate e vedrete, la squadra di geologi raccoglierà un'intera scatola di minerali, questo li dovrà per forza rendere invidiosi!

Il sabato sera la squadra di geologi tenne in classe l'ultimo incontro preparatorio in vista dell'escursione. La tutor scolastica, una studentessa dell'Istituto di Geologia, non poté venire, ma chiese a una persona di fiducia di far avere agli studenti un biglietto, con su scritto: “Bambini, la Lega Giovanile Comunista mi ha assegnato un compito fuori programma, perciò dovrete andare da soli all'escursione di domani”.

Prima che la lettura del biglietto fosse completata, tutti cominciarono a gridare.

“Com'è possibile, se lei non viene non riusciremo a trovare nemmeno una pietra!”

“È sufficiente cambiare giorno!”

“La prossima settimana dovremo prepararci di nuovo per l'esame, a quale giorno potremmo spostare l'escursione?”

“Ma se non riusciremo a trovare nemmeno una pietra perderemo la faccia!”

Zhang Jie, che era il leader della squadra, batté vigorosamente le mani e intimò a tutti di calmarsi: “Compagni, non urlate in questo modo! Siamo forse degli sprovveduti?”

“Certo che no.” Risposero tutti in coro, con un suono che fece tremare i vetri delle finestre.

“Allora andremo da soli. Questa sarà un’esercitazione: testeremo se abbiamo la capacità di agire in modo autonomo... Ma se qualcuno teme che non riusciremo a trovare una sola pietra e che subiremo una grandissima umiliazione, allora può anche non venire”.

Lin Shu, lo stimato ‘esperto di geologia’ del gruppo, disse: “Io comunque sono dell’idea che dovremmo andare”.

“Anch’io non sono del tutto contrario alla proposta”, stava mormorando qualcuno lì vicino.

Il risultato fu che tutti erano d’accordo ad andare. E non erano pochi: in totale erano sei persone.

Accanto al limpido torrente

Il cielo era terso e alle prime luci dell’alba il gruppo di geologia partì.

Per strada, incontrarono il signor Wang che stava consegnando i giornali, alla vista dei bambini disse con un sorriso: “Che impressionante squadra di esplorazione!”

Ed era proprio vero. Ciascuno dei sei bambini aveva uno zaino e, sebbene alcuni di loro lo avessero costruito da soli cucendo insieme vecchi vestiti, gli zaini, che contenevano le vivande per l’escursione, erano degni di una vera e propria squadra di esplorazione. Il gruppo disponeva persino di una lente di ingrandimento, di un piccolo martello, di due coltellini portatili, di una corda, di una bussola, di un diario di bordo, di una copia del *Manuale di identificazione dei minerali*, di un pezzo di porcellana ruvido e non smaltato (scoprirete in seguito a che cosa serve) e di due bollitori militari. I bambini si divisero questi oggetti in modo che ciascuno avesse qualcosa da portare. Anche quando camminavano, si muovevano come una vera e propria squadra di esplorazione, con sei persone che procedevano in fila.

Chi non ha vissuto l'esperienza di attraversare, di prima mattina durante il periodo primaverile, dei boschi radi, non può comprendere la particolare sensazione provata dai bambini, difficile da descrivere a parole. Non appena i sei bambini uscirono dalla città, entrarono in una piccola foresta, nella quale piccoli pini che si stagliavano in maniera ordinata e perfettamente dritti erano cresciuti in tutte le direzioni. Il cielo grigio chiaro faceva sì che i rami dei pini apparissero molto distanti tra loro. L'inverno era appena passato, ma le punte fredde delle sue ali stavano ancora volando nel cielo: c'era ancora un po' di neve sotto le radici, ma era diventata così grigia che non si poteva distinguere chiaramente dal suolo; erano spuntati timidamente anche delicati fiori selvatici di colore rosa. Non si sapeva da dove provenisse il rumoroso cicaleccio delle gazze e si sentiva anche il monotono cinguettio di un picchio. L'aria umida stava diventando mite, non c'era da stupirsi che molti piccoli coleotteri volassero in giro.

I bambini, presi dall'euforia, cominciarono a intonare una canzone, il cui testo recitava:

“siamo la squadra di esplorazione del futuro,
abbiamo nobili ideali,
vogliamo scoprire la montagna di tesori della nostra nazione,
vogliamo sfruttare le ricche risorse...”

Si trattava dell' "inno" di squadra, composto dalla cantante del gruppo, Meng Xiukun. Una volta, nel concorso canoro tra le classi di seconda elementare, ottenne il primo posto eseguendo proprio questa canzone.

I nostri esploratori continuarono a cantare camminando. Poco dopo, tutti cominciarono ad avere caldo.

Improvvisamente, il canto venne interrotto poiché Lu Ming e Li Wenxing, chiamato Xiao Pangzi a causa della sua corporatura robusta, stavano litigando.

“È mia!”

“In fin dei conti chi è stato il primo a vederla?”

“L'ho presa prima io, tu sei arrivato dopo!” Xiao Pangzi teneva in mano una mantide religiosa. Non avevano mai visto un esemplare così grande, forse era più

lunga di una penna stilografica! Era di un colore verde intenso, i due bambini se la stavano contendendo come se stessero giocando a *da juzi*⁹⁸.

Zhang Jie si affrettò a dire: “Ma non vi vergognate? Siete per caso dei neonati? Lasciatela andare immediatamente”.

Xiao Pangzi, borbottando, disse: “Ho intenzione di portare con me la mantide religiosa per donarla al gruppo che si occupa dello studio degli animali”.

“Ma non sai che la mantide religiosa è un insetto?” Zhang Jie gli strappò dalle mani la mantide, ponendo fine al gioco di Lu Ming e Xiao Pangzi.

“Non preoccupatevi, la mantide crescerà ancora un po’” disse Wang Ruoming, che era rimasto in silenzio. Gli occhiali sulla sua faccia tonda tremavano in modo comico, proprio per via di questi veniva soprannominato Xiao Yanjing.

Vedete, una cosa così spiacevole è accaduta all’inizio del viaggio, semplicemente perché non sapevano quale fosse la disciplina alla base di una squadra di esplorazione! Allora si chiesero che cosa avrebbero fatto in quel momento se la tutor fosse stata con loro. Tutti smisero di cantare, si udiva solo lo scricchiolio dei passi sui rami secchi.

Uscirono dalla foresta e proprio di fronte a loro videro un prato un po’ più esteso. Il sole si era già levato all’orizzonte: era pigro e non era felice di alzarsi in quel momento, ma la sua fronte di colore rosso intenso rifletteva un pallido rosa nelle nuvole sottili che si trovavano nel cielo. La brezza soffiava, sembrava ci fosse una mano invisibile che sfiorava dolcemente il prato.

Al suo interno c’erano solo pochi alberi superbi che si ergevano immobili.

“Attraversiamo il prato e ci riposiamo di nuovo?” chiese Zhang Jie, fissando in particolare Xiao Pangzi.

I bambini si divertivano a canzonare Xiao Pangzi. Era molto difficile rimanere seri! Xiao Pangzi diceva che voleva diventare un membro della squadra di esplorazione, ma, il suo peso era tale che, come affermava Xiao Yanjing, “non c’erano molte speranze”. Così, Xiao Pangzi si allenava tutti i giorni nella corsa a lunga distanza, si asteneva dal mangiare cibi grassi, si diceva che una volta avesse dato una lezione anche sua madre.

⁹⁸ Si tratta di un gioco tradizionale cinese nel quale i due giocatori si dispongono seduti uno di fronte all’altro, posizionandosi con le gambe dritte, i piedi che si toccano, le dita delle mani che si intrecciano e ciascun giocatore cerca di tirare verso di sé l’altro, dando vita a un movimento continuo.

Un torrente apparve all'improvviso davanti ai loro occhi: era cristallino e poco profondo, tanto che era possibile contare uno per uno i ciottoli che si trovavano sul fondo. Mentre scorreva vivace, il torrente produceva un rumore, come se stesse cantando soavi canzoni.

I bambini si tolsero lo zaino in gran fretta, corsero in riva al torrente e immersero le mani nell'acqua fresca.

L'acqua era ancora gelida, quando i bambini vi immergevano le mani, a causa del freddo, queste si intorpidivano, tuttavia nessuno desiderava toglierle per primo. La tutor aveva sempre detto ai suoi studenti che per diventare membri di una squadra di esplorazione bisognava avere sia una volontà di ferro che una sana e robusta costituzione. Lei stessa era solo una ragazzina, ma ogni giorno si svegliava presto per andare a camminare in montagna, e, anche in caso di vento o di pioggia, continuava imperterrita a camminare: questo era l'atteggiamento tipico di tutti gli studenti dell'Istituto di Geologia.

All'improvviso Wang Ruoming urlò "Oh no!": i suoi occhiali erano caduti accidentalmente in acqua. I bambini cercarono di recuperarli, facendo un grande clamore; dopo aver lavorato a lungo, riuscirono nell'intento. Lu Ming nel frattempo aveva anche estratto una pietra nera.

"È per caso carbone?" chiese Meng Xiukun.

"Mmm" Xiao Yanjing si chinò per vedere meglio e annuì. Le maniche e la parte frontale della sua giacca erano ancora umide.

"Ma perché ci sono questi motivi decorativi?" Non si trattava di motivi ornamentali, erano tracce di foglie. La pietra presentava foglie oblunghe a cinque petali che assomigliavano alle cinque dita di una mano aperta, sembrava fossero state scolpite dall'uomo.

La mente dei bambini andò alla storia che il professore e la tutor avevano raccontato loro:

"Molti e molti anni fa, c'era una fitta foresta di alberi sorprendentemente alti, ma con pochi rami. All'estremità di questi vi erano delle foglie sottili, che si stendevano come foglie di *Brassaiopsis glomerulata* e che assomigliavano a squame di pesce... Il sole era cocente, l'aria calda e umida, il terreno era ricco di paludi, le erbacce crescevano come spade. Nella foresta c'erano delle lucertole enormi e nel

cielo volavano insetti di ogni tipo: alcune farfalle erano addirittura più grandi degli aironi che ci sono ai giorni nostri! A quel tempo non c'erano uomini, non c'erano i loro antenati e nemmeno le scimmie... La terra stava crescendo e affrontando dei cambiamenti: silenziosamente vennero appiattite le montagne, l'oceano fu riempito oppure una crepa veramente molto profonda si aprì... Le piante estremamente grandi morirono, diventarono marce, persino i grandi alberi famosi a quel tempo divennero fanghiglia (ora le persone la chiamano torba)... Successivamente, la vasta palude si trasformò in un altopiano arido. E la torba, che si trovava sottoterra, venne ben bene raffinata: sopra c'era l'elevata pressione degli spessi strati di roccia, sotto la temperatura bollente dell'interno della terra... La torba, da porosa, divenne compatta e solida, di un nero corvino, splendente... Passarono decine di milioni, decine di migliaia di anni... Il giacimento di carbone rimase silenziosamente sottoterra, come se dormisse profondamente... Tuttavia, non era del tutto inattivo, l'acqua delle sorgenti sotterranee passava sempre attraverso i suoi pori e portava via i suoi frammenti. In pianura, tra l'erba fitta della valle, vicino al fiume, era possibile trovare carbone nero e splendente... Le persone lo chiamavano "sole nero".

Proprio così, sole nero! Dopo che l'uomo l'ha estratto, nelle fornaci il carbone non usa forse la potenza che il sole gli ha dato decine di migliaia di anni fa per azionare le macchine a vapore, generare elettricità e fondere l'acciaio? Il carbone dà alle persone calore, luce e forza...

Nelle fabbriche chimiche, il carbone può essere utilizzato anche per produrre coloranti, profumi, bachelite, esplosivo e persino medicinali!

Si trattava di carbone e presentava ancora tracce di foglie! Ma da dove proveniva?

Meng Xiukun prese la mano di Zhang Jie e disse: "Guarda, questa riva del torrente è veramente interessante..." La sponda opposta del torrente si presentava regolare come un muro, quando le persone la vedevano, si chiedevano se fosse stata costruita artificialmente. I suoi strati di roccia potevano essere visti chiaramente: lo strato superiore era di terra gialla; il secondo strato era biancastro, probabilmente calcareo o di un materiale simile; il terzo strato era anch'esso giallo, lo strato vicino all'acqua era scuro e assomigliava leggermente al carbone.

Ma dopo poco, questi strati improvvisamente diventavano discontinui: lunghe strisce di pietre di colore marrone-rossiccio li tagliavano diagonalmente e gli strati risultavano così sfalsati. Sembrava che gli strati rocciosi fossero la pelle di un animale, squarciata ferocemente, con una traccia di sangue intorno alla ferita.

Lin Shu disse a Zhang Jie: “Si tratta di una faglia geologica, giusto?”

Zhang Jie fece un cenno di assenso con la testa.

Una faglia è la ferita che rimane dei grandi cambiamenti avvenuti nella crosta terrestre. La potente forza che proviene dalla terra schiaccia il terreno e fa sì che la crosta terrestre si rompa, con la stessa semplicità e facilità con cui noi rompiamo un pezzo di gesso. Quante ferite di questo tipo hanno gli strati rocciosi sulla terra!

“Perché qui la gradazione dei livelli rocciosi è così chiara?” Meng Xiukun non sapeva esattamente a chi lo stesse chiedendo.

Xiao Yanjing, assumendo un atteggiamento serio, disse: “Probabilmente qualche gigante l’ha stesa strato per strato”. Il suono delle risate riempì nuovamente il campo silenzioso. In realtà, esisteva davvero un gigante del genere che ha scavato i letti dei fiumi, ha radunato montagne, ha seppellito minerali nel terreno e piantato alberi in aperta campagna... Il suo nome è Natura.

Natura, Natura! Com’è confortante, rassicurante ed emozionante stare tra le tue braccia! Siamo ancora Giovani Pionieri che indossano fazzoletti rossi al collo, tuttavia, dobbiamo alzare le nostre piccole mani e bussare delicatamente alla tua porta...

L’anziano signore e le sue parole

Il ponte che serviva per attraversare il torrente era crollato. La trave di legno che sosteneva il ponte al centro del torrente era stata probabilmente colpita in modo violento da qualcosa e si era rotta: una sua estremità era precipitata nell’acqua, mentre l’altra oscillava sopra essa; rimaneva solamente una corda, che non permetteva all’acqua di trascinare via ciò che restava del ponte. Presumibilmente questo è lo spettacolo che danno i lastroni di ghiaccio quando il fiume si sgela.

Che cosa avrebbero dovuto fare? Zhang Jie guardò tutti i compagni con sguardo interrogativo e questi a loro volta lo fissarono con uno sguardo dubbioso.

Lu Ming propose di guardare il torrente. Non aveva nemmeno finito di parlare che Xiao Pangzi cominciò a urlare: “Ragiona un attimo, in mezzo al fiume l’acqua ti tocca il petto. Sarebbe un miracolo non congelarsi!”

Lin Shu non disse una parola, dondolava sopra al ponte distrutto. All’improvviso, alle loro spalle si sentì la voce di un uomo anziano: “Diavoletto, vuoi bere dell’acqua?”

Non era chiaro quando fosse arrivato, a dorso di un asino, un anziano signore, che aveva dei baffi candidi come la neve e il viso molto gentile, sembrava proprio *Ded Moroz*⁹⁹. I bambini gli andarono incontro tutti insieme e cominciarono a gridare uno sopra all’altro.

“Oh, ditemi, chi di voi sa fornirmi una risposta soddisfacente?” disse l’anziano signore, scuotendo leggermente la testa, come se disapprovasse. “Dove state andando?”

Zhang Jie rispose a nome di tutti: “Dobbiamo andare a raccogliere alcuni minerali”.

“Minerali? Dall’altra parte del torrente non ce ne sono, non andate lì”.

Zhang Jie lo informò che il loro itinerario di viaggio era stato stabilito molto tempo prima. Per provare ciò che stava dicendo, estrasse una mappa, sulla quale era ben visibile una linea di un colore rosso acceso, che era stata tracciata solo dopo che la tutor aveva discusso l’itinerario con tutti i bambini.

Ma l’anziano signore non la degnò nemmeno di uno sguardo. “Non so cosa farci con questa mappa. Se volete raccogliere delle pietre, ce ne sono alcune là in alto!”

Indicando la sorgente del torrente, egli disse: “Questo torrente nasce dalle montagne laggiù... Vedete quelle due montagne allineate, che assomigliano a un portapenne? Si tratta del Monte Bijia”. Sapete, una volta, c’era uno studioso che si stava recando a Pechino per prendere parte agli esami imperiali, per la strada incontrò una volpe. Sapete che cos’è una volpe? Le volpi più vecchie possono diventare dei mostri. La volpe si trasformò in una bella donna e lo ammaliò. Lo studioso non prese più parte agli esami imperiali e buttò via tutte le penne, gli inchiostri e i libri; il luogo in cui cadde il portapenne divenne una montagna. Ai piedi della montagna ci sono pietre di vari colori e tipologie!

“Forse c’è anche dell’oro?” chiese bruscamente Xiao Pangzi.

⁹⁹ Figura tipica della tradizione folcloristica russa, ha una lunga barba bianca, porta il cappello tipico dei nobili russi e indossa un soprabito blu; secondo la tradizione, il giorno di Capodanno consegna doni.

“Aspettate un attimo”. Vedendo che i bambini stavano tornando a fare chiasso, l’anziano signore si affrettò a continuare. “Non so se ci sia oro. Ma sul fianco della montagna c’è una grotta, chiamata Grotta Yundong, dalla quale scorre un corso d’acqua. Le persone dicono che al suo interno ci sia un tesoro. Una volta nel villaggio di Qianbian, un giovane scapestrato che aveva portato a pascolare le pecore stava tornando verso casa, il cielo iniziava a inscurirsi, e camminando vicino alla grotta vide al suo interno qualcosa che brillava. Era così spaventato che scappò...”

Tutti sospirarono di nuovo. Lu Ming cominciò a urlare: “Che idiota, insegnami, devo entrarci!”

“Sei solo capace di parlare a vanvera!” gli disse Xiao Pangzi.

“Aspetta un po’ e vedrai!” replicò Lu Ming.

La faccia dell’anziano signore si allargò in un sorriso: “Beh, non è possibile bambino. Ho sentito dire che anche se si entra con una torcia elettrica, non si riesce a vedere molto perché l’interno non è illuminato. Qualcuno era stato lì in precedenza, aveva dato un’occhiata in giro ed era uscito senza prendere nulla con sé. Voi, hey...”

Il vecchio, sorridendo, scosse la testa e se ne andò. I bambini furono molto colpiti da quelle parole. Cosa c’era di così straordinario nei campioni di minerali? Chiunque può raccoglierne alcuni in natura, ma se fossero riusciti a trovare il tesoro nella grotta (loro erano già convinti che ci fosse un tesoro) sarebbe tutta un’altra questione. Sarebbero stati pubblicati i giornali murali di tutti i membri della squadra, con la seguente scritta a caratteri cubitali: “La sorprendente scoperta della squadra di geologia di seconda e terza elementare”. Sì, in questo caso bisognava scrivere la parola “sorprendente”: sei Giovani Pionieri trovano un tesoro in una grotta, come si può non definirlo sorprendente?

Ciascuno dei bambini si era fatto una propria idea su questo tesoro. Xiao Pangzi disse che doveva trattarsi della perla che la volpe aveva nascosto in quel luogo, altrimenti non sarebbe brillata. Ma gli altri non credevano che ci fossero davvero delle volpi capaci di trasformarsi in persone. Vi era anche l’ipotesi che qualche uomo ricco fosse stato derubato da un ladro e il suo tesoro fosse stato seppellito nella montagna. Lin Shu, invece, disse che non c’era alcun tesoro, l’80% di quelle pietre erano minerali luminosi e sperava di scoprire un giacimento, dopotutto questo era il compito ufficiale della loro squadra.

I bambini seguirono il corso del torrente per proseguire. Nemmeno Xiao Pangzi riusciva a parlare. La strada era molto più difficile da percorrere rispetto al tratto precedente: c'erano piccoli arbusti ovunque e i rami, disposti in maniera caotica, sembravano avere molte piccole mani che tiravano le gambe di coloro che camminavano, come se non volessero permettergli di trovare il tesoro.

Il sole era già molto alto nel cielo. Se non si contavano, sull'orizzonte a est, i cirri che presentavano una forma simile a nastri di seta, non erano quasi presenti nuvole nel cielo; questo, di colore azzurro, sembrava particolarmente alto e molto lontano, bastava guardarlo per sentirsi soddisfatti. Sebbene la strada fosse decisamente accidentata, camminare sotto il sole primaverile risultava dopotutto molto piacevole!

Qualcuno cominciò a canticchiare a voce bassa l'inno del gruppo, ben presto tutti si unirono: il canto forte e chiaro si iniziò a udire per l'aperta campagna.

Le parole dell'anziano signore si rivelarono esatte. Le pietre nel terreno aumentavano gradualmente e se ne potevano vedere di qualsiasi colore. Il calcare, che è di colore bianco ed è fragile, si dice che si sia formato da ossa e conchiglie di animali che una volta si trovavano nell'acqua. Le pietre bianche che presentano lucentezza vitrea sono di quarzo, non sono rare, sono quelle che servono per pavimentare la strada, ma alcuni graniti invece sono fuori dell'ordinario! Inoltre, il bellissimo feldspato, di colore rosa, è presente in gran quantità anche nel granito. I bambini raccolsero anche delle pietre di colore verde scuro, si trattava probabilmente di orneblenda... Solo Xiao Yanjing raccolse accidentalmente un cristallo, che risultava completamente trasparente, come il vetro.

In base alle regole stabilite dalla tutor, i minerali e le rocce dovevano essere registrati nel diario, indicando il luogo del ritrovamento, e dovevano essere numerati. Non tutti i minerali possono essere osservati ad occhio nudo, alcuni devono essere accuratamente ispezionati: per prima cosa, si osserva attentamente il colore e la lucentezza della superficie, con una lente d'ingrandimento. Successivamente, si determina la durezza del minerale utilizzando un coltellino: se è possibile scalfire il minerale con esso, allora la durezza del minerale è inferiore a 5, al contrario, se il minerale è capace di scalfire la lama del coltellino, la sua durezza è superiore a 6; minerali particolarmente teneri e rocce che possono anche essere scalfite con le unghie hanno una durezza pari a 2. Subito dopo, ci si serve del minerale per fare una striatura

sul pezzo di porcellana che si ha con sé e si osserva il suo colore, dato che il colore delle striature è spesso diverso da quello dei minerali. I risultati che derivano da questa analisi devono essere verificati consultando il *Manuale di identificazione dei minerali*. Se dal risultato di queste procedure di analisi non emerge chiaramente di che minerale si tratti, si può anche provare a pesarlo, leccarlo per vedere se ha sapore o no, e si può persino bruciarlo con il fuoco, dal momento che alcuni minerali possono bruciare.

Gli zaini di tutti i bambini stavano diventando sempre più pesanti. Lin Shu raccolse una piccola roccia di colore grigio scuro vicino al fiume dalla quale staccò uno strato alla volta, come se fossero squame di pesce.

“Sapete che cos’è? Grafite, la grafite più pura!” Agitò la mano come se volesse vantarsi.

La grafite, come del resto il carbone, è composta da carbonio, ma la sua struttura è completamente diversa; anche il nucleo della matita è costituito da grafite.

Il carbonio è infatti un componente molto versatile: non è presente soltanto nel carbone e nella torba che si trova sottoterra, anche la grafite e i preziosi diamanti sono costituiti da carbonio. Sebbene il carbonio sia un componente fragile, il diamante è la cosa più dura del mondo: può tagliare il vetro con la stessa facilità con cui viene tagliato il letame di cavallo; può anche scalfire tutti i metalli; le punte del diamante possono penetrare nelle rocce più dure... Il carbonio è anche l’elemento più importante di tutti gli organismi viventi: quando viene bruciato qualsiasi essere vivente, infatti, che sia un maialino, un pezzo di legno o un piccolo fiore, ciò che rimane nel fuoco è carbone leggero che si disperde...

Lin Shu, avvicinandosi a Zhang Jie, disse a bassa voce: “Secondo me all’interno della Grotta Yundong c’è un’enorme miniera di carbone. Ti ricordi la storia del cacciatore di montagna che ci ha raccontato la tutor? Quel cacciatore che si è rotto un braccio, il quale, dopo aver ascoltato la canzone cantata dal torrente, ha trovato il carbone?... Inoltre, il carbone di poco fa...”

Zhang Jie si ricordava la storia. I giacimenti di carbone sotterranei hanno tantissimi pori e crepe, ma sotto di essi ci sono, in moltissimi casi, strati che sono impermeabili; di conseguenza, l’acqua di fonte che si trova nel sottosuolo emerge dal luogo in cui è nascosto il carbone e si trasforma in un torrente che sembra cantare.

Non ascoltate il suono che produce quando scorre, dice “A monte c’è carbone, a monte c’è carbone”.

“Ma com’è possibile che brilli?” chiese Zhang Jie. “Ci sarà qualche animale morto nella caverna e il fosforo presente nelle ossa emette quindi una luce di colore ciano... La gente li chiama fantasmi!”

Giusto! Questa teoria era ragionevole. Lin Shu era veramente uno studioso di geologia straordinario!

La Grotta Yundong

Il Monte Bijia non assomigliava affatto a un portapenne, ma a un cane sdraiato che comincia a sollevare il sedere, alzare la testa e ad osservare con attenzione ciò che ha davanti. Molti piccoli ruscelli d’acqua scendevano dalla montagna e si riversavano in questo torrente. I bambini salirono verso la montagna seguendo un corso d’acqua relativamente grande.

La strada che portava alla montagna non era ripida, ma c’era molta ghiaia, che spesso scivolava sotto i piedi, inoltre lo zaino era sempre più pesante e ciò rendeva la salita più difficile. Sul viso di Meng Xiukun erano già comparsi dei segni color ciano, Xiao Pangzi ansimava, nemmeno Lu Ming, che era di temperamento vivace, riusciva più a proseguire. Perciò, Zhang Jie decise che sarebbe stato meglio riposarsi un po’ prima di continuare.

Tutti fecero un pranzo molto abbondante: pane, carne, salsicce... non mancava nulla! Ma Zhang Jie non toccò cibo, si sdraiò: il pensiero di come conquistare la Grotta Yundong non gli dava pace.

Sentiva i compagni che chiacchieravano. Xiao Pangzi espresse il suo desiderio: “Sarebbe bello avere un elicottero, ci potremmo accomodare tutti quanti al suo interno e potremmo volare sul fianco della montagna in un baleno!”

“Devo costruirne uno quando sarò grande”, furono le parole di Lu Ming, “La nostra squadra di esplorazione deve diventare una squadra di esplorazione dotata di un aereo!”

“Portiamo fuori il tesoro...” era una voce femminile, naturalmente era Meng Xiukun. Ma non riuscirono a sentire le parole che pronunciò dopo.

La terra, la terra era così bella! Il caldo sole rendeva il terreno soffice, piacevolmente tiepido e con un buon odore. Il torrente scorreva lentamente. Quanto è bello essere un torrente, nessuna strada, per quanto difficile e pericolosa possa essere, può arrestare il suo corso... E sopra, alla sorgente del torrente, cosa c'era in quella misteriosa grotta?

Una nuvola leggera era giunta non si sa da dove, aveva avvolto con cura il sole, rendendolo più tiepido. Laggiù, nel cielo azzurro, c'erano due aquile di montagna che planavano, le loro ali rimanevano immobili e volavano nel cielo come se stessero sfiorando la superficie dell'acqua. Quanto è bello essere un'aquila di montagna!

La spedizione in direzione del Monte Bijia era ripresa. I bambini, per il timore che qualcuno potesse scivolare e cadere giù, avevano pensato a una particolare disposizione, che prevedeva che Lin Shu camminasse davanti e Zhang Jie dietro. Naturalmente, se fosse stato Xiao Pangzi a scivolare e a cadere, Zhang Jie forse non sarebbe stato in grado di sorreggerlo. Ma Zhang Jie pensò che, nel caso in cui fosse venuta la tutor, sicuramente lei avrebbe camminato in ultima posizione, sebbene la forza della ragazza fosse minore di quella di Xiao Pangzi. Tutti i bambini erano alquanto nervosi, nessuno riusciva a parlare. Il cuore batteva all'impazzata: era il cuore di sei Giovani Pionieri, il cuore di sei avventurieri e cercatori!

Si scoprì che c'era più ghiaia ai piedi della montagna, ma meno nei punti più alti. L'erba era molto alta ed erano cresciuti persino i fiori selvatici: il più comune era un fiore giallo a forma di campana, nessuno sapeva quale fosse il suo nome. Sembrava delicato, ma poteva resistere al gelo dell'inizio della primavera.

Ad un certo punto, la strada divenne più ripida e i bambini furono spesso costretti ad utilizzare sia le mani sia i piedi per proseguire. Xiao Yanjing, scherzando, disse che erano regrediti, poiché erano passati da essere uomini ad essere scimmie. Ma, dal momento che non erano molto interessati ad essere dei primati, erano tutti esasperati: Xiao Pangzi era sempre più amareggiato, si fermava in continuazione ed esitava, i compagni dietro a lui lo esortavano a procedere più velocemente.

Ad un certo punto si trovarono di fronte a un precipizio e si fermarono.

Oh, quanto erano arrivati in alto! Voltandosi indietro, era possibile ammirare i vasti campi nella loro interezza. Ecco la prateria, quanto era maestosa! Era una distesa che trasmetteva tranquillità e serenità... C'era un campo di grano dove erano appena

spuntate piantine verdi che si estendevano fino all'orizzonte lontano. Ma quali erano i campi della cooperativa di produzione agricola? Il loro raccolto sarebbe stato sicuramente abbondante, non è vero? L'elemento naturale maggiormente degno di nota era quel fiume che presentava numerose anse, era simile a un nastro d'argento. Quanti lunghi viaggi deve aver di certo fatto e quante persone deve aver accompagnato!

Arrivò una folata di vento... In piedi in quel luogo, avvertirono la necessità di cantare una canzone rivolta al vento, era una canzone allegra, ma allo stesso tempo solenne e molto orecchiabile!

Ma come avrebbero fatto a raggiungere la grotta?

I giovani esploratori si guardarono l'un l'altro. Zhang Jie vide la tristezza negli occhi dei suoi compagni. Un pensiero gli attraversò subito la mente: era necessario incoraggiare tutti quanti a superare le difficoltà!

“Compagni, come possiamo raggiungere la Grotta Yundong?” chiese ad alta voce.

Nessuno fiatò.

“Suvvia, avete paura? Torniamo indietro? Lu Ming, forse noi siamo meno in gamba di quel giovane scapestrato?”

Lu Ming sembrò punto nel vivo: “A me non importa, posso arrampicarmi”.

“Anch'io posso” disse Lin Shu.

“E voi?” Xiao Yanjing e Meng Xiukun guardarono la montagna, sbalorditi.

Lu Ming disse: “Va bene. Prima salirò con Lin Shu e vi trascinerò con una corda”.

Xiao Pangzi era ancora titubante: Lin Shu gli disse che se voleva essere tirato su, avrebbe dovuto aspettare tutti quanti lì sotto, ma egli aveva paura di perdere l'occasione di scoprire il tesoro e si rifiutò di restare lì ad aspettare. Lin Shu, con un balzo, si aggrappò a un piccolo pino che cresceva nella grotta. Arrivò una folata di vento e l'albero tremò, ma egli si alzò in piedi, abbassò solo leggermente la testa e spinse i piedi verso la parte sporgente della grotta, alla quale aderì come un gecko e si alzò lentamente. Dopo un po', si aggrappò forte a una roccia che sporgeva e ansimò. Sebbene non si potesse vedere la sua faccia, si poteva immaginare quanto nervosamente i suoi occhi stessero cercando un qualunque posto in cui poggiare i piedi.

Ebbene, si alzò delicatamente in punta di piedi, si sollevò e si infilò con molta precisione nella fenditura della roccia. Fece anche attenzione a utilizzare ogni singolo albero. Nei momenti di difficoltà, bisogna cercare di reprimere il panico che si prova e calmarsi, i momenti difficili dopotutto possono essere superati...

Il secondo fu Lu Ming, che non era meno agile di Lin Shu: proprio come il personaggio di Sun Wukong nell'opera di Pechino, con la sua bassa statura si arrampicò in un baleno.

Egli appese due funi, Xiao Pangzi le tirò e si arrampicò. Le altre tre persone, nonostante la presenza di corde come aiuto in caso di necessità, salirono da sole. Anche Meng Xiukun dimostrò di possedere lo spirito di un membro di una vera squadra di esplorazione.

Tutti avevano superato la prova. In seguito si spostarono in un luogo più tranquillo, lasciandosi alle spalle il percorso più difficile.

“Andiamo!” gridò Lu Ming e corse in avanti. Tutti si dimenticarono della fatica e nessuno volle restare indietro, dunque si precipitarono in gran fretta verso la grotta.

La Grotta Yundong, che per i suoi misteri aveva sempre attirato tutti, ora si era aperta silenziosamente davanti a loro. L'ingresso non era grande, riusciva ad entrare una sola persona alla volta. Non si sapeva quanto all'interno fosse profondo e buio, sembrava che di tanto in tanto uscisse aria fredda. Meng Xiukun fece qualche passo indietro per lo spavento.

“Avanti, Meng Xiukun, tu comincia a entrare, entriamo tutti!” Xiao Yanjing fece l'occhiolino verso i compagni.

“No, assolutamente no, dentro ci sono dei fantasmi!” Tutti cominciarono a ridere sentendo quelle parole. Strano a dirsi, ma quella risata infuse coraggio e Zhang Jie fu pronto ad entrare nella grotta. Lin Shu disse: “Aspettate un attimo, la tutor ci aveva detto che, quando si arriva in un luogo nuovo, prima è necessario analizzare un po' la situazione e poi si può decidere come muoversi”. Davvero, forse si trattava di una grotta di serpenti o di una tana di volpi!

No, un animale dovrebbe fare la sua tana in un luogo nascosto, difficile da scovare, altrimenti il vento che soffia in montagna si potrebbe abbattere nella grotta, facendolo congelare fino alla morte. Questa grotta, invece, era in bella vista.

Intorno alla grotta c'era della tenera erbetta, di lato, non lontano, c'erano due pioppi. Un passero, che si muoveva tutto indaffarato accanto all'ingresso della caverna, aspettò che Xiao Yanjing allungasse la mano per prenderlo, per volare via.

Questa era la misteriosa Grotta Yundong, la sorgente del torrente che aveva accompagnato tutti lungo il percorso. Ma il torrente scorreva davvero fuori dalla grotta? Lin Shu ispezionò a lungo, fece leva con cautela su una pietra che bloccava il bordo inferiore dell'entrata della grotta e vide immediatamente che l'acqua stava effettivamente gocciolando da una piccola fessura sotto l'entrata della grotta.

“Sapete... Ciò dimostra che è molto probabile che in questa caverna ci sia una miniera di carbone naturale!” disse con orgoglio.

Certo, il carbone si trova spesso al di sopra delle acque sotterranee.

Si poteva ragionevolmente ritenere che l'interno della grotta fosse asciutto. Era una bella notizia, perché ciò significava che sarebbe stato più facile entrare.

Ma Xiao Yanjing disse preoccupato: “Oh, perché non abbiamo portato una torcia elettrica?”

Lu Ming si accarezzò la testa e disse: “Non abbiamo nemmeno portato i fiammiferi, come sarebbe bello avere una torcia!”

Tutti alzarono la testa e guardarono il caldo sole primaverile. Ormai era quasi mezzogiorno e il sole cocente faceva sudare tutti leggermente sulla fronte.

All'improvviso Lin Shu cominciò a dire: “Portatemi subito la lente d'ingrandimento!”

Ma perché Zhang Jie non ci aveva ancora pensato? Con la lente d'ingrandimento sarebbero riusciti ad accendere un fuoco!

Tutti si misero alla ricerca dei rami, intanto Zhang Jie estrasse in fretta la lente d'ingrandimento dal suo zaino. La calda luce del sole passò attraverso il vetro della lente e sul terreno comparve un punto tremante di luce. Lin Shu si affrettò a estrarre due fogli di carta dalla tasca e il piccolo punto di luce calda si trasformò in una macchia nera sulla carta.

Non appena si accese una flebile fiamma, tutti si sentirono realizzati. I rami secchi caddero a terra uno dopo l'altro, e il fuoco avanzò lentamente sui rami ancora bagnati. Ora tutti avevano una vera torcia: erano dotati esattamente delle stesse fiaccole che avevano gli esploratori delle caverne.

“Chi entra per primo?” chiese a tutti Zhang Jie. Oh, in cuor suo sperava tanto che dicessero: “Lasciamo entrare per primo il leader della squadra!”

No, quei bambini come avrebbero potuto essere così modesti? Appena finì di formulare la domanda, tutti cominciarono a gridare “Vado io per primo!”

Solo Xiao Pangzi disse sommessamente: “Io comunque non posso entrare!”

Lu Ming, con un tono di voce particolarmente alto cominciò a dire: “Io sono il più basso, lasciatemi andare!”

Dunque si tenne una ‘riunione di emergenza’ e si decise di risolvere la questione votando: Lu Ming ottenne tre voti, Lin Shu ne ottenne due, Zhang Jie ne ottenne uno. Il momento più importante era arrivato.

Come era stato fortunato Lu Ming! Il suo agile corpo scomparve all’interno della grotta, al di fuori rimase solo uno sbuffo di fumo proveniente dalla torcia. Lin Shu lo seguì a stretto giro. Zhang Jie si stava preparando ad entrare per terzo. Ma all’interno della grotta si udì un suono che sembrava provenire da una grande giara d’acqua: “Le persone dietro di me non devono assolutamente proseguire, sono già giunto alla fine della grotta!” Che diavolo, la fine della grotta! Scoprirono dunque che quella caverna era stretta e poco profonda, sembrava complicata come un labirinto!

Di che tipo di miniera si trattava? Che tesoro poteva esserci? No, nessuno seppellirebbe un tesoro in un posto del genere!

Zhang Jie era un po’ deluso, Lin Shu guardò scrupolosamente l’ingresso della grotta, Xiao Pangzi camminava avanti e indietro con le mani dietro la schiena, Xiao Yanjing e Meng Xiukun stavano bisbigliando.

Dopo un po’, Lu Ming strisciò fuori. La torcia si era spenta. Il suo viso era pallido per la tensione, il fumo della fiaccola aveva irritato i suoi organi respiratori e per un bel po’ non riuscì a parlare. Xiao Pangzi chiese con ansia se all’interno ci fosse qualche tesoro, e Meng Xiukun si precipitò a chiedere se all’interno ci fosse carbone o no. Ma egli bevve acqua a grandi sorsi. Solo dopo averne bevuta abbastanza, disse lentamente: “L’interno della grotta è così stretto che difficilmente si possono inserire le braccia e la testa contemporaneamente. C’è talmente tanto fumo che non si riesce a vedere alcunché. Ho allungato una mano e ho sentito un osso...”

“Dannazione!” urlò Meng Xiukun, che ascoltava affascinata. Xiao Yanjing la guardò con disprezzo e disse: “Una bambina così grande che ancora si lascia facilmente impressionare...”

“Non urlare, lascialo proseguire con il racconto!”

“L’ho gettato via velocemente! Non sapevo che osso fosse...”

“Perché non l’hai portato fuori dalla grotta?” chiese Lin Shu.

“Portarlo fuori? Vai tu stesso a dare un’occhiata! Il mio cuore batteva all’impazzata, riuscivo a malapena a respirare... Naturalmente non credo ai fantasmi, ma non ho potuto fare a meno di avere paura. Sono tornato indietro di corsa, il mio braccio, però, è rimasto incastrato in una roccia e ci è voluto molto tempo per liberarmi.”

Mentre parlava sollevò il braccio. All’altezza dei gomiti il suo abito era strappato per davvero, dalle sdruciture si poteva vedere il cotone bianco del suo vestito.

“Non hai avuto modo di vedere che tipo di pietra fosse?” Chiese Lin Shu.

Meng Xiukun disse a bassa voce: “Prova a dare un’occhiata tu!”

Zhang Jie disse: “Può essere che sia quello il tesoro?” Non appena menzionò il tesoro, tutti furono nuovamente interessati. Lin Shu non disse una parola, estrasse nuovamente la lente d’ingrandimento per accendere una torcia.

“Che cosa fai?” Zhang Jie lo trattenne.

“Io entro!” Sembrava molto determinato. “Porterò fuori quella roccia!”

“Lin Shu” lo interruppe Lu Ming “Lascia rientrare me, visto che ci sono già stato, non ho bisogno di portare una torcia per entrare”.

Ma Lin Shu lasciò cadere la torcia ed entrò. L’attesa durò in realtà solo quindici minuti, ma sembrò un lasso di tempo terribilmente lungo! Alla fine che cos’era quella roccia rara? Era una perla luminosa o un diamante? O era solo un pezzo di granito che poteva essere trovato ovunque?

Lin Shu uscì. Non aveva con sé un tesoro, in mano aveva soltanto il coltellino, aveva un taglio su una delle dita, il sangue gocciolava, il suo viso era pallido e si mordeva forte il labbro, probabilmente il dito gli faceva molto male.

Egli disse: “Sepolto... Molto in profondità. Bisogna estrarlo... Io... Noi dobbiamo scavare...”

Tutto fu chiaro. Zhang Jie afferrò il coltellino, ma Xiao Yanjing lo fermò: “Il leader della squadra non deve andare di persona!”

“Ma allora chi dovrebbe andare?”

“Lascia andare me, tu prenditi cura di loro.” Zhang Jie fissò Xiao Yanjing, con il suo corpo magro, e si preoccupò. Ma senza nemmeno degnarlo di uno sguardo, Xiao Yanjing strisciò dentro.

Passarono altri quindici minuti, poi passò mezz'ora.

Meng Xiukun stava medicando la ferita di Lin Shu. Era una bambina molto previdente, come se sapesse che qualcuno si sarebbe ferito, aveva portato con sé persino delle bende. Xiao Pangzi guardò nervosamente l'ingresso della grotta, e se avesse provato ad entrare anche lui?

Poi, i piedi di Xiao Yanjing uscirono dall'ingresso della grotta, il bambino muoveva faticosamente il suo corpo, passo dopo passo, gli ci volle molto tempo per uscire. Tra le sue mani stringeva una pietra nera grande come un pallone da calcio.

Era una pietra veramente particolare, molto pesante, sembrava la sfera metallica usata nello sport del getto del peso. Non c'era da stupirsi che Xiao Yanjing, che la stava tenendo, stesse strisciando fuori piano piano, passo dopo passo.

Solo il ferro è così pesante. Ma si trattava forse di ferro? La sua forma assomigliava a quella di un proiettile, la sommità era appuntita, si allargava gradualmente verso la parte posteriore, mentre la parte inferiore aveva una forma leggermente ondulata e tonda; la superficie era tanto liscia quanto il marmo levigato da un esperto artigiano.

Era di colore nero. Anche se la superficie presentava ancora delle macchie di fango, non poteva schermare la luce, sembrava si trattasse di un pezzo di carbone ricoperto da uno strato di vetro. Zhang Jie levò accuratamente il fango con gli orli dei suoi vestiti. Si scoprì che sulla sua superficie di colore nero corvino c'erano alcuni disegni ornamentali, che sembravano proprio quelli lasciati dalla brina sulle finestre nel periodo invernale. Questo non era certo un minerale che si trovava in natura.

I bambini erano sbalorditi.

“Forse qualcuno l'ha nascosto qui di proposito?” chiese piano Meng Xiukun. Anche Lin Shu espresse la sua opinione: “Secondo me questo non è un minerale naturale”.

“Ma allora che cos’è?” chiese Xiao Pangzi spalancando la bocca per la sorpresa.

I bambini cominciarono ad analizzarlo con la lente d’ingrandimento, lo colpirono con il martello, lo incisero con il coltellino, lo utilizzarono per graffiare la piastrella e lo leccarono. Il lavoro di analisi procedeva molto lentamente, in quanto vi erano discussioni animate: qualcuno, infatti, sosteneva che avesse un po’ di gusto, ma qualcun altro sosteneva con forza che non ne avesse; non erano tutti d’accordo nemmeno sul colore, dal momento che alcuni dicevano che fosse nero come il carbone, ma altri sostenevano che fosse tendente al grigio.

Finalmente giunsero a una valutazione: il peso specifico era di circa 5 (cioè cinque volte il peso dello stesso volume d’acqua); la durezza era pari a 5.5 (quasi la stessa durezza di un coltellino); il colore era nero corvino, così come il colore delle striature, non aveva sapore, non poteva nemmeno essere bruciato, era sicuramente un minerale metallico.

Ma di che minerale si trattava? Aspettate un attimo, c’era anche un altro esperimento da fare. Zhang Jie estrasse dal suo zaino la bussola.

Che strano! La bussola non puntava più in direzione nord-sud, ma dopo un po’ indicava questa strana pietra. Anche se si spostava la pietra in un’altra posizione, succedeva la medesima cosa.

“Questa è ...” Prima che Zhang Jie riuscisse a finire di parlare, tutti si affrettarono a dire: “È magnetite!” Questa pietra presentava caratteristiche molto simili a quelle della magnetite che si trovavano descritte nel manuale di valutazione, probabilmente l’unica differenza era l’aspetto. Le persone che conoscono bene la magnetite sanno che si presenta come un guscio di melograno. Come poteva quella pietra avere una superficie così liscia? Inoltre, come poteva la magnetite essere così brillante? Come spiegare i motivi decorativi simili alla brina?

Magnetite! Se fosse stata veramente magnetite, che ricchezza importante avrebbero trovato i bambini per il loro paese! Ferro e acciaio sono necessari per fabbricare carri armati, cannoni, pistole e mitragliatrici utilizzati per difendere la patria; ferro e acciaio sono necessari anche per fabbricare automobili, trattori, gru, locomotive e rotaie; per edificare una casa è necessario utilizzare aste d’acciaio; le stufe, le pentole da cucina, i martelli e gli altri utensili che sono usati quotidianamente sono tutti fatti di

ferro... Magnetite! Questo è il tesoro più prezioso, è molto più prezioso di una perla luminosa o di un diamante!

Un grande punto esclamativo

I bambini decisero che ognuno a turno avrebbe portato la pesante gemma, le spalle di tutti erano doloranti.

Quando tornarono a scuola, era già buio, ma nessuno era ancora disposto a rientrare nella propria abitazione, perciò si recarono tutti a casa della tutor.

Quando la tutor vide quella pietra, fu presa alla sprovvista. “Che strano, non so nemmeno io di che pietra si tratti. Potrei dire che è magnetite, ma non è così, com’è possibile che ci sia un altro tipo di magnetite sepolto nel terreno?” La guardò attentamente e tirò fuori una lente d’ingrandimento, in modo da poterla esaminare con maggiore attenzione. La sua espressione per un po’ sembrò dispiaciuta, poi disse: “Lasciatela qui, domani andrò dal professore per ulteriori ricerche!”

I bambini si guardarono l’un l’altro e rimasero immobili. “Innanzitutto dovrete tornare a casa, dopo una giornata così complicata sarete anche stanchi, no?”

Ma ancora nessuno si mosse. Solo Meng Xiukun scosse leggermente il capo e disse: “Non siamo molto stanchi”.

Dopo una pausa, Lin Shu si morse il labbro e disse: “Ci scusi, ma noi stavamo pensando... di mandarlo al Ministero della Geologia.”

“Perché? Ah, aspettate un attimo, voi state dicendo...”

“Secondo noi potrebbe trattarsi di una nuova miniera... Sa, questa è una scoperta della nostra squadra di geologia.” Lin Shu alla fine trovò il coraggio di parlare. La questione principale stava proprio nella frase “è una scoperta della nostra squadra di geologia.”

“Ah, ho capito.” C’era un leggero sorriso agli angoli della bocca della tutor. “Voi avete paura che non si sappia che siete stati voi a fare questa scoperta. Sembra che la frase ‘è una scoperta della nostra squadra di geologia’ debba essere incisa domani all’ingresso della Grotta Yundong... Ma nessuno ha mai inciso parole di questo tipo: nessuno ha mai detto ‘l’Ansteel Group è stato fondato da noi’, oppure ‘il ponte sul fiume Yangtze è stato costruito da noi’”.

Dopo aver udito quelle parole, i bambini si sentirono in imbarazzo. Ahimè, avevano trovato un minerale, cos'era necessario evidenziare? Non era forse tutta ricchezza della nazione? La tutor continuò a dire dolcemente: “Se questo è veramente un minerale prezioso, lo Stato certamente non si dimenticherà di voi. Tornate a casa, sicuramente domani spiegherò al professore che siete stati voi a trovarlo.”

I bambini le lasciarono anche la mappa del territorio, nella quale era stato tracciato con una linea rossa ben evidente il percorso fatto, con particolare enfasi era stata segnalata la posizione della Grotta Yundong, tanto che un grande punto esclamativo era stato disegnato con una matita rossa di fianco ad essa.

Da dove proviene la gemma nera?

Questa questione si trascinò per diversi mesi. La tutor informò i bambini che la gemma era già stata portata al Ministero della Geologia.

Naturalmente i bambini non si erano scordati della faccenda. Sebbene i numerosi e bellissimo minerali raccolti durante la loro escursione fossero stati esposti in aula come cimeli di un museo, gli altri studenti, quando li vedevano, potevano esprimere soltanto un'esclamazione di ammirazione. Ma Zhang Jie e gli altri pensavano: “Abbiate pazienza, c'è anche altro da vedere!”, nessuno aveva mai parlato della scoperta che avevano fatto. Ci fu solo un momento in cui Xiao Pangzi si lasciò sfuggire qualcosa per sbaglio, ovvero quando vide una mantide religiosa della squadra che si occupava dello studio degli animali, non poté fare a meno di dire: “Eravamo sul punto di catturare una mantide religiosa durante la nostra escursione, era veramente impressionante, è stato un vero peccato averla lasciata andare via.”

Le altre persone allora gli chiesero: “Perché la vostra squadra di geologia non è andata a raccogliere dei minerali, ma a catturare mantidi?”

“Chi ha detto che non abbiamo cercato minerali?” Xiao Pangzi si infervorò. “Abbiamo anche trovato una gemma rara!”

Per questo suo atteggiamento i bambini spinsero Xiao Pangzi a fare autocritica: Xiao Pangzi doveva riflettere sul fatto che, visto che la questione non era stata completamente risolta, non bisognava vantarsi.

Il semestre era quasi finito e i bambini stavano già pianificando le attività da fare durante le vacanze estive. Tutti stavano ancora pensando a quell'escursione insolita e avevano il desiderio di tornare nuovamente al Monte Bijia. Sarebbe stato fantastico se tutti avessero potuto scoprire il segreto della gemma nera!

Un sabato pomeriggio, la tutor arrivò a scuola e chiamò Zhang Jie fuori dal campo mentre stava giocando a pallacanestro. Sembrava molto euforica. Non aspettò che Zhang Jie si cambiasse i vestiti, disse: “C'è un ospite che vuole assolutamente vedervi”.

Zhang Jie era scioccato: “Dove?”

“Non adesso, ma domani mattina, alle nove in punto.”

“Ma chi è?”

“Ora non posso dirtelo. A domani, non tardate.” La tutor si allontanò a piccoli passi.

Nessuno sa quante ore avessero dormito i sei bambini quella notte, sicuramente fu una notte piena di emozioni, interrogativi e inquietudine... Oh, chi avrebbe mai potuto essere quell'ospite illustre? Perché cercava proprio loro? Certamente doveva avere qualcosa a che fare con la gemma nera!

La domenica non c'erano lezioni, la tutor e un uomo di mezza età entrarono in classe. Apparentemente sembrava uno scienziato. Non era di alta statura, i capelli erano già grigi e aveva un po' di lentiggini intorno agli angoli degli occhi e sulle guance. La sua bocca era ben chiusa, ma il suo sguardo era gentile.

La tutor lo presentò dicendo che era l'astronomo Wang Tao.

Oh! Perché c'era un astronomo? Ma se si stava parlando di un minerale, di una gemma che era stata ritrovata scavando nel terreno, non era forse stato fatto uno sbaglio?

Ma non c'era tempo per pensarci. L'astronomo disse: “Vi ringrazio, piccoli amici! Voi temevate che non sapessi che la vostra squadra di geologia ha fatto un regalo così speciale all'Accademia delle Scienze!”

Xiao Yanjing diede un pugno alla cintola di Lu Ming. Lu Ming chiese timidamente: “Signore, allora che cos'è quella gemma nera?”

“Non preoccupatevi. Ascoltate, è un tesoro caduto dal cielo.”

I bambini cominciarono a fare domande, producendo un continuo brusio:

“Perché è caduto dal cielo?”

“Come ha fatto a cadere nella grotta?”

“Chi l’ha fatto cadere dal cielo?”

“Vi racconto subito l’intera storia” proseguì l’astronomo, i suoi occhi brillavano per l’emozione. “Molto molto tempo fa, nell’immenso e sconfinato universo, c’era un vasto gruppo di pietre, pezzi di ferro, particelle di polvere che all’infinito volavano e che ruotavano, come del resto la terra, intorno al sole...”

Perché l’astronomo stava facendo riferimento a una questione accaduta moltissimo tempo fa? Perché stava parlando dello spazio al di fuori della terra?

“Alcune di queste pietre e pezzi di ferro erano piccoli come un’arachide sgusciata, mentre altri erano grandi come un’intera montagna, anche se, ovviamente, nell’universo ciò può essere considerato abbastanza piccolo. Del resto, nell’universo anche la terra ha delle dimensioni insignificanti e il Sole, anche se ha un diametro di circa 1.3 milioni di chilometri, è solo una normale stella.

Queste pietre e pezzi di ferro sono chiamati meteoroidi. Vagano nello spazio, anno dopo anno, non si sa per quanto tempo.

Ma non sono per sempre in un viaggio senza sosta. Nel loro percorso, a volte incontrano la terra o altri pianeti... Allora, che cosa succede?

Non dovete dimenticare che la terra gira intorno al Sole con una velocità orbitale media di 30 chilometri al secondo: questo è persino cento volte più veloce di un aereo a reazione! Ma attenzione, noi non lo percepiamo per nulla perché la rotazione della terra è sorprendentemente regolare: gli abitanti della terra non si accorgono che la terra si sta muovendo.

Ma i meteoroidi si muovono ancora più velocemente, hanno una velocità di circa una cinquantina di chilometri al secondo. Questa velocità è impressionante, per questo motivo diventano più potenti di un proiettile. Se si mette una lastra di acciaio spessa un metro nello spazio, basta anche soltanto un meteoroido grande quanto un dado per romperla!”

“Sorprendente!” gridò Xiao Pangzi.

Zhang Jie stava pensando tra sé: e gli scienziati che andranno sulla luna, se dovessero incontrare questi dannati meteoroidi nel loro tragitto, cosa faranno?

“Alcuni meteoroidi colpiscono la terra da dietro, mentre altri la colpiscono da davanti, pensate un attimo, cosa potrebbe succedere?”

“La terra verrebbe perforata!” rispose subito Lu Ming.

“Ah si?” chiese il signor Wang Tao, cercando di nascondere il suo sorriso, il che rendeva la sua faccia più simpatica e gioviale.

Meng Xiukun a sua volta gli chiese: “Nel caso in cui un meteoroido mi precipitasse in testa, che cosa dovrei fare?”

“Nemmeno io saprei cosa fare”. Disse molto seriamente lo scienziato, spalancando le braccia.

Tutti furono sorpresi e non poterono fare a meno di ridere. “Ma quando mai avete sentito dire, o letto sui giornali, che un meteoroido ha colpito una persona in testa? Mai. C’è solo un caso registrato nella storia, ovvero quando un meteoroido cadde nella bacinella di una persona che stava facendo il bucato... Vi dico, se il meteoroido cade proprio sulle vostre teste, in quel caso sareste davvero sfortunati, ma se vi cade accanto, allora non siete sfortunati, ma fortunati, perché avete l’opportunità di dare di nuovo un contributo al Paese e alla causa della scienza...”

La possibilità che i meteoroidi incontrino la terra è molto rara e non è facile che colpiscano le persone, vero? Ebbene no! Gli scienziati ritengono che ogni giorno cadano quasi dieci tonnellate di materia meteorica sulla Terra!”

I bambini divennero più curiosi e Meng Xiukun strinse saldamente la mano di Zhang Jie.

L’astronomo si fermò. Come se volesse tenere sulle spine tutti quanti, tirò fuori a rilento una sigaretta, utilizzando un fiammifero la accese lentamente e poi se la appoggiò piano piano alle labbra, fece un respiro profondo e poi espirò con calma.

Il battito del cuore di tutti era udibile nel silenzio.

L’astronomo alla fine cominciò: “Avete mai notato le meteore nel cielo? A volte, nelle notti stellate, una debole luce attraversa improvvisamente il firmamento, i bambini allora gridano: ‘Oh, c’è una stella cadente!’ Gli anziani superstiziosi, invece, esclamano: ‘Sulla terra c’è una persona che morirà’. In realtà, se così fosse, dovrebbero cadere tutte le stelle del cielo, visto che migliaia di persone muoiono in guerra.

Una meteora è il fenomeno che si verifica quando un meteoroido incontra la terra. Inizialmente, i meteoroidi vagano nell'universo, non importa quanto sia grande il telescopio che usiamo, non siamo in grado di vederli. Ma una volta che colpiscono la terra, la situazione è diversa.

Dovete sapere che la terra è ricoperta da uno strato molto denso di atmosfera e noi tutti viviamo nella parte inferiore dell'atmosfera. Questo strato è come una trapunta che avvolge strettamente la terra, ma si tratta di una trapunta molto spessa, visto che c'è ancora atmosfera ad un'altitudine di mille chilometri...

L'atmosfera è molto densa nella parte inferiore, più si sale e più diventa rarefatta. Pertanto, quando una persona scala una montagna molto alta può svenire o addirittura morire, molto probabilmente perché non riesce a sopportare l'aria rarefatta che si trova ad altitudini così elevate. Al di sopra di due o trecento chilometri, l'atmosfera è così rarefatta che non c'è molta aria. Se si riuscisse a salire così in alto con un razzo, si scoprirebbe che il cielo è buio tutto l'anno. Non importa che sia giorno o notte, si potrebbero vedere stelle luminose sospese in un cielo di velluto nero...

I meteoroidi precipitano rapidamente verso la terra. Incontrano una forte resistenza nell'atmosfera... Aspettate un attimo, prima di fare domande. L'atmosfera del nostro pianeta non è molto lieta di avere degli ospiti. Basta semplicemente dare un'occhiata alle auto, agli aeroplani e persino ai treni, devono per forza adottare uno stile aerodinamico. Se venissero trasformati in una scatola rettangolare con i lati disposti in modo ordinato, dovrebbero compiere un grandissimo sforzo per vincere la resistenza dell'aria. Quando corriamo velocemente, percepiamo che l'aria davanti a noi ci blocca con grande forza. L'aerodinamicità dell'auto consente all'aria che sta sopraggiungendo di scorrere rapidamente su entrambi i lati e di scivolare verso la parte posteriore, riducendo notevolmente la resistenza dell'etere...

Su questo aspetto, l'acqua e l'aria sono uguali. Pertanto, la prua delle imbarcazioni deve essere costruita in modo da essere molto appuntita, poiché deve fendere l'acqua con facilità. La migliore forma aerodinamica è il corpo del pesce, avete visto come nuotano i pesci nell'acqua? Essa non li blocca affatto..."

Wang Tao si fermò nuovamente e fumò una sigaretta. "La superficie di un meteoroido che colpisce violentemente il suolo è calda. A un'altitudine di duecento

chilometri il meteoroido è già incandescente e brilla con intensità. In quel momento, si può vedere una lunga scia luminosa attraversare il cielo.

La maggior parte dei meteoroidi si dissolve completamente nell'aria e non si ritrovano nemmeno i resti! Ahimè, chi si sarebbe aspettato che questo ospite errante nello spazio sarebbe stato distrutto in mille pezzi una volta varcata la soglia della terra! Solo pochi meteoroidi particolarmente grandi, che non fanno in tempo a trasformarsi completamente in cenere nell'atmosfera terrestre, possono precipitare nella parte più profonda dell'atmosfera terrestre, a ottanta chilometri dal suolo. A questo punto, l'incredibile velocità fa sì che l'atmosfera diventi estremamente sottile. Di conseguenza, la superficie incandescente del meteoroido si raffredda e il meteoroido smette di emettere luce.

Il materiale rimanente cade a terra e viene chiamato meteorite.

Il motivo per cui non vediamo spesso la caduta di meteoriti è che la maggior parte della superficie terrestre è ricoperta da oceani e il suolo terrestre occupa solo una piccola parte. Inoltre, la maggior parte del suolo terrestre è costituita da montagne, deserti, aree selvagge disabitate, aree rurali scarsamente popolate e i luoghi densamente popolati sono in fin dei conti molto pochi. In effetti, non sono pochi i meteoriti che cadono ogni giorno nell'oceano, nelle montagne profonde e nelle praterie.

I meteoriti possono essere di tre tipi: il primo tipo è di ferro e viene chiamato siderite; il secondo tipo è di pietra, dunque viene chiamato aerolite; c'è anche un altro tipo di meteorite, che è una miscela di ferro e pietra...”

All'improvviso Lin Shu, che era euforico, interruppe il discorso dell'astronomo: “Quindi la gemma che abbiamo trovato è siderite!”

“Giusto, giusto” le altre persone presenti continuarono ad annuire. Perché non ci avevano pensato prima? “È vero, piccoli amici. Il Ministero della Geologia l'ha consegnato all'Accademia delle Scienze. L'Accademia delle Scienze mi ha mandato alla Grotta Yundong per indagare su come è caduto questo raro meteorite composto da ferro...”

“Allora” Zhang Jie educatamente interruppe l'astronomo “Mi scusi, ma quindi lei è stato alla Grotta Yundong?”

“Sì, ci sono stato, ho seguito la vostra mappa, la mappa dei Giovani Pionieri. Il disegno è corretto al 100%. Sembra che la vostra squadra di geologia non stia andando per niente male...” Fissò la tutor, la quale aveva un sorriso impercettibile disegnato sulle sue labbra. In cuor suo era felice tanto quanto i bambini, in fin dei conti si trattava di un elogio da parte di uno scienziato!

“È solo un peccato che...”

L’astronomo non andò oltre, smise nuovamente di parlare, come se stesse cercando la parola adatta. Si alzò e fece qualche passo, guardò fuori dalla finestra e vide che la bandiera rossa sventolava sull’asta del complesso architettonico. “Perché non avete ancora pensato che nelle vicinanze potreste trovare una gemma nera uguale? Ho trovato un totale di ventisette frammenti di siderite nel Monte Bijia e nelle valli vicine!”

Questa volta fu la tutor a chiedere: “Mi scusi, ma perché così tante sideriti sono cadute in quest’area?”

“No, non si tratta di molte sideriti, ma di molti frammenti di una grande siderite. Questa grande siderite si frantumò ad alta quota, si divise in tante piccole sideriti e cadde come pioggia sul Monte Bijia. I frammenti di siderite colpirono violentemente il terreno, raggiungendo una profondità di uno o due metri. Uno di loro colpì... Sapete, c’è un giacimento di carbone...”

I bambini si agitarono. Si trattava di un giacimento di carbone! Quindi non avevano preso un abbaglio!

L’astronomo notò la loro agitazione e li fissò con sguardo interrogativo. Lin Shu disse ad alta voce: “Noi avevamo intuito che lì ci fosse un giacimento di carbone!”

La tutor disse: “Non c’era bisogno di fare congetture, la squadra di esplorazione geologica l’aveva scoperto molto tempo fa. Non è stato estratto solo perché lo strato carbonifero era troppo sottile.” L’astronomo Wang Tao disse ridendo: “Sebbene si dica così, in futuro verrà riportato alla nazione anche questo: in primo luogo, una squadra di esplorazione geologica lo ha scoperto, dopo un po’ di tempo, sei Giovani Pionieri lo hanno portato alla luce nuovamente...”

Ora vado avanti con la spiegazione... Lo strato carbonifero, che non è più duro della roccia, è stato perforato dalla siderite, che era sepolta nelle profondità di questa grotta. La gente comune chiama questa grotta Grotta Yundong e ha inventato molte

belle leggende. Sono passati sessant'anni, il vento ha soffiato, la pioggia è scesa, il sole ha emanato la sua luce, il piccolo foro si è espanso lentamente e la siderite sepolta nella grotta è venuta lentamente alla luce. Così, quando una squadra di geologia composta da sei Giovani Pionieri è arrivata in questo luogo, ha trovato questo ospite celeste. La squadra ha scavato per tirarlo fuori, i bambini hanno adempiuto ai loro doveri di Giovani Pionieri e l'hanno donato alla nazione.”

“Ma, il resto dei frammenti?” chiese in fretta Zhang Jie.

“Per quanto riguarda gli altri frammenti, alcuni furono portati via dall'acqua corrente, altri non furono sepolti in profondità e furono raccolti... La gente non sa che questa è preziosa siderite. Il resto è ancora sepolto sottoterra. Fortunatamente, ci sono sempre alcune caratteristiche che si possono vedere dopo che la siderite ha colpito il terreno. Per combinazione, questa siderite è dotata di campo magnetico, quindi è possibile usare un ago magnetico per sondarla... Sebbene non sia completa, è una collezione preziosa! Abbiamo ispezionato l'area in maniera accurata e abbiamo scoperto che l'atterraggio della siderite fu estremamente violento. Nelle vicinanze furono sradicati alcuni alberi che avevano decine di anni. Quando la siderite cadde, provocò persino un violento terremoto, ricordato da diversi anziani nei villaggi vicini, anche se non avrebbero mai pensato che il ferro meteorico che causò il terremoto fosse sepolto nella misteriosa Grotta Yundong... Stimiamo che questa siderite fosse di almeno duemila tonnellate prima di abbattersi sulla terra!”

L'astronomo, che era rimasto serio durante la sua spiegazione, improvvisamente sorrise come un bambino: “Va bene, piccoli geologi. All'inizio volevate trovare una miniera per il paese, ma vedete, non vi aspettavate di trovare siderite... Non preoccupatevi, anche questo è un tesoro. Dopo aver ottenuto questa siderite, gli scienziati possono studiarla e ricavare informazioni sui segreti dell'universo. Dovete sapere che finora gli esseri umani non sono stati in grado di lasciare la terra per andare ad esplorare le altre stelle dell'universo, hanno solo potuto fare affidamento sui telescopi per osservare il mondo lontano. Ma la siderite è un'ospite che proviene da questo sconosciuto e sorprendente mondo.

Per ringraziarvi del vostro amore per la patria e del vostro aiuto e sostegno alle iniziative scientifiche, l'Accademia delle Scienze mi ha affidato l'incarico di

consegnarvi una bandiera rossa. Ho già parlato con il vostro preside, che ve la consegnerà domani all'Assemblea generale della scuola..."

L'astronomo Wang Tao smise di parlare. Nella classe regnava il silenzio, gli studenti erano molto emozionati. Sì, avevano fatto solo una piccola cosa per il Paese, ma era stato per loro un così grande onore! L'astronomo stette un attimo in silenzio, poi proseguì dicendo: "Ora voglio informarvi che se nella superficie c'è un motivo che sembra brina, si tratta di siderite. Il campione è stato lavato con acido nitrico per poterlo osservare, ma vi starete chiedendo perché il modello di questa siderite sia così chiaro. Beh, può anche essere dovuto al fatto che il terreno nella Grotta Yundong contiene nitrati. Dovreste tenere a mente anche un'altra cosa: la siderite presenta sempre la forma di una palla di cannone, poiché è il risultato della sua lotta con la resistenza dell'aria nell'atmosfera..."

"Scrivete, scrivete per i bambini! Ma scrivete in modo che anche gli adulti siano molto felici di leggere i vostri libri, così da un lato leggono, dall'altro vengono riportati dalla leggera immaginazione agli anni luminosi della loro infanzia... La cosa più importante è sforzarsi di scrivere il meno possibile ammonizioni, istruire, argomentare..."

Bambini, spero di avervi trattato come amici... Chiedo di trasmettere felicità invece che tristezza e di raccontare storie invece di predicare..."

Belinskij

Capitolo 3

COMMENTO TRADUTTOLOGICO

There are several challenges that arise when translating Sinophone SF. Some are specific to the translation of Chinese language (tense, gender, linguistic structure, cultural references issues...) and some to the translation of SF (neologisms, scientific coherence...). Both are exciting and I find that the Chinese language, because of its plasticity, lends itself well to the creation of neologisms, and to the deconstruction of language from an imaginary perspective¹⁰⁰.

La frase soprammenzionata appartiene a Gwennaël Gaffric, traduttore di nazionalità francese che si è occupato della traduzione in Francia del romanzo *Santi 三体* (*La trilogia dei tre corpi*) di Liu Cixin, ed esprime le difficoltà che hanno accompagnato la traduzione del racconto oggetto della presente tesi e che probabilmente si ritrovano anche nelle rese delle opere di *science fiction* cinese in altre lingue: ai problemi traduttivi legati alle questioni linguistiche e al trasferimento in italiano del significato di alcuni termini appartenenti alla cultura cinese, infatti, si aggiungono le difficoltà legate al mantenimento della coerenza e della veridicità delle informazioni dal punto di vista scientifico.

In questo capitolo, dunque, si analizzeranno le scelte traduttive adottate nel corso del trasferimento di significato del racconto cinese *Hei Baoshi* 黑宝石 (*Gemma nera*) in lingua italiana: verranno poste in rilievo le principali problematiche riscontrate nella traduzione e le strategie impiegate per la loro risoluzione. Nel processo traduttivo si è partiti dal presupposto che, come evidenzia Osimo, “in qualsiasi forma di comunicazione, che comporti traduzione o no, si verifica una perdita”¹⁰¹. Si è perciò cercato di compiere una traduzione improntata al criterio che

¹⁰⁰ ALOISIO Loïc e GAFFRIC Gwennaël, “A Discussion Between Two French Translators of Chinese Science Fiction”, *SFRA Review*, vol. 50, n. 2-3, 2020, p. 76.

¹⁰¹ OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario*, Milano, Hoepli, Terza edizione, 2011, p.152.

Toury definisce “accettabilità”, ovvero una traduzione orientata alla comprensione nella cultura ricevente¹⁰².

Tuttavia, sul cosa aspettarsi da una traduzione e in cosa essa consista, c'è ancora un acceso dibattito che coinvolge numerosi studiosi, si ritiene perciò utile partire dalla definizione fornita da Peter Newmark, il quale afferma:

What is translation? Often, though not by any means always, it is rendering the meaning of a text into another language in the way that the author intended the text. Common sense tells us that this ought to be simple, as one ought to be able to say something as well in one language as in another. On the other hand, you may see it as complicated, artificial and fraudulent, since by using another language you are pretending to be someone you are not. Hence in many types of text (legal, administrative, dialect, local, cultural) the temptation is to transfer as many SL (Source Language) words to the TL (Target Language) as possible. The pity is, as Mounin wrote, that the translation cannot simply reproduce, or be, the original. And since this is so, the first business of the translator is to translate¹⁰³.

Il traduttore ha dunque un ruolo di primo piano nella trasmissione delle conoscenze che si trovano nel prototesto, poiché dalle sue scelte traduttive dipendono le informazioni che verranno recepite dal lettore del metatesto. Osimo afferma:

[...] è il traduttore che ha l'incarico di trasporre in altra lingua il testo medesimo e di dare la possibilità al lettore modello della cultura ricevente di fruire del testo così ottenuto nel modo più possibile simile al lettore modello della cultura emittente (quella in cui è stato creato il testo originale)¹⁰⁴.

Prima di procedere con il commento vero e proprio di *Hei Baoshi* 黑宝石, si ritiene opportuno segnalare che questo racconto presenta molti caratteri cinesi tradizionali, non a caso è stato pubblicato nel 1956: gli anni Cinquanta furono un

¹⁰² TOURY Gideon, cit.in OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario, op.cit.*, p. 107.

¹⁰³ NEWMARK Peter, *A Textbook of Translation*, Hempstead, Prentice Hall, 1988, p. 5.

¹⁰⁴ OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario, op.cit.*, pp. 100-101.

periodo in cui in Cina si assistè a dei cambiamenti radicali anche per quanto riguarda il sistema di scrittura, in quanto si avviò il processo di semplificazione dei caratteri. Se è vero che già in epoca imperiale vi erano forme alternative ai caratteri considerati particolarmente complessi, chiamate *sutizi* 俗体字 “caratteri popolari”, le quali, tuttavia, non vennero mai accettate ufficialmente, fu nel 1935 che il governo repubblicano decise di stilare una prima lista di caratteri semplificati, che venne però ritirata dopo pochi mesi¹⁰⁵. Nel 1956 venne approvata dal Consiglio di Stato una lista costituita da 515 caratteri semplificati, ma si dovette attendere il 1964 per arrivare alla lista completa, che conteneva 2236 forme semplificate¹⁰⁶.

3.1 Tipologia testuale

Individuare la tipologia testuale di appartenenza di un’opera è molto importante nell’analisi traduttologica, poiché consente di reperire le informazioni che saranno poi utili nella scelta della strategia traduttiva da seguire.

Il prototesto oggetto del commento traduttologico presenta le caratteristiche di un testo narrativo: si tratta infatti di un racconto di *science fiction* degli anni Cinquanta nel quale vengono raccontate le vicende che coinvolgono un gruppo di bambini di seconda e terza elementare impegnati nella ricerca di un tesoro che sarebbe stato utile per lo sviluppo della nazione cinese. È stato qui definito un testo narrativo poiché segue la definizione che viene fornita da Peter Newmark nel suo libro *A Textbook of Translation*, nella quale viene fatta una distinzione tra quattro tipi di testo, ovvero narrativo, descrittivo, discorsivo e dialogico:

Following Nida, we distinguish four types of (literary or non-literary) text: (1) Narrative: a dynamic sequence of events, where the emphasis is on the verbs or for English, 'dummy' or 'empty' verbs plus verb-nouns or phrasal verbs ('He made a sudden appearance', He burst in). (2) Description, which is static, with emphasis on linking verbs, adjectives, adjectival nouns. (3) Discussion, a treatment of ideas, with emphasis on abstract nouns (concepts), verbs of thought,

¹⁰⁵ ARCODIA Giorgio Francesco e BASCIANO Bianca, *Linguistica cinese*, Quarto Inferiore – Bologna, Pàtron Editore, 2016, p. 77.

¹⁰⁶ *Ibid.*

mental activity ('consider' , 'argue', etc.), logical argument and connectives, (4) Dialogue, with emphasis on colloquialisms and phaticisms¹⁰⁷.

Il racconto, infatti, narra una storia costituita da una sequenza di eventi e presenta, come già evidenziato nel capitolo 1, le caratteristiche della fantascienza cinese degli anni Cinquanta.

Lo stile del prototesto può essere identificato, in base alla classificazione stilata da Peter Newmark¹⁰⁸, come formale: è un racconto che espone i fatti scientifici in maniera dettagliata, utilizzando talvolta immagini che appartengono alla quotidianità e servendosi di una sintassi accurata e di frasi ben strutturate.

È interessante notare che, come afferma Wang Weiyong nel suo articolo *Zheng Wenguang kehuang xiaoshuo de yuyan tese* 郑文光科幻小说的语言特色 (*Le caratteristiche linguistiche dei romanzi di fantascienza di Zheng Wenguang*), generalmente i lettori di fantascienza si aspettano che il linguaggio dell'opera fantascientifica sia caratterizzato da accuratezza, verosimiglianza, immaginazione e che abbia una spiccata connotazione scientifica¹⁰⁹: secondo Wang Weiyong, Zheng Wenguang soddisfa queste caratteristiche e persegue una ricerca estetica unica (*shenmei zhuiqiu* 审美追求), che consiste nell'unire i misteri dell'astronomia alla letteratura poetica¹¹⁰. L'accuratezza in ambito scientifico si ritrova invece nelle sue descrizioni dettagliate: egli utilizza immagini vivide per esprimere in maniera chiara i fenomeni fisici affrontati, questi sono spesso messi in relazione ai sentimenti di stupore provati dai bambini, i quali si trovavano ad assistere per la prima volta a questi eventi¹¹¹.

3.2 Funzione

¹⁰⁷ NEWMARK Peter, *A Textbook of Translation*, op.cit., p.13.

¹⁰⁸ *Id.*, p.14.

¹⁰⁹ WANG Weiyong 王卫英, "Zheng Wenguang kehuang xiaoshuo de yuyan tese" 郑文光科幻小说的语言特色, op.cit., p. 133.

¹¹⁰ *Ibid.*

¹¹¹ *Ibid.*

Dato il contesto storico in cui è stato scritto il racconto, è possibile stabilire che la funzione principale del prototesto è informativa, in quanto centrale è per l'autore fornire delle informazioni in ambito scientifico: trattandosi di un racconto che rientra nel filone della *science fiction* cinese degli anni Cinquanta del Novecento, l'intento divulgativo è infatti prioritario e l'autore, come già evidenziato nel capitolo introduttivo, si rivolge direttamente ai giovani lettori. Spesso nei testi coesistono più funzioni: nel prototesto è stata individuata anche la funzione conativa, che è orientata al destinatario; dal testo emerge infatti il tentativo di intrattenere il lettore e di coinvolgerlo, anche grazie all'inserimento di commenti tra parentesi con i quali l'autore anticipa brevemente gli eventi che accadranno e che contribuiscono ad aumentare la suspense. La funzione conativa è testimoniata anche dall'ampio utilizzo di similitudini e di paragoni da parte di Zheng Wenguang, funzionali a spiegare ulteriormente i concetti introdotti e a far ben comprendere al lettore le spiegazioni dei fenomeni affrontati nel racconto.

Nel passaggio dal prototesto al metatesto, centrale è stato il mantenimento della funzione conativa, in quanto si tratta di una traduzione orientata al lettore. Si è scelto di porre meno enfasi sulla funzione informativa del racconto, ipotizzando che il lettore modello del metatesto non sia interessato tanto ad apprendere le nozioni scientifiche contenute nel testo cinese, ma a farsi un'idea generale di un racconto di *science fiction* cinese degli anni Cinquanta.

3.3 Dominante

Per poter decidere quale strategia traduttiva sia più utile seguire, è necessario individuare la dominante del testo che si traduce. Jakobson e Torop la definiscono nella maniera seguente:

La dominante può essere definita come la componente sulla quale si focalizza l'opera d'arte: governa, determina e trasforma le varie componenti. È la dominante a garantire l'integrità della struttura (1935:41). Naturalmente, è

altrettanto importante individuare l'elemento o gli elementi che, se necessario, vanno sacrificati pregiudicando quanto meno possibile l'integrità del testo¹¹².

Si tratta dunque di un concetto fondamentale, che si era sviluppato nel corso del XX secolo ad opera dei teorici del formalismo russo, e Osimo arriva a conferirle una grandissima importanza, tanto da affermare che “la funzione dell'analisi traduttologica è l'individuazione della dominante, di quel livello o elemento al quale prima di tutto si consegue l'unità del testo”¹¹³.

Nel caso di *Hei Baoshi* 黑宝石, la dominante del prototesto è stata individuata nell'enfasi sulla divulgazione scientifica: l'autore, infatti, tiene particolarmente a trasmettere le conoscenze scientifiche in suo possesso e il racconto stesso è stato concepito proprio per spiegare al giovane pubblico la classificazione delle pietre, la differenza tra meteoriti e meteoroidi e gli altri fenomeni fisici che sono presenti all'interno della narrazione. La dominante del metatesto, invece, è stata spostata: essa consiste nel tentativo di far conoscere a un lettore italiano le caratteristiche tipiche della *science fiction* cinese degli anni Cinquanta. Le informazioni scientifiche sono state tradotte, ma non costituiscono l'elemento sul quale si è concentrata l'intera traduzione.

3.4 Lettore Modello

Il lettore modello viene definito da Umberto Eco come “un insieme di condizioni di felicità, testualmente stabilite, che devono essere soddisfatte perché un testo sia pienamente attualizzato nel suo contesto potenziale”¹¹⁴. La scelta del lettore modello del metatesto è un passaggio fondamentale nell'analisi ed è un concetto legato alla dominante di un testo. Come afferma Osimo:

¹¹² TOROP Peeter, cit. in OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario, op.cit.*, p. 80.

¹¹³ OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario, op.cit.*, p.154.

¹¹⁴ ECO Umberto, cit. in OSIMO Bruno, *Manuale del Traduttore. Glossario con guida pratica, op.cit.*, p. 118.

Nel postulare il proprio lettore modello, inoltre, il traduttore opera una scelta di fondo. Dato che in qualsiasi forma di comunicazione vi è un residuo non comunicato, in qualsiasi forma di traduzione vi è un residuo non tradotto. Individuare la dominante di un testo – e decidere di conseguenza quale sia questo residuo – è legato anche alla prefigurazione del lettore modello. In funzione di un determinato lettore modello, il traduttore sceglie come dominante l'aspetto di quel dato testo che ritiene più importante, e tollera come residuo gli elementi che ritiene secondari¹¹⁵.

Nell'analisi del racconto oggetto della presente tesi è stata fatta una distinzione tra lettore modello del prototesto e lettore modello del metatesto, poiché vi è una diversità culturale e anche generazionale non indifferente.

Per quanto riguarda il prototesto, il lettore modello è stato individuato in un bambino cinese che viveva negli anni Cinquanta del Novecento interessato a scoprire le vicende del gruppo di giovani esploratori e, allo stesso tempo, desideroso di apprendere nuove conoscenze in ambito scientifico: lo stesso Zheng Wenguang, infatti, alla fine del racconto riporta una citazione di Vissarion Grigorevič Belinskij, critico russo del XIX secolo, con la quale si rivolge direttamente ai ragazzi:

写吧, 为孩子们写吧! 可要写得连大人也很高兴念你们的害书, 一面念, 一面被轻松的想像带回自己童年时代的光明年月里去.... 最重要的, 是尽量少写点箴言, 训诫, 论... 孩子们....希望把你们当作朋友... 要求你给他快乐而不是沉默, 给他故事而下是说教...

Scrivete, scrivete per i bambini! Ma scrivete in modo che anche gli adulti siano molto felici di leggere i vostri libri, così da un lato li leggono, dall'altra vengono riportati dalla leggera immaginazione agli anni luminosi della loro infanzia ... La cosa più importante è sforzarsi di scrivere il meno possibile ammonizioni, istruire, argomentare... Bambini, spero di avervi trattato come amici... Chiedo di trasmettere felicità invece che tristezza e di raccontare storie invece di predicare...

¹¹⁵ OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario, op.cit.*, p.102.

Il lettore modello del metatesto, invece, è stato individuato in un lettore italiano appassionato di *science fiction* ma che, pur avendo una scarsa conoscenza della lingua cinese, desidera avvicinarsi alla narrativa di fantascienza sviluppatasi in Cina negli anni Cinquanta: questa scelta ha comportato, in alcuni passaggi, delle modifiche nella resa del metatesto.

3.5 Macrostrategia Adottata

Un passaggio fondamentale per l'analisi e il commento di una traduzione è la definizione della macrostrategia traduttiva, in base alla quale viene impostato il lavoro del traduttore.

Si ritiene opportuno, prima di specificare la macrostrategia adottata nella resa in cinese di buona parte del testo oggetto della presente tesi, fornire una breve panoramica sui due tipi di traduzione individuati da Newmark, ovvero semantica e comunicativa. Nella prima il traduttore sceglie di mantenere i suoni che si trovano nel prototesto, a scapito del significato, in modo che tutti i giochi di parole e le figure retoriche del prototesto siano presenti anche nel metatesto¹¹⁶. Inoltre, come evidenzia Newmark, “it may translate less important cultural words by culturally neutral third or functional terms but not by cultural equivalents”¹¹⁷. L'esempio che egli fornisce è che “une nonne repassant un corporal” in una traduzione semantica diventerà “a nun ironing a corporal cloth”¹¹⁸: se il traduttore sceglie di adottare come macrostrategia traduttiva la traduzione semantica, dunque, non cerca di rendere la frase in francese con una frase in inglese che possa produrre nel lettore del metatesto un sentimento simile a quello provato dal lettore del prototesto, ma decide di non intervenire per rendere più chiaro il contenuto. La seconda, invece, è una traduzione che “attempts to render the exact contextual meaning of the original in such a way that both content and language are readily acceptable and comprehensible to the readership”¹¹⁹. Newmark, poi, evidenzia la differenza tra le due strategie per quanto riguarda la naturalezza del linguaggio. Egli infatti afferma che:

¹¹⁶ NEWMARK Peter, *A Textbook of Translation, op.cit.*, p. 46.

¹¹⁷ *Ibid.*

¹¹⁸ *Ibid.*

¹¹⁹ *Id.*, p. 47.

in communicative translation you have to use a language that comes naturally to you, whilst in semantic translation, you have to empathise with the author (the more you feel with the author, the better you are likely to translate - if you dislike a literary text, better not translate it at all) - and in your empathy you should discover a way of writing which, whilst normally not natural to you, expresses a certain side of you 'naturally' and sincerely¹²⁰.

Nel processo di traduzione di *Hei Baoshi* 黑宝石 si è ritenuto opportuno utilizzare prevalentemente una strategia di tipo comunicativo: si è cercato di ottenere una traduzione orientata al lettore e che mirasse a trasmettere il contenuto del testo. L'obiettivo è stato quello di trasmettere al lettore italiano le vicende narrate nel racconto, tenendo in considerazione che è stato scritto in un contesto sociale, culturale e in un'epoca completamente diversi rispetto alla situazione in cui si trova il lettore italiano attuale. Si è scelto di mantenere gli elementi culturali tipici della tradizione cinese e russa laddove risultavano fondamentali per la comprensione della narrazione e, in quei casi, sono stati accompagnati da una breve spiegazione, in modo da inserirli in un contesto che permettesse al lettore italiano di fruire del testo in maniera scorrevole. Nell'affrontare la traduzione del racconto, si è tentato, dunque, di trasmettere al lettore i riferimenti culturali del prototesto ed è stato necessario, in questo senso, adattare alcune similitudini e certi elementi culturali del prototesto per renderli più comprensibili a un lettore italiano, per permettere una migliore trasmissione dei contenuti. Come verrà evidenziato nella sezione dedicata ai problemi traduttivi riscontrati nella traduzione, in alcuni casi i riferimenti culturali del prototesto sono stati mantenuti anche nel metatesto.

3.6 Analisi dei principali problemi traduttivi

¹²⁰ NEWMARK Peter, *A Textbook of Translation, op.cit.*, p. 36.

Questa sezione è dedicata all'esposizione, attraverso esempi concreti, dei maggiori problemi che sono stati riscontrati all'interno della traduzione ed evidenziare come sono stati risolti.

Uno dei problemi traduttivi presenti in *Hei Baoshi* 黑宝石 è la resa dei nomi propri dei personaggi, dei soprannomi loro attribuiti e dei toponimi: la difficoltà è scaturita dal fatto che i nomi propri sono in grado di trasmettere delle informazioni su coloro che portano quel nome che vanno oltre il contesto linguistico¹²¹, per questa ragione, nel tradurre tali parole, è necessario tenere conto di diversi fattori.

Se l'onomastica come disciplina nasce in tempi recenti (1970), visto che per lungo tempo i nomi, specialmente nella filosofia del linguaggio, non sono stati considerati portatori di significato¹²², ultimamente alcuni studiosi, tra i quali spicca Laura Salmon Kovarski, hanno cominciato ad approfondire gli aspetti teorici che riguardano l'onomastica letteraria¹²³. Al giorno d'oggi, recenti studi hanno confermato che i nomi propri, al pari delle altre parole di una lingua, sono elementi dotati di significato¹²⁴.

Di seguito si è scelto di riassumere brevemente due diverse soluzioni proposte da Peter Newmark e Laura Salmon Kovarski per la traduzione dei nomi propri.

Peter Newmark nel suo libro *A Textbook of Translation* afferma che “Normally, people's first and surnames are transferred, thus preserving their nationality, and assuming that their names have no connotations in the text”¹²⁵: egli è dell'idea, dunque, che i nomi propri non possano essere tradotti quando non presentano un determinato valore simbolico, ma che vadano semplicemente trasferiti all'interno del metatesto. A suo parere, però, ci sono delle eccezioni, che riguardano, ad esempio, i nomi dei santi e dei monarchi, che vengono spesso tradotti, alcuni nomi di personalità del Rinascimento e del diciottesimo secolo, che vengono riadattati¹²⁶.

¹²¹ LO VERME Cristina, *La traduzione dei nomi nella letteratura per l'infanzia*, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Corso di Laurea in Letterature e Filologie Europee, Università di Pisa, A.A 2013-2014, p. I.

¹²² SALMON KOVARSKI Laura, *La traduzione dei nomi propri nei testi fzionali. Teorie e strategie in ottica multidisciplinare*, Genova, Edizioni ETS, 2006, p. 81.

¹²³ LO VERME Cristina, *La traduzione dei nomi nella letteratura per l'infanzia*, op.cit., p. III.

¹²⁴ SALMON KOVARSKI Laura, *La traduzione dei nomi propri nei testi fzionali. Teorie e strategie in ottica multidisciplinare*, op.cit., p. 81.

¹²⁵ NEWMARK Peter, *A Textbook of Translation*, op.cit., pp. 214-215.

¹²⁶ *Ibid.*

Laura Salmon Kovarski, invece, afferma che non è vero che è impossibile tradurre i nomi propri, poiché in molti casi i nomi propri sono stati tradotti. In uno studio del 1997 la studiosa ha sostenuto la tesi che “qualunque comportamento traduttivo si adotti nei confronti dei NP fenzionali, costituisce pur sempre una ‘strategia’ (cfr. Salmon 1997)”¹²⁷. Nel suo saggio *La traduzione dei nomi propri nei testi fenzionali. Teorie e strategie in ottica multidisciplinare*, Salmon Kovarski scrive quanto segue:

Se un nome significativo nella LP viene trasferito immodificato nella lingua di arrivo (LA), si ha l’illusione di ‘non tradurre’, ma in realtà si sceglie molto semplicemente di ricodificare con un segno opaco ciò che era significativo nel testo di partenza. Con questa tecnica di ‘non intervento’ si interviene, decidendo deliberatamente di non innescare nella mente del destinatario le associazioni evocate dal significato complessivo del NP originario (il quale è ‘eloquente’ a tutti i livelli considerati al paragrafo 3). In quello stesso saggio osservavo, tra l’altro, come in certi ambiti della fiction (soprattutto fiabe, fumetti e cartoni animati), la prassi della traduzione funzionale fosse stata da tempo dominante e di grande efficacia. Viceversa, rilevavo le immotivate resistenze dei traduttori a manipolare i NP dei testi letterari, rinvenendo in questa difformità una sostanziale incoerenza. Si prenda ad esempio il celebre antropónimo Mattia Pascal, che riassume in sé i connotati che caratterizzano un protagonista pirandelliano sospeso tra follia e introspezione filosofica: trasferire questo NP senza modificarlo priva il lettore di arrivo di un programmatico elemento interpretativo¹²⁸.

Nella sua tesi di laurea, Cristina Lo Verme illustra le possibili tecniche traduttive individuate da Laura Salmon Kovarski per rendere adeguatamente i nomi propri nel metatesto:

- Trascrizione interfonetica, quando il nome è diffuso nelle varie lingue (es. Alice). L’unico difetto è l’utilizzo incongruo che ne è stato fatto. Esempio lampante è Ivan, che in russo corrisponde a Giovanni, ma rimane invariato (es. Ivan il terribile).

¹²⁷ SALMON KOVARSKI Laura, *La traduzione dei nomi propri nei testi fenzionali. Teorie e strategie in ottica multidisciplinare*, op.cit., p. 87.

¹²⁸ *Ibid.*

- Traduzione interlinguistica. In Aschenputtel, Cendrillon, Cenerentola, Cenicienta e Cinderella troviamo sempre l'elemento "cenere".
- Trasposizione su base fonica o raffigurativa. Consiste nel riprodurre la tipologia del nome originale (Goofy/ Pippo) o nell'illustrare il personaggio (Zio Paperone/ Uncle Scrooge). In quest'ultimo abbiamo in italiano una semplificazione rispetto all'originale, poiché Scrooge rimanda all'avaro personaggio della novella di Dickens. È un caso di antonomasia letteraria per caratterizzare la tirchieria del ricco papero disneyano.
- La trasposizione semiotica o funzionale consiste nel processo inverso a quello della trasposizione su base raffigurativa. Un chiaro esempio lo troviamo nel marinaio Popeye (lett. 'occhio sporgente'), che in italiano viene reso come Braccio di Ferro.
- E infine la non-traduzione. Come è stato già fatto notare in precedenza, essa resta sempre un validissimo metodo di resa del nome nella lingua d'arrivo¹²⁹.

Per comprendere al meglio la strategia traduttiva adottata, verranno innanzitutto analizzati alcuni nomi, la cui difficile resa è legata alla traduzione di caratteri che sono portatori di significato o di suono. Passando ad analizzare il testo cinese di *Hei Baoshi* 黑宝石, si può notare come diversi nomi propri abbiano rappresentato una sfida traduttiva, legata al fatto che i nomi in cinese sono costituiti da caratteri che sono portatori di significato o di suono. In linea generale, queste parole sono state trascritte in *pinyin* e sono stati omessi i toni, pensando che per un lettore italiano fossero di poca importanza ai fini della comprensione della narrazione. In molti casi si è optato, dunque, per un processo di trascrizione, che tuttavia ha comportato la perdita di valore semantico dei caratteri.

Innanzitutto verranno analizzate le traduzioni dei toponimi presenti nel testo cinese. Nel prototesto vengono menzionati i seguenti nomi di luogo: *Yundong* 云洞, *Qianbian cun* 前边村, *Chang Jiang* 长江 e *Bijia shan* 笔架山, che sono stati tradotti rispettivamente con "Grotta Yundong", "Villaggio Qianbian", "Fiume Yangtze" e "Monte Bijia". Si è scelto di fornire una traduzione che agevolasse il lettore italiano: dal momento che il fruitore del metatesto è stato individuato in una persona che non

¹²⁹ SALMON KOVARSKI Laura, "Onomastica letteraria e traduttologia: dalla teoria alla strategia", *Rivista Italiana di Onomastica*, III, 1 (1997), pp. 67-93, cit. in LO VERME Cristina, *La traduzione dei nomi nella letteratura per l'infanzia*, op.cit., pp. 19-20.

necessariamente ha delle conoscenze approfondite della lingua cinese, si è optato, in ciascun toponimo, per la traduzione in lingua italiana dell'ultimo carattere, il quale indica la componente naturale/geografica (grotta, villaggio, fiume, monte), seguito dal *pinyin* del nome della località. Nello specifico, per quanto riguarda il caso di *Yundong* 云洞 si è scelto di mantenere il *pinyin* dei due caratteri, al quale è stato aggiunto “grotta” (anche se *dong* 洞 è il carattere cinese che indica la grotta); una strategia supportata anche dalla resa in inglese di questa località. Per la traduzione di *Qianbian cun* 前边村 si è mantenuto il *pinyin* della località (Qianbian) al quale è stata aggiunta la traduzione italiana di *cun* 村; per la resa del fiume si è scelto di utilizzare “Fiume Yangtze” trattandosi di una delle due traduzioni attestate di questo fiume in italiano (Fiume Azzurro o Fiume Yangtze). Nel caso di *Bijia shan* 笔架山, analogamente, si è optato per la traduzione in italiano di *shan* 山 e per il mantenimento del *pinyin* per *bijia* 笔架: in questo contesto, tuttavia, il significato di *bijia* 笔架 (“portapenne”), è stato spiegato all'interno della traduzione. La frase nel metatesto si presenta nel seguente modo:

瞧见吗?这条小河是从那次山上 ... 两个山排在一超,像笔架一样,这是笔架山。

Questo torrente nasce dalle montagne laggiù...Vedete quelle due montagne allineate, che assomigliano a un portapenne? Si tratta del Monte Bijia.

Il significato di *Bijia shan* 笔架山 è stato qui spiegato grazie al paragone introdotto da *xiang* 像; si è poi scelto di inserire un punto interrogativo dopo *yiyang* 一样 per conferire maggiore enfasi all'aspetto che assume la montagna agli occhi dei bambini.

Anche la resa dei nomi propri dei protagonisti e dei loro soprannomi ha richiesto uno sforzo traduttivo, dal momento che in un racconto i nomi propri, come afferma Laura Salmon Kovarski, “are shown to have complex meanings, emerging

from various formal, psycho-, and sociolinguistic levels”¹³⁰. Per quanto riguarda i nomi propri dei bambini presenti nel racconto, si è scelto di adottare la tecnica che Laura Salmon Kovarski definisce “non-traduzione”: ciascun carattere cinese che costituisce il nome dei protagonisti è dotato di significato, ma la traduzione del singolo carattere non avrebbe portato alcuna informazione ulteriore ai fini della narrazione per il lettore modello italiano ipotizzato, che si immagina sia molto più interessato all’accezione esotica conferita dal nome cinese scritto in *pinyin* che alla sua resa in lingua italiana. Si è optato, dunque, per la trascrizione in *pinyin* privata dei toni, che avrebbero potuto creare confusione nel lettore italiano.

Per la resa dei due soprannomi presenti nel racconto, si è deciso di mantenere il *pinyin*, ma viene fornita anche una breve spiegazione del motivo per cui l’autore ha deciso di utilizzarli. Il soprannome Xiao Pangzi riferito a Li Wenming è stato spiegato ricorrendo alla tecnica dell’esplicitazione, come è possibile vedere nella prima frase in cui viene menzionato Li Wenxing:

忽然, 歌声停顿了。隆明和小胖子李文兴在争一个什么东西。

Improvvisamente, il canto venne interrotto poiché Lu Ming e Li Wenxing, chiamato Xiao Pangzi a causa della sua corporatura robusta, stavano litigando.

In questo caso, il soprannome era stato dato dall’autore per evidenziare la caratteristica saliente di Li Wenxing, ovvero il suo peso considerevole: si è scelto di rendere esplicito questo nesso, evitando, con la traduzione, di attribuire dei soprannomi che avrebbe potuto urtare la sensibilità di un lettore italiano (la traduzione letterale sarebbe risultata “Grassottello”). Il lettore italiano, pur non essendo a conoscenza del fatto che *pangzi* 胖子 vuol dire “grasso” in cinese, dispone dunque degli elementi per capire che si tratta di un bambino che presenta una corporatura robusta.

La tecnica dell’esplicitazione è stata applicata anche nel caso del soprannome Xiao Yanjing: nel testo cinese non vi è un passaggio in cui Zheng Wenguang spiega

¹³⁰ SALMON KOVARSKI Laura, *La traduzione dei nomi propri nei testi fittizi. Teorie e strategie in ottica multidisciplinare*, op.cit., p. 77.

esplicitamente che il bambino di nome Wang Ruoming viene soprannominato Xiao Yanjing, viene solamente detto che Wang Ruoming portava gli occhiali e nelle frasi successive compare il soprannome Xiao Yanjing. La frase, quindi, è stata tradotta nel seguente modo:

他的圆脸上挂着的小眼镜在可笑地抖动着。

Gli occhiali sulla sua faccia tonda tremavano in modo comico, proprio per via di questi veniva soprannominato Xiao Yanjing.

Un ulteriore problema traduttivo è stato rendere i vari ruoli ricoperti da alcuni personaggi, dal momento che *zuchang* 组长 e *fudaoyuan* 辅导员 non hanno un esatto corrispondente in italiano. Si è scelto di tradurre 组长 con “leader della squadra”, in modo da evidenziare che a Zhang Jie erano state attribuite maggiori responsabilità rispetto agli altri bambini, e 辅导员 con “tutor”, in quanto la definizione in cinese suggerisce che si tratti di una figura all’interno dell’istituzione scolastica che si occupa di affiancare e di seguire gli studenti nella loro formazione: in italiano, la carica più vicina a quella ricoperta dalla ragazza nel prototesto è sembrata essere appunto quella di un tutor scolastico.

Anche la resa degli appellativi usati per rivolgersi alle persone presenti nella narrazione ha costituito un problema traduttivo. Questo aspetto è stato evidenziato da Ken Liu nell’intervista con Noah Benjamin-Pollak: sebbene la sua analisi si soffermi sulla difficoltà che esiste nella traduzione in inglese di quei titoli, soprannomi e diminutivi tipici della lingua cinese che non si trovano in altre culture, si ritiene opportuno segnalare il punto di vista di Ken Liu sulla questione, poiché può essere applicato anche alla presente traduzione in italiano. Nell’intervista, alla richiesta di fornire alcuni esempi di difficoltà traduttive tipiche di testi di fantascienza dal cinese all’inglese, Ken Liu ha risposto nel seguente modo:

For example, in Chinese, it is rare to address someone directly by their name. Typically, a rich system of diminutives, nicknames, honorifics, titles, and the like

is used to encode the relationship between the speaker and the addressee, the relative social status of each, and other contextual information. When translating into English, much of this richness is impossible to render, as the United States and the United Kingdom—the primary Anglophone markets for English translations—do not have cultural equivalents for these social codes. Technical language and jargon are extremely easy to translate because the worldwide modern language of science and technology is English. Therefore, most technical terms and even made-up jargon in Chinese are direct translations from English or are patterned on English terms. Thus, the Chinese term for something specific like “ruby-based traveling-wave maser” is trivial to translate. But a culturally embedded term like *laoshi*, which literally means “teacher” or “master” but is used as a term of respect in contemporary Chinese, is almost impossible to render¹³¹.

L'appellativo utilizzato per riferirsi alle persone nel racconto, dunque, ha dovuto essere adattato al contesto italiano: nel testo cinese troviamo *dashu* 大叔, *laodaye* 老大爷, *bobo* 伯伯, *xiao guizi* 小鬼子, *xiao pengyoumen* 小朋友们 per riferirsi rispettivamente al signor Wang che consegna i giornali all'inizio del racconto, all'anziano signore che assomiglia a *Ded Moroz*, all'astronomo Wang Tao e, nel caso delle ultime due espressioni, ai bambini. In Cina, infatti, vi sono diversi modi per indicare le persone, che variano in base all'età e al ruolo sociale dell'individuo a cui ci si rivolge: *dashu* 大叔, ad esempio, indica lo zio (per la precisione il fratello minore del padre), si può però utilizzare anche in riferimento a uomini adulti che sono molto più grandi rispetto a chi parla; *laodaye* 老大爷 è una formula di rispetto con cui ci si rivolge agli uomini anziani, *bobo* 伯伯 sarebbe lo zio (più precisamente il fratello maggiore del padre), viene usato per riferirsi a uomini di una certa età che hanno più o meno gli stessi anni del proprio genitore; *xiao guizi* 小鬼子 e *xiao pengyoumen* 小朋友们 sono utilizzati per richiamare l'attenzione dei bambini in tono confidenziale. Nella traduzione italiana, si è scelto invece di tradurre con “signor”, seguito dal cognome del personaggio in questione, sia *dashu* 大叔 che *bobo* 伯伯, dal momento

¹³¹ POLLAK Noah Benjamin, “Q&A: Ken Liu Talks Translating, Chinese Science Fiction, And His Own Writing”, *The National Book Review*, 2016. URL: <https://www.thenationalbookreview.com/features/2016/9/22/qa-ken-liu-talks-translating-chinese-science-fiction-and-his-own-writing> (consultato il 15 novembre 2021)

che in italiano non esiste una distinzione basata sull'età nell'utilizzo dell'appellativo "signor"; si è optato invece per la resa di *xiao guizi* 小鬼子 con "diavoletto" e *xiao pengyoumen* 小朋友们 con "piccoli amici", in modo da mantenere il tono confidenziale riservato ai bambini.

Nel testo cinese, inoltre, sono presenti alcuni di quelli che Eco definisce "segnali di genere", ovvero "gli indizi che l'autore modello inserisce nel testo perché il lettore modello possa compiere inferenze riguardo al genere a cui appartiene un testo"¹³². Come evidenzia Osimo, tali segnali sono, però, rivolti al lettore modello della cultura emittente, che è dotato di un background culturale diverso rispetto al lettore modello della cultura ricevente¹³³. Si è dunque riflettuto sulle modalità più opportune per trasmettere queste informazioni al lettore italiano. Osimo all'interno del suo libro *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario* suggerisce alcune strategie da adottare in questa situazione, che possono essere così riassunte:

- l'inserimento di una nota del traduttore in cui viene spiegato il riferimento culturale dell'elemento presente nel prototesto, optando per una traduzione metatestuale;
- la sostituzione dell'espressione in questione con un'altra che si ritiene che ricopra una funzione simile, tratta dai *topoi* italiani o dai generi popolari in Italia. In questo caso, però, il traduttore interviene nella strategia narrativa dell'autore;
- la scelta di trascurare il segnale di genere e di tradurre alla lettera, senza fornire ulteriori spiegazioni; il traduttore, dunque, fa in modo che il segnale di genere arrivi solo a coloro che hanno le competenze per recepirlo¹³⁴.

Osimo individua nella scelta di inserire una nota del traduttore il modo più immediato per rendere il "segnale di genere" e la decisione di sostituire il segnale di genere con un'espressione tratta dai *topoi* presenti nella cultura ricevente come la più impegnativa dal punto di vista della responsabilità del mediatore culturale¹³⁵. La terza opzione, invece, viene vista da Osimo come una scelta che permette a chi ha le

¹³² OSIMO Bruno, *Il Manuale del Traduttore. Guida pratica con glossario*, op.cit., p. 108.

¹³³ *Ibid.*

¹³⁴ *Id.*, pp. 108-109.

¹³⁵ *Id.*, pp. 109-110.

competenze di comprendere il segnale di genere, mentre dà agli altri lettori l'idea che sia stato mantenuto qualcosa che è un elemento estraneo della cultura emittente¹³⁶.

Dal momento che il lettore modello è stato individuato in un italiano che non ha i riferimenti culturali di un lettore cinese, è stata inserita una breve nota di spiegazione nei casi di riferimenti specifici alla cultura cinese o russa che costituivano una parte fondamentale nella narrazione. A sostegno della scelta di inserire delle note traduttive interviene anche Ken Liu, che, in merito alla sua decisione di inserire le note nella traduzione dal cinese all'inglese, nell'intervista a Pollak afferma quanto segue:

Q: You use copious footnotes to aid in reader understanding of esoteric Chinese expressions and comments without breaking up the flow of the actual writing (especially when reading on a eReader that allows easier footnote reading). How did this come about? Was this the author's idea, the editor's, or yours?

A: None of the terms I footnote are esoteric, actually. They're typically extremely important cultural concepts or well-known historical figures that form the interpretive background of every average Chinese reader. However, due to the relative imbalance of power between Chinese culture and the West, I can't expect the average Anglophone reader to have access to the same interpretive background, and footnotes are thus necessary to help the Anglophone reader understand plots points such as why aiming a powerful radio antenna at the sun during the Cultural Revolution would be a politically provocative act. I view footnotes, used judiciously, as critical for reader enjoyment and one of the great pleasures of reading translations in the first place¹³⁷.

Nella traduzione si è scelto, dunque, di inserire una nota di spiegazione in due casi: quando ci si è imbattuti nel termine *da juzi* 大锯子 e nell'espressione *xin nian laoren* 新年老人.

Nel primo caso, si è scelto di mantenere nel testo italiano la trascrizione in *pinyin* di *da juzi* e poi spiegare brevemente in che cosa consistesse questo gioco, perché si tratta di un passatempo noto in Cina che non era possibile rendere con poche parole in italiano. Con l'inserimento della nota traduttiva, il lettore italiano ha invece

¹³⁶ *Ibid.*

¹³⁷ POLLAK Noah Benjamin, "Q&A: Ken Liu Talks Translating, Chinese Science Fiction, And His Own Writing", *op.cit.*

tutti i riferimenti per comprendere a grandi linee in che cosa consista il gioco e per riuscire a capire il motivo che ha spinto Zheng Wenguang a inserire questo paragone. La frase è stata resa nel modo seguente:

从来不会见过那样大的螳螂! 怕要比一根自来水笔还长一些吧。浑身绿滋滋的, 大锯子还在一动一动。

Non avevano mai visto un esemplare così grande, forse era più lunga di una penna stilografica! Era di un colore verde intenso, i due bambini se la stavano contendendo come se stessero giocando a *da juzi*.

Nel metatesto è stato dunque mantenuto il *pinyin*, la nota invece riporta una breve spiegazione di come si svolge il gioco del *da juzi* 大锯子, nel quale ciascuno dei due giocatori cerca di tirare verso di sé l'altro, dando vita a un movimento continuo.

张杰一把夺过来、大锯子却被扯断了。`

Zhang Jie gli strappò dalle mani la mantide, ponendo fine al gioco di Lu Ming e Xiao Pangzi.

Nella seconda frase in cui compare *da juzi* 大锯子, si è scelto di tradurre la parte finale della proposizione con “ponendo fine al gioco di Lu Ming e Xiao Pangzi” per non dilungarsi nelle spiegazioni tecniche delle varie fasi del gioco, che avrebbero potuto annoiare il lettore: il concetto da evidenziare era che Zhang Jie aveva sequestrato la mantide ai suoi due compagni e questo fatto aveva portato all'interruzione del loro movimento continuo.

Per quanto riguarda la seconda nota, si è scelto di lasciare nel testo italiano la trascrizione in lettere latine del nome russo *Ded Moroz*, poiché si è voluto far sapere al lettore che si tratta di un elemento culturale proveniente dall'Urss. Un lettore italiano che non studia la lingua e la cultura russa non ha un'idea delle caratteristiche salienti di *Ded Moroz*, in quanto non è una figura che fa parte della sua tradizione culturale, si

è quindi preferito inserire in nota i tratti distintivi di questo personaggio, in modo da far comprendere il motivo per cui Zheng Wenguang l'ha scelto come paragone per descrivere l'anziano signore che compare nella narrazione.

原来不晓得什么时候走来了一位骑在驴子上的老大爷，他的胡子雪白雪白的，脸挺和善，活像一位新年老人。

Non era chiaro quando fosse arrivato, a dorso di un asino, un anziano signore, che aveva dei baffi candidi come la neve e il viso molto gentile, sembrava proprio *Ded Moroz*.

Nella nota, dunque, si è indicato che si tratta di una figura tipica della tradizione folcloristica russa e sono state evidenziate le caratteristiche fisiche del personaggio, ovvero la lunga barba bianca, e gli abiti che è solito indossare, ovvero un soprabito blu e un cappello tipico dei nobili russi; si è inoltre specificato che il suo ruolo è quello di consegnare doni il giorno di Capodanno, tralasciando la sua biografia. Anche se è attestata la traduzione di *Ded Moroz* con “Nonno Gelo” in lingua italiana, si è optato per preservare il nome russo proprio per evidenziare anche in traduzione il saldo legame esistente tra Urss e Repubblica Popolare Cinese nella prima metà degli anni Cinquanta.

In altri passaggi in cui erano presenti dei riferimenti culturali, si è però deciso di non inserire una nota esplicativa: è stata una scelta dettata dal fatto che la spiegazione nel dettaglio di quegli elementi avrebbe costituito per i lettori più una curiosità personale che un elemento fondamentale alla comprensione della vicenda. È il caso della frase in cui viene citato Sun Wukong, re delle scimmie nel libro *Xiyou ji* 西游记 (*Viaggio in Occidente*) di Wu Cheng'en e personaggio tipico dell'opera di Pechino, del quale non sono state specificate le caratteristiche salienti in nota, dal momento che ciò non costituiva un dettaglio indispensabile ai fini della trama. La frase in questione è stata tradotta nel seguente modo:

第二个是隆明，他一点也不比林树差，简直像京戏里的美猴王一样，小个子身体一晃就爬上去了。

Il secondo fu Lu Ming, che non era meno agile di Lin Shu: proprio come il personaggio di Sun Wukong nell'opera di Pechino, con la sua bassa statura si arrampicò in un baleno.

Quando nel prototesto sono stati nominati l'azienda Ansteel Group e il ponte sul Fiume Yangtze si è scelto di non spiegare nel dettaglio di che cosa si trattasse: il lettore italiano, infatti, può intuire che sono costruzioni importanti per la società e la storia cinese, tuttavia, i dettagli che hanno portato alla loro nascita e al loro sviluppo non sono fondamentali ai fini della comprensione della vicenda. Dunque il passaggio in cui si fa riferimento a queste due costruzioni è stato così tradotto:

‘我们地质小组发现的’。看来,明天应当在云洞口刻上这几个字 可是谁也没有刻过:‘鞍钢是我们建设起来的,,‘长江大桥是我们修起来的’。

Sembra che la frase ‘è una scoperta della nostra squadra di geologia’ debba essere incisa domani all'ingresso della Grotta Yundong... Ma nessuno ha mai inciso parole di questo tipo: nessuno ha mai detto ‘l'Ansteel Group è stato fondato da noi’, oppure ‘il ponte sul fiume Yangtze è stato costruito da noi’.

Un altro elemento culturale tipicamente cinese e presente nel prototesto è il termine *qianjin* 前襟, il quale rimanda al lessico dell'abbigliamento tradizionale: si è scelto di tradurre *qianjin* 前襟 con “parte frontale della giacca”, senza fornire ulteriori specificazioni circa la natura dell'indumento. La frase risulta così tradotta:

他的两支袖子和前襟还是湿的。

Le maniche e la parte frontale della sua giacca erano ancora umide.

Dal momento che *Hei Baoshi* 黑宝石 è un racconto con uno spiccato intento divulgativo e i suoi lettori sono principalmente bambini, l'autore spesso ricorre alle similitudini e a paragoni, soprattutto quando deve spiegare argomenti nuovi: nella maggior parte dei casi si è ritenuto utile mantenere questi elementi, in alcuni casi, però, si è optato per la loro soppressione o per il loro adattamento, in modo che risultassero accettabili per un lettore italiano. Ad esempio, nella frase che segue si è scelto di mantenere il paragone tra la brezza e la mano invisibile anche nel metatesto, visto che è un'immagine presente tra i riferimenti della letteratura italiana.

微风吹着，像是有一只看不见的大手，轻轻抚摸着草原。

La brezza soffiava, sembrava ci fosse una mano invisibile che sfiorava dolcemente il prato.

Anche nella frase seguente il paragone elaborato dall'autore cinese, che serve per spiegare al lettore la potenza della forza che proviene dalla terra e che determina la rottura della crosta terrestre, è stato mantenuto: Zheng Wenguang evidenzia che si tratta di un processo talmente semplice e rapido che può essere paragonato a quello compiuto dagli esseri umani quando spezzano un pezzo di gesso.

从地球深处涌出的强大的力量，挤压着地层，教它折断，简直像我们折断一根粉笔那样干脆，那样轻易。

La potente forza che proviene dalla terra schiaccia il terreno e fa sì che la crosta terrestre si rompa, con la stessa semplicità e facilità con cui noi rompiamo un pezzo di gesso.

In alcuni casi, però, si è scelto di non tradurre le similitudini presenti nel testo cinese, in modo da conferire maggiore chiarezza al racconto. È il caso della seguente frase:

大家一窝蜂似的摘下背包，趴到河边上，把手伸到冷水里去。

I bambini si tolsero lo zaino in gran fretta, corsero in riva al torrente e immersero le mani nell'acqua fresca.

La similitudine del prototesto cinese, che faceva riferimento alle api, è stata resa con “in gran fretta” in modo da sottolineare la velocità con cui i bambini si muovono verso il torrente: nella lingua italiana, infatti, le api non sono sinonimo di velocità, dunque agli occhi di un lettore italiano la similitudine avrebbe potuto apparire strana. Anche nel seguente caso si è cercato di rendere la similitudine sostituendola con un'espressione che rende un concetto simile, poiché vi era ancora una volta un riferimento alle api che avrebbe potuto destare sorpresa in un lettore italiano. La frase risulta così tradotta:

隆明好像教蜜蜂螫了一下：“我是不在乎的，可以爬上去。”

Lu Ming sembrò punto nel vivo: “A me non importa, posso arrampicarmi”.

Nel caso di *xiang xiangzhe tiankong zhangkai de zuiba* 像向着天空张开的嘴巴 si è deciso di sostituire la similitudine con un'espressione che rendesse l'idea espressa dall'autore: si è eliminato il riferimento alla bocca aperta che si espande verso il cielo e si è preferito rendere questa immagine concentrandosi sul fatto che la grotta doveva risultare in bella vista. Le due frasi in questione risultano così tradotte:

不，野兽应当把它的洞尽可能开得隐蔽一些、曲折一些，否则山上的风会直往洞里灌，会把它冻死的。这洞却斜斜地像向着天空张开的嘴巴。

No, un animale dovrebbe fare la sua tana in un luogo nascosto, difficile da scovare, altrimenti il vento che soffia in montagna si potrebbe abbattere nella grotta, facendolo congelare fino alla morte. Questa grotta, invece, era in bella vista.

Dato che il racconto presenta delle spiegazioni di fenomeni che riguardano soprattutto l'universo, si è scelto di mantenere una coerenza scientifica nella traduzione dei dati forniti dall'autore. Per quanto riguarda i dati astronomici, si è scelto di applicare la tecnica dell'esplicitazione in due casi, esposti di seguito:

究竟连地球也算不了什么 一回事哩 。就是太阳，即使它有一百三十万个地球那么大，在宇宙中也不过是一颗普通星星罢了。

Del resto, nell'universo anche la terra ha delle dimensioni insignificanti e il Sole, anche se ha un diametro di circa 1.3 milioni di chilometri, è solo una normale stella.

请不要忘记，地球绕太阳转，每秒钟 走三十公里 ——这甚至比喷气式飞机快一百倍!

Non dovete dimenticare che la terra gira intorno al Sole con una velocità orbitale media di 30 chilometri al secondo: questo è persino cento volte più veloce di un aereo a reazione!

Nel primo caso, si è ritenuto opportuno specificare che la misura *yi bai san shi wan* 一百三十万 è in chilometri e si riferisce al diametro del sole (non si è tradotto dunque 地球那么大), in quanto, in base alle conoscenze attuali, il diametro del sole è di circa 1.3 milioni di chilometri. Nel secondo caso, sempre per ragioni di coerenza scientifica, si è ritenuto opportuno specificare che la velocità indicata con *sanshi gongli* 三十公里 si riferisce alla velocità orbitale media alla quale la terra gira intorno al sole.

Dal punto di vista grammaticale, sono stati effettuati dei cambiamenti nella punteggiatura di alcune frasi, in modo da consentire al lettore del metatesto una lettura più scorrevole. Costituisce un esempio il paragrafo seguente:

谁也不知道那天晚上六个孩子到底 睡了多久 。一个激动、兴奋、令人不安的晚上 唉，这位尊贵的客人是谁，他找他们干嘛? 当然，一定和黑宝石有关系

Nessuno sa quante ore avessero dormito i sei bambini quella notte, sicuramente fu una nottata piena di emozioni, interrogativi e inquietudine... Oh, chi avrebbe mai potuto essere quell'ospite illustre? Perché cercava proprio loro? Certamente doveva avere qualcosa a che fare con la gemma nera!

Si è scelto di unire le prime due frasi sostituendo il punto presente nella frase cinese con una virgola e si è optato per la resa di *jidong* 激动, *xingfen* 兴奋, *lingren bu an* 令人不安 con dei sostantivi, che sono diventati “emozioni”, “interrogativi” e “inquietudine”; inoltre, si è preferito suddividere la frase interrogativa cinese in due frasi interrogative nel metatesto, proprio per dare enfasi al momento descritto.

È stata effettuata una modifica della punteggiatura anche nella frase che segue, nella quale si è scelto di unire con una relativa la proposizione *ta na chu le ditu* 他拿出了地图 e *zai ditu shangmian* 在地图上面.

张杰告诉他：他们的旅行路线是早就确定下来的。为了证明这点，他拿出了地图。在地图上面，有一条鲜明的红线，那是辅导员和大家一起商量多少次才画下来的。

Zhang Jie lo informò che il loro itinerario di viaggio era stato stabilito molto tempo prima. Per provare ciò che stava dicendo, estrasse una mappa, sulla quale era ben visibile una linea di un colore rosso acceso, che era stata tracciata solo dopo che la tutor aveva discusso l'itinerario con tutti i bambini.

Un altro passaggio della traduzione in cui si è ritenuto utile modificare la punteggiatura del prototesto è il seguente:

大伙吃午饭。午饭倒是挺丰富的：面包、肉、香肠 什么没有呀？可是，张杰什么都不想吃，躺下来。怎样征服云洞的思想把他占据了。

Tutti fecero un pranzo molto abbondante: pane, carne, salsicce... non mancava nulla! Ma Zhang Jie non toccò cibo, si sdraiò: il pensiero di come conquistare la Grotta Yundong non gli dava pace.

Si è deciso di unire in un'unica frase le prime due proposizioni, in modo da rendere la lettura più scorrevole: dato che la prima introduce il fatto che i bambini avessero cominciato il loro pranzo e nella seconda viene spiegato in che cosa consistesse il pasto, si è scelto di collegare in maniera diretta 丰富 a 午饭. La frase interrogativa 什么都没有呀? viene resa in traduzione con una frase esclamativa, volta a sottolineare l'abbondanza che ha contrassegnato il pranzo dei bambini. Sono state unite anche le due frasi successive tramite i due punti, in modo da mettere in risalto il sentimento di preoccupazione provato da Zhang Jie.

GLOSSARIO

Pinyin	Carattere	Traduzione in italiano	Traduzione in inglese
<i>Bǎoshí</i>	宝石	Gemma, pietra preziosa	Gem, precious stone
<i>Chángshí</i>	长石	Feldspato	Feldspar
<i>Cítiěkuàng</i>	磁铁矿	Magnetite	Magnetite
<i>Dàlǐshí</i>	大理石	Marmo	Marble
<i>Dàqì</i>	大气	Atmosfera	Atmosphere (surrounding the Earth)
<i>Dàqìcéng</i>	大气层	Strato atmosferico	Atmosphere, atmospheric layer
<i>Gāngtiě</i>	钢铁	Acciaio	Steel
<i>Huāgāngshí</i>	花岗石	Granito	Granite
<i>Jiǎoshǎnshí</i>	角闪石	Orneblenda	Hornblende
<i>Jīngāngshí</i>	金刚石	Diamante	Diamond
<i>Jīnzi</i>	金子	Oro	Gold
<i>Kuàngshí</i>	矿石	Minerale	Ore
<i>Kuàngwù</i>	矿物	Minerale	Mineral
<i>Kuàngwù biāoběn</i>	矿物标本	Campione di minerale	Mineral specimen
<i>Lín</i>	磷	Fosforo	Phosphorus (P)
<i>Liúxīng</i>	流星	Meteora	Shooting star, meteor
<i>Liúxīngtǐ</i>	流星体	Meteoroide	Meteoroid
<i>Liúxīng wùzhì</i>	流星物质	Materia meteorica	Meteoric material

<i>Méi</i>	煤	Carbone	Coal
<i>Méicéng</i>	煤层	Strato di carbone, strato carbonifero, giacimento di carbone	Coal seam, coal bed
<i>Méikuàng</i>	煤矿	Miniera di carbone	Coal mine, coal seam
<i>Nítàn</i>	泥炭	Torba	Peat
<i>Shíhēi</i>	石黑	Grafite	Graphite
<i>Shíhuīyán</i>	石灰岩	Calcare	Limestone
<i>Shítou</i>	石头	Pietra	Stone, rock
<i>Shíyīng</i>	石英	Quarzo	Quartz
<i>Shízǐ</i>	石子	Pietra, ciottolo	Pebble, stone, cobblestone
<i>Shuǐjīng</i>	水晶	Cristallo	Crystal
<i>Suìshízǐ</i>	碎石子	Ghiaia	Gravel
<i>Tàn</i>	碳	Carbonio	Carbon (C)
<i>Tiě</i>	铁	Ferro	Iron (Fe)
<i>Xiāosuān</i>	硝酸	Acido nitrico	Nitric acid (HNO ₃)
<i>Xíngxīng</i>	行星	Pianeta	Planet
<i>Yǔnshí</i>	陨石	Aerolite	Aerolite
<i>Yǔntiě</i>	陨铁	Siderite	Siderite, iron meteorite, meteoric iron
<i>Yǔntiěshí</i>	陨铁石	Siderolite	Siderolite
<i>Yǔnxīng</i>	陨星	Meteorite	Meteorite
<i>Yǔzhòu kōngjiān</i>	宇宙空间	Universo	Universe, outer space

BIBLIOGRAFIA

- ALOISIO Loïc e GAFFRIC Gwennaël, “A Discussion Between Two French Translators of Chinese Science Fiction”, *SFRA Review*, vol. 50, n. 2-3, 2020, pp. 71-78.
- ALOISIO Loïc, “Translating Chinese Science Fiction: The Importance of Neologisms, Coined Words and Paradigms”, *Journal of Translation Studies*, vol. 3, n. 1, 2019, pp. 97-115.
- ARCODIA Giorgio Francesco e BASCIANO Bianca, *Linguistica cinese*, Bologna, Pàtron Editore, 2016.
- DENTON Kirk A., *The Columbia Companion to Modern Chinese Literature*, New York, Columbia University Press, 2016.
- FUMIAN Marco e VERSO Francesco, “Fantascienza e immaginario tecnologico nella Cina di oggi”, *Sinosfere*, 2019, pp. 39-52.
- HE Baomin 何宝民, “Zheng Wenguang: kexue yu wenxue de ‘shuang qi’ 郑文光:科学与文学的“双栖” (“Zheng Wenguang: l’“anfibo” tra scienza e letteratura)”, *Yuwen shijie (jiaoshi zhi chuan)* 语文世界(教师之窗), 2009(03), pp.8-9 .
- ISAACSON Nathaniel, *Celestial Empire: The Emergence of Chinese Science Fiction*, Middletown, Wesleyan University Press, 2017.
- LI Guangyi 李广益, “Shiliaoxue shiye zhong de Zhongguo kehuan yanjiu” 史科学视野中的中国科幻研究 (“La fantascienza cinese attraverso i materiali storici”), *Qinghua daxue xuebao (zhexue shehui kexueban)* 清华大学学报 (哲学社会科学版), vol. 30, n. 4, 2015, pp. 131-141.
- LO VERME Cristina, *La traduzione dei nomi nella letteratura per l’infanzia*, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Corso di Laurea in Letterature e Filologie Europee, Università di Pisa, A.A 2013-2014.
- NEWMARK Peter, *A Textbook of Translation*, Hempstead, Prentice Hall, 1988.

- OSIMO Bruno, *Manuale del traduttore. Guida pratica con glossario*, Milano, Hoepli, Terza edizione, 2011.
- ROBERTS Adam, *Science Fiction. The New Critical Idiom*, Routledge, London and New York, 2000.
- PESARO Nicoletta, “Contemporary Chinese Science Fiction: Preliminary Reflections on the Translation of a Genre”, *Journal of Translation Studies* 3(1), 2019, New Series, pp. 7–43.
- SALMON KOVARSKI Laura, *La traduzione dei nomi propri nei testi fittizi. Teorie e strategie in ottica multidisciplinare*, Genova, Edizioni ETS, 2006, pp.77-91.
- SAMARANI Guido, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell’Impero a oggi*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2008.
- SONG Mingwei, “After 1989: The New Wave of Chinese Science Fiction”, *China Perspectives* 1, n. 1, 2015, pp. 7-13.
- WANG Nan 王楠, *Zai “gongchan zhuyi shijing” xia xiangxiang kexue – “Shi qi nian” qijian de Zhongguo kehuan wenxue yu kexue huayu 在“共产主义视镜”下想象科学——“十七年”期间的中国科幻文学与科学话语 Scientific Imagination Through The Red: Science Fiction And Scientific Writings In Communist China (1949-1966)*, A Thesis Submitted for the Degree Of Master Of Arts Department Of Chinese Studies, National University Of Singapore, 2016.
- WANG Weiyong 王卫英, “Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo de yuyan tese” 郑文光科幻小说的语言特色 (“Le caratteristiche linguistiche dei romanzi di fantascienza di Zheng Wenguang”), *Dangdai wentan* 当代文坛, 2013(01), pp. 133-138.
- WANG Weiyong 王卫英, “Zheng Wenguang kehuan xiaoshuo chuanguo zonglun” 郑文光科幻小说创作综论 (“Una panoramica sulle opere di fantascienza di Zheng Wenguang”), *Changjiang xueshu* 长江学术, 2012(02), pp. 16-25.
- WANG Weiyong 王卫英, “Zheng Wenguang yu Zhongguo kehuan xiaoshuo” 郑文光与中国科幻小说 (“Zheng Wenguang e i romanzi di fantascienza cinese”), *Chuangzuo*

yanjiu dangdaiwentan 创作研究 · 当代文坛, Modern Literary Magazine, 2008 (05), pp. 98-100.

- WEMHEUR Felix, *A Social History of Maoist China. Conflict and change 1949 – 1976*, Cambridge, Cambridge University Press, 2019.

SITOGRAFIA

- ALOISIO Loic, “La science-fiction chinoise”, *Impressions d’Extrême-Orient*, 8 | 2018, pubblicato online il 15 dicembre 2018. URL: <http://journals.openedition.org/ideo/772> (consultato il 9 novembre 2021).
- CIGARINI Chiara, “Sogno nel ‘sogno cinese’. Nebula e la fantascienza cinese contemporanea”, *Sinosfere*, 2018. URL: <http://sinosfere.com/2018/03/01/nebula-e-la-fantascienza-cinese-contemporanea-sogno-nel-sogno-cinese> (consultato il 15 ottobre 2021).
- CLEMENTS Jonathan e WU Dingbo. "China". *The Encyclopedia of Science Fiction* ed. John Clute, David Langford, Peter Nicholls e Graham Sleight, London, Gollancz, 24 settembre 2021. URL: <https://sf-encyclopedia.com/entry/china> (consultato il 22 ottobre 2021).
- OOI Yen, “Chinese Science Fiction: A Genre of Adversity”, *SFRA Review*, vol. 50, n.2-3, 2020. URL: <https://sfrareview.org/2020/09/04/50-2-a11ooi/> (consultato il 15 ottobre 2021).
- POLLAK Noah Benjamin, “Q&A: Ken Liu Talks Translating, Chinese Science Fiction, And His Own Writing”, *The National Book Review*, 2016. URL: <https://www.thenationalbookreview.com/features/2016/9/22/qa-ken-liu-talks-translating-chinese-science-fiction-and-his-own-writing> (consultato il 15 novembre 2021).
- ROMANELLI Fabio, “Meteorite”, *Enciclopedia della Scienza e della Tecnica (2008)* in Treccani. URL: https://www.treccani.it/enciclopedia/meteorite_%28Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica%29/ (consultato il 10 ottobre 2021).
- STABLEFORD Brian M., CLUTE John e NICHOLLS Peter, "Definitions of SF". *The Encyclopedia of Science Fiction* ed. John Clute, David Langford, Peter Nicholls e

Graham Sleight, London, Gollancz, 15 giugno 2020. URL: https://sf-encyclopedia.com/entry/definitions_of_sf (consultato il 02 dicembre 2021).

- WU Yan, “Great Wall Planet: Introducing Chinese Science Fiction”, trad. di WANG Pengfei e NICHOLS Ryan, *Science Fiction Studies*, 2013. URL: <https://www.depauw.edu/sfs/abstracts/a119.html> (consultato il 16 ottobre 2021).

- XIA Jia, “What Makes Chinese Science Fiction Chinese?”, trad. di KEN Liu, *Tor*, 2014. URL: <http://www.tor.com/2014/07/22/what-makes-chinese-science-fiction-chinese/> (consultato il 15 ottobre 2021).